Università
Ca'Foscari
Venezia

Corso di Laurea magistrale
in Lingue e Istituzioni Economiche e
Giuridiche dell'Asia e dell'Africa Mediterranea

Tesi di Laurea

Ca' Foscari
Dorsoduro 3246
30123 Venezia

Cina e arbitrato internazionale: la China International Economic and Trade Arbitration Commission

Relatore
Ch. Prof. Renzo Cavalieri

Correlatore
Dott.ssa Sara D'Attoma

Laureanda
Elena Pasinato
Matricola 812407

Anno Accademico
2012/ 2013

引言

国际商事仲裁，又称对外经济贸易及海事仲裁、涉外仲裁等，是指不同国家的公民、法人将他们在对外经济贸易及海事中所发生的争议，以书面的形式，自愿交由第三者进行评断和裁决。其特点是以双方当事人的协议为基础；仲裁机构一般是民间性的组织；提交仲裁的当事人有自由选择地点、仲裁机构、仲裁员、仲裁程序和适用的实体法；仲裁裁决是终局的，一旦作出，立即生效。国际商事仲裁主要运用于下列案件：国际货物买卖合同中的争议；国际货物运输中的争议；国际保险中的争议；国际贸易、支付结算中的争议；国际投资、技术贸易以及合资、合作经营、补偿贸易、来料加工、国际租赁、国际合作开发自然资源、国际工程承包等方面的争议；国际知识产权保护方面的争议；海上碰撞、救助和共同海损中的争议；国际环境污染、涉外侵权行为中的争议等。

当世界进入20世纪以来，特别是二战后，随着科技进步和国际经贸的迅速发展，通过仲裁解决国际商事争端已得到各国法律的普遍认可。世界各国大都制定了本国的仲裁法，采取分布式立法方式确立了现代国际商事仲裁制度。为更好协调本国的仲裁法，致使国际商事争议得到有效地解决，国际社会先后制定了多项区域性和全球性国际公约及文件，加强统一实体法立法。各国间承认与执行在他国做出的仲裁裁决的国际义务已经固定在1958年的《承认与执行外国仲裁裁决公约》(简称《纽约公约》)中。

鉴于一国法院的判决在另一国家申请执行时可能遇到的种种问题，可以这样认为，通过仲裁解决国际商事争端已成为商人们首选的也最受欢迎的解决争端的方法。中国大陆在1995年制定实施仲裁法。在1986年全国人大常委员会第六届第十八次会议通过决议，中国正式加入1958年联合国主持制定的承认与执行外国仲裁公约，同时作出两项保留，使中国国内仲裁制度和国际仲裁制度有机地结合在一起。

根据审理国际商事争端的仲裁机构是否具有固定的名称、章程和办公地，可分为临时仲裁机构和和常设仲裁机构。

临时仲裁机构是根据当事人之间的仲裁协议而临时设立的审理特定案件的机构，即事实上的仲裁庭。当案件审理终结并做出仲裁裁决后，该仲裁机构即行解散。临时仲裁机构的主要优点是程序上比较灵活，可提高工作效率和节省仲裁费用。

常设仲裁机构是依据国际公约或一国国内法设立的审理国际商事仲裁案件的机构。前者如解决投资争端国际中心，后者如中国国际经济贸易仲裁委员会、美国仲裁协会等。这些机构均有其特定的名称、章程和固定的办公地点，多数还有其仲裁规则，许多还有专门的供当事人选择的仲裁员名册。

中国仲裁法目前只考虑了机构仲裁，而没有赋予境内临时仲裁以合法的地位。仲裁程序主要适用仲裁程序进行地国家的法律，仲裁法不认可境内临时仲裁排除了当事人约定将其国际商事纠纷在中国进行临时仲裁的可能性。由此，必将大量的此类案件阻挡在国门之外。

国际商事仲裁协议是指当事各方同意将他们之间已经发生的或将来可能发生的争端提交仲裁解决的协议，它具有以下几方面的法律特征：

第一，它是特定的法律关系的当事人之间同意将他们之间的争端提交仲裁解决的共同的意思表示，而不是一方当事人的意思表示。

第二，仲裁协议是使某一特定的仲裁机构取得对协议项下的案件的管辖权的依据，同时也是排除法院对该特定案件实施管辖的主要的抗辩理由。因为按照《纽约公约》第2条第3款的规定：“当事人就诉讼事项订有本条所称之仲裁协议者，缔约国法院受理诉讼时应依当事人一方之请求，令当事人提交仲裁，但仲裁协议经法院认定无效、失效或者不能施行者，不在此限。”

第三，一项有效的仲裁协议，是仲裁裁决得以承认与执行的基本前提。对于仲裁庭做出的仲裁裁决，如果败诉一方未能自动执行，另一方当事人可请求法院强制执行此项裁决。

国际商事仲裁协议有两种表现形式：合同中的仲裁条款和专门的仲裁协议书。

合同中的仲裁条款是合同双方当事人在争端发生前订立的将合同执行过程中可能发生的争端提交仲裁解决的协议。其特点是：第一，它是当事人之间在争端发生前所达成的将争端提交仲裁解决的约定；第二，它不是一个独立的文件而是主合同中的一个条款。仲裁协议书是指当事人之间订立的将已经发生的争端提交仲裁解决的协议。必须强调的是：无论是合同中的仲裁条款，还是当事人之间的仲裁协议书，都必须包括如下内容：第一，将争端提交仲裁解决的意思表示。即双方当事人同意将争端通过仲裁的方式而不是通过司法诉讼的方式解决的约定，这是仲裁协议最重要的内容。如无此

项约定，便不可能有仲裁的发生。第二，提交仲裁的事项。即将什么样的争端提交仲裁解决，这是对仲裁庭的管辖权做出界定的依据。如果仲裁庭裁决的事项超出了该项协议的范围，则超出协议规定的范围的事项所作的裁决就不能得到法院的承认与执行。第三，仲裁庭的组成或仲裁机构。即选择哪一个仲裁机构及仲裁庭组成人员的人选。此外，当事人还可以就其他与仲裁有关的事项做出约定，如仲裁地点、仲裁应当适用的规则等。

尽管各国法律对仲裁协议的效力应当具备的条件规定各异，但一般而言，一项有效的仲裁协议，至少应当具备以下条件：第一，仲裁协议必须是双方当事人真实的意思表示，而不是一方当事人通过欺诈的方式强使另一方当事人接受此项协议的产物。第二，依照应当适用的法律，订立协议的双方当事人必须具有合法的资格和能力。如果当事人为无行为能力者，则将导致仲裁协议无效。第三，仲裁协议的内容应当合法，即当事人约定的仲裁事项必须是按照有关国家的法律可以通过仲裁方式解决的事项。这些法律一般为裁决地法或裁决执行地国的法律。此外，协议的内容也不得违反仲裁地国或裁决地国的法律中有关强制性的规定，不得与这些国家的公共政策相抵触。第四，仲裁协议的形式必须合法，按照《纽约公约》第 2 条，联合国国际贸易法委员会《国际商事仲裁示范法》第 7 条第 2 款，仲裁协议必须采用书面形式。

中国国际经济贸易仲裁委员会（英文简称 CIETAC，中文简称“贸仲委”）是世界上主要的常设商事仲裁机构之一。

根据 1954 年 5 月 6 日中央人民政府政务院第 215 次会议通过的《关于在中国国际贸易促进委员会内设立对外贸易仲裁委员会的决定》，贸仲委于 1956 年 4 月由中国国际贸易促进委员会（简称“中国贸促会”）组织设立，当时名称为对外贸易仲裁委员会。

五十多年来，贸仲委以其仲裁实践和理论活动为中国《仲裁法》的制定和中国仲裁事业的发展做出了突出贡献。贸仲委还与世界上主要仲裁机构保持着友好合作关系，以其独立、公正和高效在国内外享有盛誉。

自 1956 年成立以来，贸仲委共受理了万余件国内外仲裁案件。贸仲委既可受理涉外案件，也可受理国内案件；同时，其受理案件的范围也不受当事人行业和国籍的限制。近些年来，贸仲委平均每年的受案数量近千件，始终位居世界知名仲裁机构前列。

从《仲裁规则》和仲裁员的角度而言，贸仲委也实现了国际化。贸仲委第一套《仲裁规则》制定于1956年，之后七次进行了修改，其现行有效的《仲裁规则》自2012年5月1日起施行。贸仲委现行的《仲裁规则》与国际上主要仲裁机构的仲裁规则基本相同，在现行《仲裁法》允许的范围内最大限度地尊重了当事人意思自治。此外，贸仲委的《仲裁员名册》中有近千名仲裁员，均为国内外仲裁或其他行业的知名专家。其中，外籍仲裁员近300名，分别来自30多个国家或地区。

作为国际上主要的仲裁机构，贸仲委独立于行政机关，其办案不受任何行政机关的干涉。贸仲委的仲裁员，包括当事人选定的仲裁员，均不代表任何当事人，必须保持独立和公正。在仲裁程序中，各方当事人均有平等的机会陈述自己的意见。在过去几十年中，贸仲委的独立、公正、廉洁以及裁决的质量得到了国内外当事人的广泛赞誉。与其他争议解决方式相比，仲裁具有很重要的优点：当事人意思自治、 一裁终局、保密性 、 裁决可以在国际上得到承认和执行。

贸仲委设在北京，并在天津和重庆分别设有天津国际经济金融仲裁中心（天津分会）和西南分会。贸仲委在香港特别行政区设立贸仲委香港仲裁中心。

贸仲委及其分会是统一的仲裁委员会，适用同一部《仲裁规则》和同一个《仲裁员名册》。

到2012年贸仲委也设在深圳 和上海， 但是现在这两个前分会是独立的。从国内外的相关报道来看，这场纷争已经对贸仲委的声誉带来一定的负面影响。

INDICE

INTRODUZIONE 4

CAPITOLO PRIMO: L'ARBITRATO INTERNAZIONALE

1.1. Introduzione 7
1.2. Definizione 8
1.3. Fonti 9
1.4. Tipi di arbitrato 10
1.5. Vantaggi dell'arbitrato 11
1.6. Elementi sfavorevoli dell'arbitrato 12
1.7. Convenzione arbitrale 13
1.8. Arbitrabilità 16
1.9. Sede dell'arbitrato 16
1.10. Organo arbitrale 17
1.11. Lingua 18
1.12. Procedura arbitrale 19
1.13. Legge applicabile 19
1.14. Decisioni arbitrali 20
1.15. Acquisto efficacia esecutiva del lodo 21
1.16. Impugnazione, riconoscimento ed esecuzione del lodo arbitrale 22

CAPITOLO SECONDO: L'ARBITRATO INTERNAZIONALE IN CINA

2.1. Origini dell'arbitrato internazionale in Cina 23
2.2. Fonti 24
2.2.1. Legislazioni cinesi 24
2.2.2. Convenzioni internazionali e trattati bilaterali 26
2.3. Istituzioni arbitrali 27
2.4. Accordo arbitrale 29

2.5. Arbitri 30
2.6. Domanda di arbitrato 32
2.7. Legge sostanziale applicabile e regolamento procedurale 32
2.8. Provvedimenti provvisori 33
2.9. Lodo arbitrale 33
2.10. Esecuzione del lodo 33

CAPITOLO TERZO: LA CHINA INTERNATIONAL ECONOMIC AND TRADE ARBITRATION COMMISSION

1.1. Introduzione 36
1.2. Evoluzione del regolamento CIETAC dal 1956 a oggi 40
1.3. Struttura della CIETAC 51
1.4. Elenco arbitri CIETAC 54
1.5. Clausola compromissoria 54
1.6. Procedura arbitrale 57

CAPITOLO QUARTO: DISPUTA INTERNA TRA LA CIETAC E LE SUE SUB-COMMISSIONI DI SHANGHAI E SHENZHEN

4.1 Contesto 74
4.2. Rischi 78
4.2.1. Convenzioni arbitrali esistenti 78
4.2.2. Dispute in atto 80
4.2.3. Nuova convenzione arbitrale 81
4.3. Casi 82
4.3.1. Caso di Suzhou 82
4.3.2. Caso di Shenzhen 84
4.3.3. Conclusioni 84

CONCLUSIONE 86

APPENDICE

A. Regolamento Cietac 2012 88
B. Esempio di domanda arbitrale 108
C. Prezzario 112

BIBLIOGRAFIA 113

GLOSSARIO 116

INTRODUZIONE

Dalla fine della Seconda Guerra mondiale, l'affermarsi del commercio internazionale e lo sviluppo della globalizzazione del mercato hanno reso necessaria l'evoluzione degli apparati legislativi nazionali e transnazionali, in particolare nell'ambito della risoluzione delle controversie derivanti da contratti stipulati tra parti di nazionalità diverse. Per offrire una valida alternativa alla giustizia ordinaria, è stato rafforzato l'arbitrato internazionale, che affida il procedimento a un giudice privato scelto dalle parti.

Attualmente questo istituto costituisce il metodo di risoluzione delle controversie commerciali internazionali maggiormente in uso. Come introdotto nel Primo Capitolo, l'arbitrato internazionale, rispetto alla giustizia ordinaria, possiede diversi aspetti vantaggiosi per gli operatori commerciali. Esso assicura un procedimento confidenziale, riservato e rapido, nel quale le parti possono esporre e argomentare le proprie ragioni in maniera informale. Inoltre, il risparmio di tempo e denaro, il fatto di poter mantenere un rapporto amichevole con la controparte e la possibilità di gestire vari aspetti del procedimento sono caratteristiche molto apprezzate. Peculiarità dell'arbitrato è infatti l'ampia autonomia lasciata alle parti, che possono decidere a quale istituzione sottoporre la propria controversia (se si tratta di arbitrato istituzionale), la sede nella quale verrà condotta l'udienza, la legge applicabile, il regolamento procedurale e gli arbitri che gestiranno il caso. Considerando che si possono sottoporre ad arbitrato casi concernenti svariati ambiti del commercio e dell'economia, la possibilità di scegliere dei professionisti esperti e competenti nel proprio campo d'affari è di fondamentale importanza. La decisione degli arbitri, emessa sotto forma di lodo, è definitiva e vincolante. Per tutelarne l'efficacia è stata redatta nel 1958 la Convenzione di New York sul riconoscimento e l'esecuzione dei lodi arbitrali stranieri, uno dei pilastri dell'arbitrato internazionale, ratificato da più di 140 stati.

Nel Secondo Capitolo viene descritto lo sviluppo dell'arbitrato internazionale in Cina. Dalla fine degli anni Settanta, con la politica di riforma e di apertura avviata da Deng Xiaoping, la Cina ha vissuto un aumento esponenziale del commercio internazionale e ha attirato sempre più capitali e investimenti stranieri. Ciò ha reso necessario lo sviluppo di un adeguato apparato legislativo, al fine di adeguarsi agli standard internazionali e di garantire una certa sicurezza agli operatori cinesi e stranieri. In materia di arbitrato internazionale, il passo fondamentale compiuto dalla Cina è stato di ratificare nel 1987 la Convenzione di New York. Per quanto riguarda la legislazione cinese, sulla linea delle codificazioni e delle leggi estere, la Cina ha adottato nel 1991 la legge procedurale civile e nel 1994 la legge arbitrale; queste legislazioni delineano la procedura arbitrale, che si fonda sulla

volontà espressa delle parti di sottoporre le controversie ad arbitrato e decretano l'aspetto definitivo e vincolante del lodo. Oltre alle due istituzioni arbitrali internazionali, la *China International Economic and Trade Arbitration Commission* e la *China Maritime Arbitration Commission*, esistono in Cina quasi duecento istituzioni arbitrali locali, che stanno ampliando la loro competenza anche nella gestione di casi internazionali.

Nel Capitolo Terzo viene analizzata la principale istituzione arbitrale internazionale cinese: la *China International Economic and Trade Arbitration Commission* (CIETAC). La CIETAC, fondata nel 1956, è stata la prima commissione arbitrale istituita in Cina con lo scopo di occuparsi di casi che coinvolgono una controparte straniera. Dopo una battuta d'arresto durante il periodo della Rivoluzione Culturale, dalla fine degli anni Settanta questa commissione si è sviluppata e modernizzata fino a diventare una delle principali istituzioni arbitrali a livello mondiale. La struttura della Commissione prevede una sede centrale a Pechino, alla quale si sono aggiunte, dalla metà degli anni Ottanta fino a oggi, delle sub-commissioni situate nelle città fulcro dell'economia sino-estera: Shenzhen, Shanghai, Tianjin e Chongqing; l'anno scorso è stata aperta anche una filiale ad Hong Kong, la prima al di fuori del territorio cinese. La CIETAC possiede un proprio regolamento arbitrale, la cui ultima versione è entrata in vigore l'1 maggio 2012, e un proprio elenco di arbitri, in vigore dall'1 maggio 2011. Il regolamento CIETAC è stato emendato sette volte e in questo capitolo vengono analizzate le modifiche apportate di volta in volta, in particolare le novità inserite nel regolamento vigente. Viene poi descritta la procedura arbitrale attraverso la traduzione dei principali articoli del Regolamento 2012. Particolare attenzione viene data alla redazione della clausola arbitrale: le parti devono inserire nell'accordo arbitrale più elementi possibili, così da assicurarne la validità e limitare il potere discrezionale della Commissione.

Nel Capitolo Quarto viene analizzata la recente situazione di conflitto interno tra la CIETAC e due delle sue sub-commissioni, quella di Shanghai e quella di Shenzhen. Le due filiali si sono rifiutate di applicare la nuova versione del regolamento CIETAC, poiché hanno ritenuto che con la revisione la Commissione abbia aumentato il potere della sede centrale, a svantaggio delle sub-commissioni. Esse si sono quindi dichiarate indipendenti, hanno cambiato nome, redatto il proprio regolamento arbitrale e stilato il proprio elenco di arbitri. La CIETAC ha dichiarato illegale la dichiarazione d'indipendenza delle due filiali, nulli i loro regolamenti ed elenchi di arbitri e proibito loro di amministrare casi per nome della CIETAC. La questione ha creato una grande confusione in riferimento alle convenzioni arbitrali che coinvolgono la CIETAC. Ora, infatti, le interpretazioni su quale sede, se la centrale di Pechino o una delle ex sub-commissioni, abbia la giurisdizione sui casi sono discordanti. Il problema si pone soprattutto per le convenzioni arbitrali che presentano dispute

in atto: non è chiaro come verrà giudicato da un tribunale ordinario, interpellato riguardo l'esecuzione, il lodo che verrà emesso in queste circostanze. Fino ad ora ci sono stati due casi, uno giudicato in un tribunale di Suzhou e l'altro in un tribunale di Shenzhen, che hanno visto sentenze opposte. In un caso è stata riconosciuta la validità dell'accordo arbitrale e del lodo derivante dal procedimento, nell'altro la sentenza ha stabilito che il caso non era giurisdizione della sub-commissione, bensì della sede centrale.

CAPITOLO PRIMO

L'ARBITRATO INTERNAZIONALE

1.1. Introduzione

L'incremento del commercio mondiale a partire dagli anni Cinquanta del Novecento e la sempre maggiore globalizzazione del mercato hanno creato la necessità di un'evoluzione dell'apparato legislativo in ambito nazionale e soprattutto in quello internazionale. Dato l'aumento di negoziazioni e relative conclusioni di contratti transnazionali, si è posta particolare attenzione ai metodi di risoluzione delle controversie, ai fini di offrire alle parti contrattuali degli strumenti per tutelare e far valere i propri diritti anche in paesi stranieri. Alla stipula di un contratto, le parti tenderebbero a tralasciare o a rinviare a un secondo momento le disposizioni relative all'insorgere di un'eventuale disputa; questa mancanza potrebbe portare a una situazione di disequilibrio o svantaggio al momento della risoluzione della controversia.

Nel caso in cui le parti non abbiano disposto il ricorso ad altri metodi di risoluzione, l'eventuale controversia verrebbe giudicata dalle giurisdizioni ordinarie nazionali. Tale possibilità risulta piuttosto rischiosa in quanto non esistendo una giurisdizione transnazionale da applicare ai casi di commercio internazionale, ci si dovrà rivolgere ai tribunali nazionali determinando in primo luogo quale abbia giurisdizione sul caso e valutando se e come la sentenza venga riconosciuta ed eseguita in altri Stati[1].

È quindi consigliabile analizzare attentamente il rapporto commerciale e le alternative percorribili in caso di disputa. Una valida possibilità, da considerare soprattutto nel caso in cui le parti siano da tempo partner commerciali e desiderino mantenere un rapporto amichevole, anche nell'eventualità di una controversia, per continuare il rapporto di affari, è costituita dalle cosiddette *Alternative Dispute Resolution*[2] (ADR). Le ADR prevedono un procedimento riservato in cui le parti espongono le proprie ragioni in presenza di una terza persona, imparziale e neutrale, che le agevolerà a raggiungere una soluzione amichevole legalmente non vincolante. La forma più utilizzata è la mediazione o conciliazione, la cui caratteristica principale consiste nella libertà

[1] Tali quesiti trovano soluzione nelle norme di diritto processuale dei singoli paesi, comportando quindi la possibilità di sentenze contraddittorie da uno Stato a un altro.
[2] Tecniche di risoluzione sviluppatesi inizialmente negli Stati Uniti e successivamente nel Regno Unito. Dal luglio 2001 sono entrate in vigore le *ICC ADR Rules*, predisposte dalla Camera di Commercio Internazionale assieme al Regolamento di arbitrato.

lasciata alle parti di rifiutare le proposte del mediatore e di non raggiungere un accordo, senza che ne derivino svantaggi nell'eventualità che procedano poi in giudizio o in arbitrato.

Attualmente, il metodo alternativo di risoluzione delle controversie preferito nel contesto del commercio internazionale, dati i suoi numerosi vantaggi, è l'arbitrato internazionale, consolidatosi nel corso degli anni grazie alla stipula di varie convenzioni internazionali e all'ammodernamento della relativa legislazione dei vari Stati.

1.2. Definizione

La definizione dell'arbitrato internazionale non differisce in alcun modo dalla/e definizione/i generale/i dell'arbitrato:

"L'arbitrato consiste in un modo di risoluzione delle controversie alternativo rispetto al giudizio dei giudici dello Stato ed affidato a un giudice privato scelto dalle parti, potenzialmente in grado di garantire una decisione più aderente alle peculiarità della lite e comunque più rapida."[3]

Le peculiarità di tale istituto, quali la riservatezza e la maggiore rapidità rispetto alla giurisdizione ordinaria, lo hanno reso lo strumento preferito per la risoluzione di controversie riguardanti rapporti commerciali domestici e internazionali.

Ciò che determina l'internazionalità dell'istituto viene definito ad esempio dalla legge modello UNCITRAL[4] del 1985 sull'arbitrato internazionale, secondo la quale un arbitrato è internazionale quando[5]:

a) le due parti, al momento della conclusione della convenzione arbitrale, hanno il centro dei loro affari in Stati diversi;

b) una parte sostanziale delle obbligazioni derivanti dal loro rapporto di affari deve essere adempiuta all'estero, o si trova all'estero il posto con il quale l'oggetto della controversia è maggiormente collegato;

i) il luogo di svolgimento dell'arbitrato viene fissato all'estero;

---

[3] Benedettelli, Consolo, Radicati di Brozolo, Commentario breve al DIRITTO DELL'ARBITRATO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, CEDAM, 2010.

[4] UNCITRAL (United Nations Commission on international Trade Law) Model Law adottato nel 1985 e riformato nel 2006.

[5] UNCITRAL MODEL LAW
Art. 1,3 "An arbitration is international if:
(a) the parties to an arbitration agreement have, at the time of the conclusion of that agreement, their places of business in different States; or
(b) one of the following places is situated outside the State in which the parties have their places of business:
(i) the place of arbitration if determined in, or pursuant to, the arbitration agreement;
(ii) any place where a substantial part of the obligations of the commercial relationship is to be performed or the place with which the subject-matter of the dispute is most closely connected; or (c) the parties have expressly agreed that the subject-matter of the arbitration agreement relates to more than one country."

ii) le parti dichiarano espressamente che l'oggetto della convenzione arbitrale è collegato con più Stati[6].

Questa definizione di internazionalità ne include sia l'approccio soggettivo, prodotto dalla volontà espressa delle parti, sia quello oggettivo, relativo alla scelta della sede dell'arbitrato (proprio la considerazione di fattori di estraneità oggettivi distingue l'arbitrato internazionale da quello estero).

1.3. Fonti

La principale fonte in materia di arbitrato internazionale è costituita dalla disciplina della materia fornita dagli ordinamenti nazionali. Essi possono differenziarsi anche notevolmente da Stato a Stato, per questo ha assunto un ruolo sempre maggiore la Legge Modello UNCITRAL come strumento per la modernizzazione e l'unificazione delle diverse legislazioni nazionali.

Una seconda tipologia di fonti da considerare è rappresentata dalle convenzioni internazionali. Già a partire dagli anni Venti, la Camera di Commercio Internazionale (*International Chamber of Commerce*, abbreviata in ICC) aveva incentivato la stesura delle prime convenzioni internazionali in materia di arbitrato internazionale[7], sostituite da quella che sarà la principale fonte di tale istituto, la Convenzione di New York del 10 giugno 1958 sul riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze arbitrali straniere, ratificata da più di 140 Stati[8]. Con la ratifica uno Stato si impegna a onorare le convenzioni arbitrali redatte dalle parti, riconoscendo l'arbitrato come metodo di risoluzione della controversia e dichiarando incompetenti a riguardo i giudici nazionali, e a riconoscere ed eseguire i lodi arbitrali, a patto che rispettino le condizioni previste dalla Convenzione[9]. La Convenzione

[6] L'ENCICLOPEDIA DEL DIRITTO, DE AGOSTINI, 1995.
[7] Protocollo di Ginevra del 24 settembre 1923 sulle clausole arbitrali e Convenzione di Ginevra del 26 settembre 1927 sull'esecuzione delle sentenze arbitrali straniere.
[8] 149 Stati, aggiornato al 2011. Ratificata dall'Italia nel 1969 e dalla Cina nel 1987.
[9] Convenzione di New York, art. V
"1. Il riconoscimento e l'esecuzione della sentenza saranno negati, a domanda della parte contro la quale la sentenza è invocata, unicamente qualora essa fornisca all'autorità competente del paese, ove sono domandati il riconoscimento e l'esecuzione,la prova che:
a. le parti nella convenzione di cui all'articolo II, erano, secondo la legge loro applicabile, affette da incapacità, o che la detta convenzione non è valida, secondo la legge alla quale le parti l'hanno sottoposta o, in mancanza d'una indicazione a tale riguardo, secondo la legge del paese dove la sentenza è stata emessa; o
b. la parte contro la quale è invocata la sentenza non è stata debitamente informata della designazione dell'arbitro o della procedura d'arbitrato, oppure non sia stata in grado per altro motivo, di far valere i suoi mezzi; o
c. la sentenza concerne una controversia non contemplata nel compromesso o non prevista nella clausola compromissoria, oppure contiene delle decisioni che superano i limiti del compromesso o della clausola compromissoria; tuttavia, ove le disposizioni della sentenza concernenti questioni sottoposte all'arbitrato possano essere disgiunte da quelle concernenti questioni non sottoposte all'arbitrato, le prime possono essere riconosciute ed eseguite; o
d. la costituzione del tribunale arbitrale o la procedura d'arbitrato non è stata conforme alla convenzione delle parti oppure, in mancanza d'una convenzione, alla legge del paese dove è avvenuto l'arbitrato; o
e. la sentenza non è ancora divenuta obbligatoria per le parti, oppure è stata annullata o sospesa da un'autorità competente del paese, nel quale, o secondo la legislazione del quale, è stata emessa la sentenza.
2. Il riconoscimento e l'esecuzione d'una sentenza arbitrale potranno essere negati, se l'autorità competente del paese dove sono domandati, riscontra che:
a.l'oggetto della controversia, secondo la legge di tali paesi, non può essere regolato in via arbitrale; o
b. il riconoscimento o l'esecuzione della sentenza sia contrario all'ordine pubblico."

prevede una limitata serie di motivi per i quali è possibile rifiutare il riconoscimento e/o l'esecuzione di un lodo straniero: motivi relativi alla violazione delle norme procedurali e relativi a casi di materie non arbitrabili (la Convenzione infatti non limita gli Stati riguardo le materie da sottoporre esclusivamente alla giurisdizione ordinaria, nella maggior parte dei casi norme sulla protezione della parte più debole, diritto del lavoro, antitrust, diritto della proprietà intellettuale) o contrarie all'ordine pubblico dello Stato interessato.

Dall'inizio degli anni Sessanta si adottarono la Convenzione di Washington del 18 maggio 1965 per il regolamento delle controversie relative agli investimenti fra Stati e soggetti di altri Stati e altre convenzioni internazionali avente carattere regionale, come la Convenzione Europea di Ginevra del 21 aprile 1961 e la Convenzione Inter-Americana sull'arbitrato commerciale internazionale del 1975.

Di natura quasi consuetudinaria, altro tipo di fonte dell'arbitrato internazionale è rappresentato dai regolamenti arbitrali propri dei vari istituti arbitrali, come la ICC di Parigi, fondata nel 1919, con il relativo regolamento del 1922 (ICC Rules of Arbitration),ad oggi l'istituto arbitrale internazionale più usato a livello mondiale; *l'American Arbitration Association* (AAA) istituita nel 1926; la *London Court of International Arbitration* (LCIA), uno dei più antichi istituti arbitrali, stabilita nel 1892; lo *Arbitration Institute of the Stockholm Chamber of Commerce* (SCC Institute) del 1917; la *China International Economic and Trade Arbitration Commission* (CIETAC), il maggiore istituto arbitrale della Repubblica Popolare Cinese, stabilito nel 1956.

1.4. Tipi di arbitrato

La principale distinzione all'interno dell'istituto dell'arbitrato, generalmente proposta dagli osservatori e dai pratici, è tra arbitrato *ad hoc* e arbitrato istituzionale o amministrato.

L'arbitrato *ad hoc* rappresenta l'alternativa più flessibile in quanto sono le parti stesse a concordare direttamente nella clausola compromissoria la disciplina da seguire nel futuro procedimento. La clausola dovrebbe contenere quindi tutte le questioni a esso relative, ad esempio la scelta degli arbitri, la legge applicabile (scegliendo ad esempio di sottoporre l'arbitrato ad un regolamento non istituzionale, come il Regolamento UNCITRAL, o a una legge nazionale), eventuali limiti di tempo, ecc. Ciò non è sempre vero in quanto spesso le parti non curano questo aspetto nei particolari, limitandosi a redigere clausole abbastanza semplici e generali. Optando per questo tipo di arbitrato, le parti devono inoltre accordarsi con gli arbitri relativamente ai costi, non essendoci un istituto che ne definisce il tariffario.

L'opzione più sicura la fornisce l'arbitrato istituzionale o amministrato, nel quale le parti si devono accordare solamente sulla scelta dell'istituto arbitrale. Nel momento in cui viene stipulata la convenzione arbitrale, si stabilisce una convenzione di organizzazione dell'arbitrato tra le parti e l'istituto. Il procedimento sarà sottoposto al regolamento proprio dell'istituzione e sarà sua competenza gestirlo e fornire assistenza alle parti prima e durante. L'istituto arbitrale è inoltre dotato di un prezzario prestabilito e dispone esso stesso la gestione dei pagamenti delle parti, chiedendo di norma un pagamento anticipato. In questo tipo di arbitrato è di fondamentale importanza la scelta dell'istituzione alla quale rivolgersi: le parti devono valutarne l'affidabilità, il regolamento arbitrale, la libertà nella nomina degli arbitri, la lingua, le tariffe, ecc.

1.5. Vantaggi dell'arbitrato

Le ragioni che portano le parti private a scegliere l'arbitrato piuttosto che la giurisdizione ordinaria per la risoluzione di una controversia sono varie. L'arbitrato, infatti, soddisfa le principali esigenze degli operatori commerciali.

Prima tra tutte, esso assicura un procedimento più rapido, informale e flessibile rispetto ai tribunali ordinari. La maggior parte dei casi viene risolta nel giro di un anno, in alcuni casi persino in meno di sei mesi[10]. L'informalità del procedimento, dovuta a una maggiore libertà per le parti e gli avvocati di presentare i casi, può favorire una risoluzione più tranquilla e amichevole, tanto da portare gli interessati, in alcuni casi, a un accordo prima dell'emissione del lodo.

Un altro importante vantaggio consiste nella riservatezza (*privacy*[11]) e nella confidenzialità (*confidentiality*[12]) della sentenza arbitrale. Contrariamente alle sentenze dei giudici ordinari che sono pubbliche, quelle arbitrali rimangono confidenziali, a meno che non siano le parti stesse ad acconsentire a renderle accessibili a terzi; diventano pubbliche quando si avvia una procedura di impugnazione o esecuzione del lodo di fronte a un tribunale ordinario.

Il tribunale arbitrale inoltre risulta essere un ambiente più neutrale rispetto a quello ordinario dello Stato di una o dell'altra parte. Sono le parti stesse, infatti, a scegliere sia l'istituzione alla quale rivolgersi, sia gli arbitri facenti parte del tribunale (un arbitro unico che può essere di uno Stato terzo o un collegio arbitrale formato solitamente da tre arbitri: due connazionali rispettivamente delle parti coinvolte e un presidente di uno Stato terzo). Questa libertà nella scelta di vari aspetti del procedimento rende le parti più partecipi e protagoniste.

[10] Da un'indagine svolta dalla Scuola di Arbitrato di Londra: nel 57% dei casi i tempi per un giudizio arbitrale sono stati inferiori ad un anno, nel 14% inferiori a sei mesi, nel 5% hanno richiesto da due a quattro anni.
[11] Diritto delle parti di escludere terzi estranei alla convenzione arbitrale dalle udienze o alla partecipazione al procedimento.
[12] Obbligo degli arbitri e delle parti di non divulgare informazioni, documenti o atti del procedimento.

La facoltà di nominare gli arbitri comporta un ulteriore vantaggio: gli interessati possono scegliere professionisti competenti nel campo degli affari e specializzati nell'ambito della controversia. Le vertenze, infatti, riguardano per lo più transazioni commerciali, costruzioni, trasporti, accordi di joint-venture, accordi di proprietà intellettuale e contratti assicurativi[13].

Negli scambi internazionali, molto spesso una delle due parti è cittadina di uno Stato in cui l'eventuale ricorso ai tribunali nazionali risulta molto svantaggioso per l'altra, ad esempio per l'arretratezza dell'apparato legislativo, per il timore di corruzione o per i costi troppo elevati. In tal caso, se non si arriva a un accordo sul ricorso all'ordinamento nazionale dell'altra, è consigliabile ricorrere all'arbitrato, soprattutto se lo Stato della controparte ha ratificato la Convenzione di New York.

1.6. Elementi sfavorevoli dell'arbitrato

E' preferibile non ricorrere all'arbitrato nel caso in cui lo Stato della controparte non abbia aderito alla Convenzione di New York, in quanto il lodo potrebbe non venire riconosciuto. Allo stesso modo è consigliabile non sottoporre ad arbitrato controversie riguardanti materie considerate non arbitrabili dall'ordinamento dello Stato della controparte. Infatti, per quelle materie per le quali i giudici nazionali si sono riservati la competenza esclusiva, saranno essi a risolvere la controversia nonostante l'esistenza della clausola compromissoria e potranno rifiutare il riconoscimento del lodo emesso[14]. Ancora, risulta sfavorevole l'arbitrato quando una parte ha uno scopo solamente difensivo, caso in cui è preferibile insistere per il tribunale del proprio Paese, per limitare i costi e muoversi in un ambiente conosciuto. Considerati gli elevati costi dell'arbitrato, in presenza di una controversia di scarso valore economico può sembrare preferibile evitare questo istituto, tuttavia, proprio la sproporzione può portare la controparte a considerare l'eventualità di un compromesso amichevole e non avviare il procedimento; inoltre è meglio investire in una spesa importante se la questione che si pone potrebbe ripetersi in futuro uguale o analoga.

[13] Indagine della Scuola di Arbitrato di Londra.
[14] Convenzione di New York, art. II
"1 Ciascuno Stato contraente riconosce la convenzione scritta mediante la quale le parti si obbligano a sottoporre ad arbitrato tutte o talune delle controversie che siano sorte o possano sorgere tra loro circa un determinato rapporto giuridico contrattuale o non contrattuale, concernente una questione suscettiva d'essere regolata in via arbitrale."
Poiché la Convenzione non specifica a quale legge fare riferimento per determinare l'arbitrabilità di una materia, generalmente si considera la *lex fori*, quindi ogni giudice è libero di valutare secondo il proprio ordinamento.

1.7. Convenzione arbitrale

Con convenzione arbitrale si intende l'accordo tra le parti di sottoporre la propria disputa a un tribunale arbitrale. Nel caso in cui venga stipulata prima dell'insorgere della controversia, verrà inserita in un contratto sotto forma di clausola compromissoria; qualora invece venga stipulata a lite già insorta, si tratterà di redigere un documento distinto dal contratto, che prenderà il nome di compromesso.

Affinché una controversia arbitrale si possa definire tale, deve possedere alcune caratteristiche peculiari. Innanzitutto deve riguardare una disputa di natura giuridica, quindi un contrasto relativo a un rapporto di diritto tra le parti. La natura giuridica della controversia è una peculiarità che si riscontra in tutte le convenzioni internazionali[15] e nelle leggi statali. Un'altra caratteristica è il carattere obbligatorio della decisione, che sarà emessa dall'arbitro ai sensi della convenzione stessa di decidere la controversia[16]. Un ultimo elemento caratterizzante è la natura consensuale dell'accordo, che è condizione di validità[17] della convenzione arbitrale.

Autonomia della convenzione arbitrale

La convenzione arbitrale è autonoma rispetto al contratto cui fa riferimento; tale autonomia si basa sul principio di separabilità[18] e sul principio d'autonomia giuridica. Il primo comporta che la convenzione arbitrale e il contratto nel quale è inserita siano due negozi distinti e indipendenti, ne consegue che la validità dell'una non dipende da quella dell'altro. Inoltre, essendo indipendente dal contratto, secondo il principio d'autonomia giuridica è indipendente anche dalla legge applicabile allo stesso. Le parti sono perciò libere di scegliere la legge applicabile al procedimento; nel caso in cui tale scelta non sussista, generalmente viene applicata la legge del luogo della sede dell'arbitrato convenuta dalle parti[19]; si è invece orientati ad applicare la legge regolatrice del contratto principale qualora le parti stesse l'abbiano designata.

---

[15] Ad esempio: Convenzione di New York, articolo II , "*legal relationship"* tra le parti; Legge Modello UNCITRAL, articolo 7, controversie che riguardano *"a defined legal relationship".*

[16] Sancito dalla Convenzione di New York, art. III
"Ciascuno Stato contraente riconoscerà l'autorità d'una sentenza e ne accorderà l'esecuzione, conformemente alle norme di procedura osservate nel territorio, dove la sentenza è invocata, secondo le condizioni stabilite negli articoli seguenti. Il riconoscimento o l'esecuzione di sentenze arbitrali, cui si applica la presente Convenzione, non devono soggiacere a condizioni considerevolmente più rigorose, ne a tasse di procedura notevolmente più elevate di quelle applicate per il riconoscimento o l'esecuzione di sentenze arbitrali nazionali."; e da quasi tutti i regolamenti delle istituzioni arbitrali internazionali.

[17] Le condizioni di validità del consenso sono regolate nei vari ordinamenti o dalla legge applicabile scelta.

[18] Il principio di separabilità è recepito anche nei principali regolamenti arbitrali internazionali, ad esempio: art. 21 (2) Regolamento UNCITRAL, art. 6 (4) Regolamento ICC, art. 23 Regolamento LCIA, art. 15 (2) del regolamento di arbitrato internazionale dell'AAA. Tale principio si applica sia quando l'invalidità del contratto viene invocata in via incidentale davanti all'arbitro come mezzo di difesa del convenuto, sia quando venga fatta valere in via principale, davanti all'arbitro o al giudice statuale.

[19] *Lex arbitri*, il cui ambito di applicazione, anche secondo la Legge Modello UNCITRAL, riguarda: a) gli effetti positivi e negativi della convenzione arbitrale, b) l'arbitrabilità della lite, c) la validità formale della convenzione arbitrale, d)la sua separabilità dal contratto principale. Ricadono tipicamente nell'ambito di applicazione le questioni attinenti alla sua validità materiale: a)alla sua

Il principio di separabilità, tutelando l'efficacia della convenzione arbitrale, delega all'arbitro la valutazione sulla propria competenza. Tale principio secondo cui "gli arbitri sono competenti a giudicare sulla propria competenza" è il cosiddetto principio di *Kompetenz-Kompetenz*, che riguarda le norme che regolano l'assegnazione dei poteri giurisdizionali tra tribunali arbitrali e corti nazionali e quelle che disciplinano l'intervento del giudice statale per la decisione sulla giurisdizione di un collegio arbitrale. Questo strumento procedurale consente all'arbitro di decidere sulla validità o meno del contratto principale e di interpretare la volontà delle parti[20] (riguardo l'ambito di applicazione della convenzione arbitrale, il suo contenuto e i suoi effetti).

La validità della convenzione arbitrale

La validità della convenzione arbitrale viene valutata in base a due aspetti, quello sostanziale e quello formale. Per quanto riguarda i problemi riguardanti la validità materiale[21], l'interpretazione varia in base all'ambito in cui nasce la questione e alle relative leggi. Spesso, però, principi generali come il principio di buona fede o gli usi del commercio prevalgono sulle limitazioni o sui divieti delle leggi nazionali[22]. La questione più importante riguarda la forma dell'accordo arbitrale; come prevede l'articolo II della Convenzione di New York:

> *1) Ciascuno Stato contraente riconosce la convenzione scritta mediante la quale le parti si obbligano a sottoporre ad arbitrato tutte o talune delle controversie che siano sorte o possano sorgere tra loro circa un determinato rapporto giuridico contrattuale o non contrattuale, concernente una questione suscettiva d'essere regolata in via arbitrale.*
>
> *2) Per «convenzione scritta» s'intende una clausola compromissoria inserita in un contratto, o un compromesso, firmati dalle parti oppure contenuti in uno scambio di lettere o di telegrammi.*

La Convenzione di New York specifica che il compromesso o la clausola compromissoria deve essere sottoscritta dalle parti oppure derivare da uno scambio di lettere o telegrammi, riconoscendo quindi la volontà delle parti espressa utilizzando mezzi di comunicazione tipici del commercio internazionale. Il requisito formale fondamentale non è tanto la sottoscrizione, quanto lo scambio, inteso come invio vicendevole di dichiarazioni scritte da una parte all'altra; pertanto l'invio unilaterale di un documento non soddisfa tale richiesta. Il progresso avvenuto nel campo dei mezzi

---

conclusione, b) al suo ambito di efficacia soggettivo e oggettivo, c) alla sua interpretazione, d) alla sua risoluzione, e) alla sua cessione, oltre a f) altri suoi elementi accessori.

[20] Convenzione di Ginevra del 1961 art. V
"3 Salvi restando i controlli giudiziari ulteriori previsti dalla legge del foro, l'arbitro la cui competenza sia contestata deve decidere al riguardo; egli ha il potere di pronunciarsi sulla propria competenza e sull'esistenza o validità della convenzione d'arbitrato o del contratto di cui detta convenzione fa parte."

[21] Esistenza e vizi del consenso, ambito di efficacia soggettivo e oggettivo, interpretazione, risoluzione, ecc.

[22] *Favor validitatis*.

di comunicazione ha comportato l'integrazione delle modalità di scambio riconosciute valide dalla legge, quali il telefax e la posta elettronica[23]. Un accordo orale tra le parti e l'accettazione tacita per comportamento concludente non sono considerati validi dalla Convenzione di New York.

La Convenzione di Ginevra all'articolo I, 2(a) [24] considera valide tre possibili forme della convenzione arbitrale: clausola compromissoria o compromesso sottoscritto dalle parti; scambio del testo della stessa in lettere, telegrammi o comunicazioni tramite telescriventi; convenzione non contenuta in un testo scritto, solo se gli ordinamenti statali delle parti coinvolte lo prevedono.

La prima versione della Legge Modello UNCITRAL, rifacendosi alla Convenzione di New York, disponeva come requisito formale che l'accordo arbitrale fosse stipulato per iscritto; l'articolo 7 della revisione del 2006[25], adattandosi all'evoluzione del commercio internazionale, fornisce una visione più moderna presentando agli interessati due opzioni: la prima ripropone il requisito della forma scritta, lasciando però più ampio margine rispetto alla Convenzione di New York; la seconda, concisa e moderna, fornisce la definizione di convenzione arbitrale senza prevedere come condizione di validità la forma scritta, accettando qualsiasi forma di dichiarazione della volontà delle parti.

---

[23] Il riconoscimento dell'e-mail come documento scritto valido dovrebbe essere certo con l'entrata in vigore della Convenzione delle Nazioni Unite sull'uso di comunicazioni elettroniche nei contratti internazionali, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 23 novembre 2005.
Si assiste a una tendenza favorevole anche riguardo i messaggi a mezzo posta elettronica non certificata, purché se ne possa determinare la provenienza.

[24] Convenzione di Ginevra del 1961 art. I
"2(a) Ai fini della presente Convenzione, si intende per:
«convenzione d'arbitrato», sia una clausola compromissoria inserita in un contratto, sia un compromesso, contratto o compromesso firmati dalle Parti oppure contenuti in uno scambio di note, telegrammi o comunicazioni tramite telescriventi e, nei rapporti tra paesi le cui leggi non impongono la forma scritta alla Convenzione di arbitrato, ogni convenzione conclusa nelle forme ammesse da dette leggi."

[25] UNCITRAL Model Law on International Commercial Arbitration 1985 With amendments as adopted in 2006
"Option I
Article 7. Definition and form of arbitration agreement
(1) "Arbitration agreement" is an agreement by the parties to submit to arbitration all or certain disputes which have arisen or which may arise between them in respect of a defined legal relationship, whether contractual or not. An arbitration agreement may be in the form of an arbitration clause in a contract or in the form of a separate agreement.
(2) The arbitration agreement shall be in writing.
(3) An arbitration agreement is in writing if its content is recorded in any form, whether or not the arbitration agreement or contract has been concluded orally, by conduct, or by other means.
(4) The requirement that an arbitration agreement be in writing is met by an electronic communication if the information contained therein is accessible so as to be useable for subsequent reference; "electronic communication" means any communication that the parties make by means of data messages; "data message" means information generated, sent, received or stored by electronic, magnetic, optical or similar means, including, but not limited to, electronic data interchange (EDI), electronic mail, telegram, telex or telecopy.
(5) Furthermore, an arbitration agreement is in writing if it is contained in an exchange of statements of claim and defence in which the existence of an agreement is alleged by one party and not denied by the other.
(6) The reference in a contract to any document containing an arbitration clause constitutes an arbitration agreement in writing, provided that the reference is such as to make that clause part of the contract.
Option II
Article 7. Definition of arbitration agreement
"Arbitration agreement" is an agreement by the parties to submit to arbitration all or certain disputes which have arisen or which may arise between them in respect of a defined legal relationship, whether contractual or not."

Risoluzione della controversia arbitrale

Grazie al principio di separabilità, la controversia arbitrale non subisce gli effetti di eventuali vizi del contratto principale, rimanendo quindi efficace anche nel caso in cui il contratto a cui fa riferimento venga estinto[26].

La risoluzione di un accordo arbitrale può avvenire su richiesta di una singola parte, se sussiste uno dei motivi di scioglimento previsti dalla legge regolatrice della convenzione, nel caso in cui una parte venga meno agli obblighi derivanti dall'accordo, per esplicita volontà o per comportamenti concludenti delle parti che rivelano l'intento di non ricorrere all'arbitrato, per novazione[27]. Generalmente, la pronuncia del lodo arbitrale ha effetti differenti sul compromesso e sulla clausola compromissoria: il compromesso viene estinto, la clausola, essendo un contratto di durata, rimane valida.

Per quanto riguarda la rinuncia dei diritti derivanti dall'accordo arbitrale, essa non comporta la rinuncia anche dei diritti derivanti dal contratto cui si riferisce. Si ha rinuncia quando una parte sottopone a un tribunale ordinario questioni che competono al collegio arbitrale, ma non quando si rivolge al giudice per ottenere misure cautelari; non comporta rinuncia nemmeno la contumacia del convenuto.

1.8. Arbitrabilità

L'arbitrabilità (*arbitrability*) è una questione estremamente importante nel campo dell'arbitrato internazionale, anche perché a riguardo non esiste tra i vari Stati una disciplina uniforme. L'accettazione o negazione del riconoscimento e dell'esecuzione del lodo arbitrale dipendono infatti dalla legge dello Stato in cui sono stati richiesti; ai sensi dell' articolo V, 2 della Convenzione di New York [28], se una determinata materia è considerata nella legislazione nazionale non arbitrabile, il giudice può non dare esecuzione del lodo.

1.9. Sede dell'arbitrato

Riguardo la scelta della sede dell'arbitrato viene lasciata piena autonomia decisionale alle parti, le quali possono includerla nella convenzione arbitrale o disporla in seguito. La sede arbitrale

[26] Possibili motivi che giustifichino l'estinzione di un contratto commerciale: scadenza del termine, risoluzione, annullamento, dichiarazione di nullità, novazione.
[27] Codice Civile, art. 1230 Novazione oggettiva
"L'obbligazione si estingue quando le parti sostituiscono all'obbligazione originaria una nuova obbligazione con oggetto o titolo diverso. La volontà di estinguere l'obbligazione precedente deve risultare in modo non equivoco."
[28] Vedi nota 9.

viene definita come "il criterio di collegamento tra un dato procedimento arbitrale e un sistema giuridico statale", in quanto determina la *lex arbitri*, quindi la legge che disciplina la procedura arbitrale, la composizione del tribunale arbitrale, il ruolo e il potere di intervento dei giudici statali nel procedimento arbitrale, la giurisdizione sull'impugnazione del lodo e i limiti dell'autonomia lasciata alle parti e agli arbitri[29].

La scelta della sede va quindi ponderata valutando le caratteristiche logistiche del luogo (i costi, la lingua, la comodità in termini di vicinanza alle parti e ai luoghi di interesse della controversia) e quelle giuridiche (neutralità, la legge della sede, la ratifica di convenzioni internazionali – soprattutto della Convenzione di New York).

La scelta della sede può essere in seguito modificata dalle parti su comune istanza. In mancanza della designazione ad opera delle parti, sarà compito del collegio arbitrale scegliere la sede dell'arbitrato.

1.10. Organo arbitrale

Nell'istituto dell'arbitrato, la volontà delle parti trova espressione anche nella composizione del collegio arbitrale. Esse infatti sono libere di scegliere il numero degli arbitri che gestiranno il procedimento e gli arbitri stessi[30]. Tali disposizioni possono essere incluse nella convenzione arbitrale o possono essere decise in seguito.

La libertà riconosciuta alle parti trova dei limiti in relazione alla *lex arbitri*, alla legge applicabile alla convenzione e al regolamento dell'istituto arbitrale scelto; la loro violazione può minare la validità del lodo ed essere usata in caso di impugnazione od opposizione al riconoscimento o esecuzione. In primo luogo vige il principio di uguaglianza delle parti: entrambe hanno diritto di scelta in pari misura per garantire l'imparzialità dell'organo; inoltre, ove previsto dal regolamento, il collegio arbitrale deve essere composto da un numero dispari di arbitri, in modo da garantire decisioni a maggioranza.

Il processo di nomina avviene, nel caso di arbitro unico, per mezzo di un accordo congiunto tra le parti, nel caso del tribunale collegiale, solitamente attraverso una procedura binaria, secondo la quale ciascuna parte sceglie il proprio arbitro, successivamente entrambe o gli arbitri di parte o

[29] Per esempio la nomina e la ricusazione degli arbitri, l'adozione di misure cautelari e l'assunzione delle prove (questioni disciplinate dalle leggi nazionali).

[30] Non tutti i regolamenti arbitrali lasciano piena autonomia nella scelta degli arbitri, intervenendo nella valutazione e nella conferma degli arbitri scelti. Per garantire che i candidati siano in possesso di determinati requisiti, alcuni istituti arbitrali prevedono un elenco di professionisti dal quale le parti possono attingere per la scelta.

un'*appointing authority*[31] esterna designano l'arbitro terzo. Qualora le parti non concordino sulla nomina degli arbitri, o in caso di inerzia, la scelta spetta all'*appointing authority*, che si occupa anche della nomina dell'arbitro unico o del presidente del collegio arbitrale. Se le parti non hanno già disposto la preferenza per un arbitro unico o per un tribunale arbitrale collegiale, si opterà per la composizione più idonea tenendo conto soprattutto del valore economico della causa[32].

Per garantire l'imparzialità del procedimento, è preferibile, e alcuni regolamenti arbitrali lo prescrivono[33], che l'arbitro unico o il presidente del collegio arbitrale siano di nazionalità terza rispetto le parti. Gli arbitri di parte, invece, sono spesso concittadini della parte che rappresentano, in modo da garantire la conoscenza del diritto e della realtà del loro paese.

Nello svolgere la loro funzione, oltre all'obbligo di indipendenza, imparzialità e riservatezza, gli arbitri devono informare anticipatamente le parti delle circostanze che potrebbero non renderlo adatto a gestire la disputa, comportando motivo di ricusazione o possibile impugnazione del lodo[34].

La competenza sulla ricusazione degli arbitri viene lasciata in primo luogo all'autonomia delle parti, le quali devono inviare l'istanza solitamente non oltre trenta giorni dalla scoperta del fatto rilevante; altrimenti se ne occupa l'istituto arbitrale stesso secondo il suo proprio regolamento. Altre cause possibili per la cessazione dell'esercizio delle proprie funzioni da parte di un arbitro nominato sono la dimissione, il decesso, la revoca del mandato da parte dei compromittenti o dell'istituto arbitrale se l'arbitro risulta inadeguato.

1.11. Lingua

Altro campo in cui viene espressa la volontà delle parti è quello della scelta della lingua dell'arbitrato, per facilitare l'esposizione e la comprensione reciproca delle parti e con l'arbitro. Le legislazioni arbitrali e i regolamenti delle varie istituzioni permettono alle parti di concordare la lingua da utilizzare nel procedimento, senza limitazioni e senza il bisogno di adottare la lingua ufficiale dello Stato della sede dell'arbitrato[35].

Generalmente si preferisce la scelta diretta, inserita cioè nella convenzione arbitrale o fatta all'inizio del procedimento dalle parti stesse; quella indiretta rimanda invece al regolamento dell'istituzione arbitrale competente. Nel caso in cui le parti non abbiano concordato la lingua saranno gli arbitri a

[31] Un istituto arbitrale, una persona fisica o un tribunale ordinario.
[32] Un tribunale collegiale comporta costi più alti rispetto all'arbitro unico; generalmente si opta per l'organo collegiale quando uno dei compromettenti è uno Stato, un ente pubblico o un'impresa multinazionale.
[33] Regolamento ICC, art. 9,1; Regolamento UNCITRAL, art. 6,4.
[34] *Duty of disclosure*.
[35] Esistono tuttavia delle rare eccezioni in cui le leggi nazionali impongono l'uso della lingua locale. In questi casi viene riscontrata una violazione degli articoli II e V,1(d) della Convenzione di New York.

scegliere, tenendo conto delle circostanze e delle particolarità del caso[36],attenendosi al principio di parità di trattamento per salvaguardare il diritto di difendersi.

Le parti hanno anche la facoltà di scegliere più di una lingua, opzione che comporta un aumento dei costi del procedimento, un rallentamento dovuto alla necessità di interpreti e traduzioni e problemi relativi alla nomina degli arbitri, se viene loro richiesto di padroneggiare più lingue.

1.12. Procedura arbitrale

L'avvio al procedimento arbitrale viene dato dalla domanda di arbitrato, che deve esporre in modo chiaro la volontà dell'attore di promuovere il giudizio arbitrale e la controversia da sottoporre agli arbitri. La domanda di arbitrato può avere una forma semplice (*notice of arbitration*) o più dettagliata (*request for arbitration*); quest'ultima, contenendo tutti gli elementi della pretesa, fornisce una base agli arbitri su eventuali decisioni da prendere, ad esempio sulla scelta della sede e della lingua. I regolamenti arbitrali prevedono che l'attore depositi la domanda presso la segreteria centrale dell'istituto scelto, chi si occuperà di inoltrarla alle altre parti[37].

Dal momento della ricezione della domanda di arbitrato inviata dalla segreteria, il convenuto ha solitamente trenta giorni per depositare presso la stessa la memoria di risposta ed eventuali domande riconvenzionali[38]. Nell'arbitrato, la mancata risposta o contumacia del convenuto non comporta il tacito consenso delle richieste dell'attore.

La fase di avvio del procedimento continua quindi con la nomina degli arbitri e la costituzione del tribunale arbitrale, la definizione della procedura da seguire e lo scambio delle memorie. Le memorie espongono agli arbitri i fatti a sostegno della domanda o della difesa, i punti controversi con le relative argomentazioni e le rispettive conclusioni per permettere loro di studiare una struttura procedurale consona.

1.13. Legge applicabile

L'autonomia delle parti nella determinazione della disciplina del procedimento arbitrale e della legge applicabile alla controversia è legittimata dagli ordinamenti nazionali, dalle fonti

[36] Conoscenze linguistiche delle parti, dei difensori, degli arbitri; lingua usata nella documentazione (spesso infatti si usa la lingua con la quale è stato redatto il contratto).
[37] Riguardo ai mezzi di comunicazione previsti, generalmente sono la lettera raccomandata, il corriere, il fax e la posta elettronica.
[38] Si ha quando il convenuto non si limita a difendersi, chiedendo il rigetto della domanda proposta contro di lui, ma esercita, a sua volta, un'azione.

internazionali e dai regolamenti arbitrali, a conferma dell'aspettativa delle parti che si rivolgono a tale istituto.

Per quanto riguarda la scelta delle regole da applicare al procedimento, le parti le possono stabilire in maniera diretta nella convenzione arbitrale, o indiretta richiamando un ordinamento nazionale o un regolamento arbitrale, solitamente quello dell'istituto al quale ci si è rivolti, o anche regole internazionali non normative. Qualora le parti non la prevedano, saranno gli arbitri a determinare la disciplina da applicare, generalmente riferendosi alla legge della sede dell'arbitrato. Le fonti della procedura arbitrale sono organizzate in una scala gerarchica in cui le regole di grado inferiore devono rispettare quelle imperative di grado superiore; su tutte prevale la *lex arbitri*, seguita dal regolamento arbitrale, se scelto dalle parti, dalle ulteriori regole procedurali convenute dalle parti e infine dalle norme procedurali dettate dagli arbitri.

La scelta della legge applicabile al merito della controversia effettuata dalle parti può essere espressa, prevedendo una specifica clausola[39] o rinviando a delle indicazioni contenute in un modulo contrattuale o in condizioni generali, oppure implicita, caso in cui gli arbitri analizzano il contratto e il comportamento delle parti per valutare l'esistenza di una comune tendenza delle parti a riguardo[40]. La discrezionalità delle parti coinvolte sulla scelta della legge applicabile è estremamente ampia, permettendo anche il rinvio alla cosiddetta *lex mercatoria*[41], ritenuta più adeguata alle questioni del commercio internazionale. La libertà lasciata alle parti trova un limite nei principi di ordine pubblico internazionale[42] e nelle norme di applicazione necessaria[43]. Spetterà agli arbitri determinare la legge applicabile in mancanza della scelta delle parti, in maniera diretta o indiretta.

1.14. Decisioni arbitrali

La peculiarità di un lodo arbitrale è il fatto di essere vincolante: la sentenza emessa dagli arbitri è irrevocabile e la questione posta loro in esame non può essere soggetta a una nuova decisione.

---

[39] *Pactum de lege utenda.*

[40] Alcune sentenze arbitrali hanno riscontrato la possibilità di una scelta negativa implicita, quando ciascuna delle parti abbia palesemente voluto evitare l'applicazione di una determinata legge.

[41] La lex mercatoria si può definire come quell'insieme di regole osservate dagli operatori del commercio internazionale costantemente e ripetutamente. Tra le sue fonti rientrano i principi generali di diritto, i principi UNIDROIT, gli usi del commercio internazionale e le decisioni arbitrali.

[42] Il complesso dei valori fondamentali di ciascun ordinamento che devono essere sempre salvaguardati e che possono opporsi, in un determinato caso, all'applicazione della particolare norma straniera richiamata dalla regola di conflitto.

[43] Norme codificate da alcune legislazioni nazionali riguardanti interessi di natura statale, pubblica o sociale, o norme che riflettano l'aspettativa dello Stato che una certa questione sia regolata in un certo modo.

Oltre al *final award*, che decide su tutte le questioni della controversia in maniera definitiva, esistono altri tipi di lodo che non concludono il procedimento arbitrale: il *partial award* con il quale l'arbitro si pronuncia solo su alcune questioni, l'*interim award* che consiste in una decisione non definitiva e quindi non eseguibile e il *consent award* che riporta l'accordo tra le parti concluso attraverso una transazione. Esistono poi il cosiddetto *default award*, nel caso in cui nel procedimento una parte sia stata contumace e l'*additional award* che permette agli arbitri di decidere su questioni non definite nel corso dell'arbitrato.

Al fine di assicurare che il processo deliberativo si concluda con rapidità, le parti stesse[44], o in caso non lo prevedano, secondo la *lex arbitri,* possono determinare il termine entro il quale il lodo debba essere emesso. Qualora la controversia sia affidata a un collegio arbitrale, il lodo verrà deciso in base al criterio maggioritario.

Per quanto riguarda la forma, elementi essenziali del lodo sono: la firma obbligatoria degli arbitri, pena la nullità dello stesso; il luogo di sottoscrizione, al quale ci si rifà nella fase di riconoscimento ed esecuzione e che permette di determinare il tribunale ordinario competente in caso di impugnazione; la data dell'emissione, che conferma la tempestività del procedimento e costituisce il riferimento temporale per un'eventuale impugnazione.

Caratteristiche dell'arbitrato sono la riservatezza e la confidenzialità, per questo la pubblicazione del lodo arbitrale è permessa solo con il consenso di tutte le parti coinvolte. Nella prassi, tuttavia, vengono pubblicati dei lodi senza autorizzazione mantenendo però l'anonimato e omettendo tutti gli elementi che siano identificativi delle parti.

1.15. Acquisto efficacia esecutiva del lodo

Il lodo arbitrale produce gli stessi effetti di una sentenza emessa da un tribunale ordinario. Al fine di farlo valere[45] deve risultare efficace innanzitutto secondo la legge dello Stato della sede arbitrale. Generalmente le sentenze arbitrali sono efficaci dal momento della loro pronuncia o dal momento in cui vengono notificate alle parti; tuttavia per ottenere l'efficacia esecutiva nello Stato della sede dell'arbitrato o nello Stato straniero in cui sono riconosciute, devono essere sottoposte a

[44] Inserendo in termine nella convenzione arbitrale o rinviando a un regolamento che stabilisce un limite temporale massimo per la pronuncia.
[45] Il lodo arbitrale può esser fatto valere sia nell'ordinamento dello Stato della sede, sia in un altro Stato, sia nell'ambito di un diverso procedimento arbitrale.

una procedura detta omologa o *exequatur* per verificarne la conformità. Il lodo è vincolante[46] in maniera definitiva, in quanto non può essere oggetto di ricorso in appello.

1.16. Impugnazione, riconoscimento ed esecuzione del lodo arbitrale

Per definizione, l'impugnazione, della quale ha giurisdizione solo il tribunale del luogo dove è stato emesso il lodo[47], e che è sottoposta alla *lex fori*[48], consiste nell'attivazione del controllo dell'autorità giudiziaria sull'attività decisoria degli arbitri, mirante a contrastare l'idoneità di una decisione, di cui si eccepisce l'invalidità o l'ingiustizia, a produrre effetti giuridici. Nel momento in cui il giudice accoglie l'impugnazione, termina l'efficacia vincolante del lodo che non potrà più essere reso esecutivo nell'ordinamento dello Stato in cui è stato impugnato; inoltre può costituire ragione di non riconoscimento dello stesso nell'ordinamento di un altro Stato.

I motivi per i quali una parte può richiedere l'impugnazione, orientativamente coincidono con quelli relativi alla negazione dell'esecutività del lodo: difetto di competenza arbitrale o invalidità della convenzione arbitrale[49], irregolare costituzione o composizione del tribunale[50], *errores in procedendo*[51], violazione della missione arbitrale, violazione di requisiti formali del lodo[52], *errores in iudicando*, violazione dell'ordine pubblico dell'ordinamento del foro.

Affinché un lodo arbitrale sia efficace giuridicamente all'interno di uno Stato diverso da quello dove era posta la sede dell'arbitrato, deve essere riconosciuto dal tribunale ordinario dello stesso. Una volta che il lodo ha ottenuto il riconoscimento, la parte vincitrice del procedimento può richiederne l'esecuzione: nel caso in cui la parte perdente non adempia agli obblighi derivanti dalla decisione arbitrale, il lodo può essere attuato in via coercitiva su istanza del giudice ordinario.

La Convenzione di New York ha dato garanzia a questa procedura in tutti gli Stati aderenti, definendone all'articolo IV[53] i requisiti formali per la richiesta e all'articolo V[54] i motivi.

---

[46] In alcune legislazioni nazionali, nei regolamenti arbitrali, nelle Convenzioni internazionali e nella Legge Modello UNCITRAL, viene usato il termine "*binding*" o "*final binding*".
[47] Esistono delle eccezioni, è stata ammessa anche l'impugnazione sottoposta a tribunali dello Stato ai sensi della cui legge è stata disciplinata la procedura, o allo Stato la cui legge è stata applicata alla controversia.
[48] La *lex fori* indica il giudice territoriale competente, i termini per l'impugnazione, i motivi d'impugnazione e gli effetti dell'accoglimento della domanda.
[49] Per incapacità delle parti, per vizi della volontà, per violazione di forme, per decisioni su questioni non pertinenti, ratione materiae o ratione subjecti nell'ambito dell'accordo compromissorio, per non arbitrabilità –oggettiva o soggettiva- della controversia.
[50] Per il mancato rispetto della volontà delle parti, per violazione del principio di eguaglianza delle parti, per difetto del requisito di indipendenza e imparzialità degli arbitri.
[51] Per il mancato rispetto delle regole di procedura convenute dalle parti, per violazione del contraddittorio o di altri principi essenziali per garantire il diritto di difesa secondo la lex fori.
[52] Forma scritta, sottoscrizione da parte degli arbitri, assenza o contraddittorietà della motivazione, assenza o contraddittorietà del dispositivo.
[53] Convenzione di New York, art. IV
"1. Per ottenere il riconoscimento e l'esecuzione menzionati nell'articolo precedente, la parte che li domanda deve fornire, nel tempo stesso della domanda:

CAPITOLO SECONDO

L'ARBITRATO INTERNAZIONALE NELLA REPUBBLICA POPOLARE CINESE

2.1. Origine dell'arbitrato internazionale in Cina

La Cina possiede una tradizionale preferenza per la conciliazione e la mediazione[55], lasciata in eredità dalla filosofia confuciana, basata sulla necessità di mantenere l'ordine sociale attraverso l'armonia e l'assenza del contenzioso. Naturalmente, con lo sviluppo dell'economia di mercato, l'apertura al commercio internazionale e la conseguente modernizzazione dell'apparato legislativo, l'uso del compromesso è notevolmente diminuito.

L'arbitrato sino-estero ha preso il via nell'aprile del 1950 col *Protocol for General Conditions of Delivery of Goods* firmato dalla Cina e dall'Unione Sovietica[56]. Secondo questo protocollo, per qualsiasi controversia derivante da un contratto si doveva fare ricorso all'arbitrato e non ai tribunali ordinari. L'arbitrato si svolgeva nella nazione di appartenenza del convenuto, per questo ci fu la necessità di creare un istituto arbitrale specifico, separato da quelli che si occupavano di arbitrato domestico: nel 1954 il Consiglio di Stato della RPC ha autorizzato[57] il *China Council for the Promotion of International Trade* (CCPIT)[58] a istituire la *Foreign Trade Arbitration Commission* (FTAC)[59]. Nel 1959 è stata istituita anche la *Maritime Arbitration Commission* (MAC)[60].

---

a.l'originale della sentenza, debitamente autenticato, o una copia dell'originale che soddisfi alle condizioni richieste per l'autenticità;
b.l'originale della convenzione, di cui all'articolo II, oppure una copia che soddisfi alle condizioni richieste per l'autenticità."
2. Ove la sentenza o la detta convenzione non sia compilata in una lingua ufficiale del paese in cui la sentenza è invocata, la parte che domanda il riconoscimento e l'esecuzione della sentenza deve presentare una traduzione di tali documenti in quella lingua. La traduzione deve essere certificata da un traduttore ufficiale o giurato, oppure da un agente diplomatico o consolare.

[54] Vedi nota 9.

[55] I termini italiani "conciliazione" e "mediazione" si traducono in cinese entrambi con "调解" (tiáojiě). In Cina, come in occidente, la conciliazione costituisce una forma alternativa di risoluzione delle controversie rispetto alla giustizia ordinaria. Tuttavia, mentre in occidente si svolge in base alla volontà delle parti, in Cina viene condotta da un terzo gerarchicamente superiore alle parti e porta a una decisione obbligatoria.

[56] Tao J., "*Arbitration Law and Practice in China*", Kluwer Law International, 2012.

[57] Il 6 maggio 1954 il *PRC Government Administration Council* adottò la *Deciosion of the Government Administration Council of the Central People's Government Concerning the Establishment of a Foreign Trade Arbitration Commission Within the China Council for the Promotion of International Trade*.

[58] Il CCPIT è un corpo statale nazionale incaricato di promuovere il commercio internazionale in Cina. Ci sono più di venti dipartimenti che rientrano nel CCPIT (inclusi, tra gli altri, la China International Economic and Trade Arbitration Commission e la China Maritime Arbitration Commission).

[59] *Foreign Trade Arbitration Commission of the China Council for the Promotion of International Trade* , 中国国际贸易促进委员会对外贸易仲裁委员会 (*Zhōngguó guójì màoyì cùjìn wěiyuánhuì duìwài màoyì zhòngcái wěiyuánhuì*), capitolo terzo.

[60] *Maritime Arbitration Commission of the China Council for the Promotion of International Trade*, 中国国际贸易促进委员会海事仲裁委员会 (Zhōngguó guójì màoyì cùjìn wěiyuánhuì hǎishì zhòngcái wěiyuánhuì), in seguito rinominata *China Maritime Arbitration Commission* (CMAC), 中国海事仲裁委员会 (Zhōngguó hǎishì zhòngcái wěiyuánhuì).

Durante il periodo della Rivoluzione Culturale (1966-1976) la Cina era chiusa in se stessa e il ruolo della legge veniva completamente ignorato. La conseguente quasi totale assenza del commercio internazionale ha reso inutile in quel decennio l'istituto dell'arbitrato internazionale.
La svolta è avvenuta a fine anni Settanta: Deng Xiaoping ha iniziato una politica di sviluppo di un'economia socialista di mercato, di apertura e di riforma, incentivando il commercio internazionale e gli investimenti esteri. Con il conseguente aumento del numero d'imprese sino-estere in territorio cinese e di imprese cinesi che operavano col resto del mondo, la Cina necessitava di un migliorato apparato legislativo volto a garantire più sicurezza alle controparti straniere e più competitività al Paese. Oltre alle nuove codificazioni era necessario ammodernare le professioni legali: dalla fine degli anni Settanta è aumentato notevolmente il numero di giudici e di avvocati, divenuti più professionali, competenti e indipendenti[1].

2.2. Le fonti

La legislazione relativa all'arbitrato in Cina deriva da due tipi di fonti: le norme promulgate dal legislatore cinese (il Congresso del Popolo) e le obbligazioni in quanto firmataria di convenzioni internazionali o trattati bilaterali.

2.2.1. Legislazioni cinesi

Nel luglio del 1979, la Cina ha adottato la *Sino-Foreign Equity Joint-Venture Law*[2], la quale disponeva, all'articolo 14, che le dispute sorte tra le parti contrattuali, qualora non si risolvessero per mezzo di una semplice consultazione, si potevano dirimere attraverso la mediazione o, in alternativa, attraverso l'arbitrato.

Nel marzo 1985 ha poi adottato il suo primo strumento legislativo per la regolazione dei contratti con controparti straniere: la *Foreign Economic Contract Law of the People's Republic of China*[3]. Questa legge, all'articolo 37[4], e tutti i regolamenti e le leggi in materia internazionale formulati nei

[1] Peerenboom R., "*China's Long March Toward Rule of Law*", Cambridge U. Press, 2002.
[2] Adottata l'1 luglio 1979 durante la seconda sessione del quinto Congresso Nazionale del Popolo. Successivamente emendata il 4 aprile 1990 e il 15 marzo 2001. La versione attualmente in vigore prevede ancora la stessa disposizione all'art. 15: *"Any dispute arising between equity joint venture partners that the board of directors is unable to settle through consultation may be resolved through conciliation or arbitration by a Chinese arbitral body or through arbitration conducted by an arbitral body agreed on by all parties of an equity joint venture. If the parties of an equity joint venture have not stipulated an arbitration clause in their contract or do not reach a written arbitration agreement after a dispute has arisen. They may file a lawsuit in a people's court."*
[3] Effettiva dall'1 luglio 1985 ed emendata nel 1999.
[4] *Foreign Economic Contract Law* art. 37*: "Any disputes arising from a contract ought to be settled by the parties, if possible, through consultations or mediation of a third party. In case the parties are unwilling to solve a dispute through consultation or mediation, or fail to do so, the dispute may, in accordance with the arbitration clause provided in the contract or the written arbitration agreement reached by the parties afterwards, be submitted to a Chinese arbitration body or other arbitration body."*

primi anni Ottanta, contenevano disposizioni simili alla legge sulle *joint-ventures* sino-estere riguardo il ricorso all'arbitrato[5].

Successivamente, il 9 aprile 1991 è entrata in vigore la *Civil Procedure Law*, adottata dal *National People's Congress* (NPC), che ha sostituito la *Civil Procedure Law of the People's Republic of China (for Trial Implementation)* del 1982[6]. La legge di procedura civile ha confermato la necessità dell'accordo consensuale delle parti riguardo l'arbitrato e ha riaffermato che in presenza di una convenzione arbitrale, nessuna delle parti può adire il tribunale ordinario. Ha inoltre stabilito che il lodo arbitrale è definitivo: la stessa controversia non può essere sottoposta a un secondo giudizio.

Il fondamento in materia è l'*Arbitration Law of the People's Republic of China* (CAL)[7] adottata nel 1994 ed effettiva dall'1 settembre 1995. Questa legge ha rimpiazzato e consolidato le disposizioni in materia di arbitrato contenute in 14 leggi, 80 regolamenti amministrativi e quasi 200 regolamenti locali[8]. La CAL è stata promulgata nel periodo in cui la Cina ha iniziato a sviluppare la sua economia di mercato; la volontà di realizzare questo obiettivo è espressa subito all'articolo 1[9]. La legge arbitrale ha riaffermato le disposizioni in materia del codice di procedura civile. Caratteristica fondamentale è la promozione dell'autonomia delle parti: essa dispone che le parti che desiderano ricorrere all'arbitrato per risolvere loro eventuali controversie devono stipulare una convenzione di comune accordo, in assenza della quale la commissione arbitrale non può accettare il caso[10]. In presenza di un accordo arbitrale valido, qualora una delle parti presenti un'istanza a un tribunale ordinario, quest'ultimo non la può accettare[11]. Le parti sono poi libere di scegliere l'istituzione arbitrale che meglio soddisfa le loro esigenze[12](sia un'istituzione cinese che un'istituzione straniera) e l'arbitro o gli arbitri che formeranno il collegio arbitrale. Altra peculiarità della legge arbitrale risiede nel principio per cui le istituzioni arbitrali sono indipendenti dagli organi amministrativi

---

[5] Ad esempio l'art. 27 del *Regulations of thr People's Republic of China on the Exploration of Offshore Petroleum Resources in Cooperation with Foreign Enterprises,* promulgato il 30 gennaio 1982, la cui nuova versione è entrata in vigore il 23 settembre 2001.
[6] La *Trial Civil Procedural Law* includeva un intero capitol specifico sull'arbitrato foreign-related.
[7] Adottata il 31 agosto 1994 alla nona sessione del Comitato Permanente dell'ottavo Congresso Legislativo Nazionale del Popolo, in vigore dall'1 settembre 1995. È stata seguita da una serie di *Interpretations*, la più importante delle quali è quella del 2006. Consultabile in inglese on-line al sito della CIETAC, nella sezione *Chinese Laws and Regulations* www.cietac.org.
[8] Hongda C., "*Judicial Supervision of Arbitration in China*", in Journal of International Arbitration, 2000, http://59.67.71.236/download/e2c8c49f-3a61-4268-894b-40f1e68e6fe9.pdf (consultato 07/2013).
[9] CAL Art. 1 "*The law is formulated with a view to ensure fair and timely arbitration of economic disputes, reliable protection to legitimate rights and interests of parties concerned and a healthy development of the socialist market economy."*
[10] CAL Art. 4 "*In settling disputes through arbitration, an agreement to engage in arbitration should first of all be reached by parties concerned upon free will. Without such an agreement, the arbitration commission shall refuse to accept the application for arbitration by any one single party*."
[11] CAL Art. 5 "*Whereas the parties concerned have reached an agreement for arbitration, the people's court shall not accept the suit brought to the court by any one single party involved, except in case where the agreement for arbitration is invalid."*
[12]CAL Art. 6 "*The members of the arbitration commission shall be chosen by the parties concerned.*
Arbitration shall not be subject to the jurisdiction of administrative departments at any level and region."

statali[13] e non sono soggette a interferenze da parte di entità governative, organizzazioni sociali o individuali[14].

Nonostante i grandi passi avanti compiuti dalla Cina con questa legge arbitrale, essa presenta ancora alcune limitazioni riguardo l'autonomia delle parti, rispetto alla Legge Modello UNCITRAL: l'arbitrato *ad hoc,* all'interno del territorio cinese, non viene riconosciuto ed eseguito[15]; solo gli arbitrati *foreign-related* possono scegliere una sede al di fuori del territorio cinese; generalmente viene richiesto alle parti di scegliere gli arbitri da una lista fornita dall'istituzione arbitrale scelta.

2.2.2. Convenzioni internazionali e trattati bilaterali

Un passo fondamentale che ha reso l'arbitrato in Cina più allettante alle controparti straniere è stato la ratifica della *Convenzione di New York sul riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze arbitrali straniere* del 1958[16]. La Convenzione è stata firmata dalla RPC il 2 dicembre 1986 ed è entrata in vigore il 22 aprile 1987. Nell'adesione alla Convenzione, la Cina ha adottato sia la riserva di reciprocità che la riserva commerciale. La prima riserva prevede che la Cina riconosca ed esegua solamente i lodi arbitrali emessi in stati firmatari della Convenzione. La seconda limita l'ambito del riconoscimento e dell'esecuzione ai soli lodi resi in casi commerciali. Tale ambito comprende una vasta tipologie di dispute, tra le quali: contratti, illeciti, vendita di prodotti, trasferimenti di tecnologia, *joint-ventures*, assicurazione e credito, servizi di consulenza, servizi di trasporto[17].

La Cina è inoltre membro della *Convention on the Settlement of Investment Disputes between States and Nationals of Other States* (Convenzione ICSID o Convenzione di Washington)[18] dal 1993. Da allora, le controversie in materia di investimento sorte tra il governo cinese e investitori di altri stati firmatari fanno riferimento alla ICSID, se previsto dall'accordo arbitrale. La Cina ha però limitato la giurisdizione dell'ICSID alle sole controversie riguardanti casi di indennità per espropriazione e nazionalizzazione di investimenti esteri.

Relazioni speciali riguardo il riconoscimento di lodi arbitrali sono state instaurate dalla Cina con Hong Kong, Taiwan[19] e Macao[20] per mezzo di trattati bilaterali. In particolare, l'*Arrangement for*

---

[13] CAL Art. 14 "*An arbitration commission shall be independent of any administrative organ, without any subordinate relationship with administrative organs. Neither would there be any subordinate relations thereof."*
[14] CAL Art. 8 "*Arbitration shall be conducted independently according to law, free from interference of administrative organs, social groups or individuals."*
[15] Le corti cinesi devono però eseguire i lodi *ad hoc* emessi all'estero, ai sensi della Convenzione di New York, secondo la quale i lodi arbitrali esteri comprendono tanto quelli emessi da istituzioni arbitrali, quanto quelli derivanti da procedimenti *ad hoc*.
[16] Consultabile on-line al sito dell'UNCITRAL www.uncitral.org.
[17] *Notice of the Supreme Court concerning China's accession on the New York Convention*, aprile 1987.
[18] Il ruolo di questa convenzione è di creare ambienti d'investimento favorevoli e promuovere la cooperazione economica internazionale. Consultabile on-line al sito della *World Bank* www.worldbank.org.
[19] *SPC's Provisions on the People's Courts' recognition of Civil Judgments Made by Courts in Taiwan Area*, 22 maggio 1998: prevede il riconoscimento e l'esecuzione in Cina dei lodi emessi dalle istituzioni arbitrali taiwanesi.

the Reciprocal Recognition and Enforcement of Arbitral Award between the Mainland and Hong Kong, in vigore dal 24 gennaio 2000, prevede che la Cina possa rifiutare di riconoscere ed eseguire i lodi emessi da istituzioni di Hong Kong solo per i motivi espressi dall'articolo V della Convenzione di New York e obbliga Hong Kong a eseguire qualsiasi lodo emesso da una delle commissioni arbitrali cinesi riconosciute. Con una notifica nel 2009, la Cina ha dichiarato che verranno riconosciuti ed eseguiti anche i lodi derivanti da procedimenti *ad hoc* resi ad Hong Kong e lodi amministrati dall'*International Chamber of Commerce* o altre istituzioni straniere ad Hong Kong.

2.3. Istituzioni arbitrali

Le due principali istituzioni arbitrali cinesi che gestiscono casi *foreign-related* sono la *China International Economic and Trade Arbitration Commission* (CIETAC) e la *China Maritime Arbitration Commission* (CMAC). Oltre a queste ci sono più di 200 commissioni arbitrali interne istituite ai sensi della legge arbitrale. Tradizionalmente, la CIETAC e la CMAC si occupavano solo di casi con elementi internazionali, mentre le commissioni interne solo di casi tra parti cinesi. Nel 1996, però, una circolare dell'Ufficio Generale del Consiglio di Stato[21] ha abolito questa distinzione, permettendo a tutte le istituzioni arbitrali cinesi legalmente riconosciute di accettare ogni tipo di caso venga loro sottoposto, se previsto in un valido accordo arbitrale.

Il fenomeno delle *Local Arbitration Commissions* (LACs), che generalmente prendono il nome dall'area amministrativa in cui sono registrate, è recente e ancora poco conosciuto dagli operatori commerciali stranieri, ma la sua importanza e la sua influenza stanno crescendo nel panorama arbitrale cinese. Esse infatti amministrano ogni anno un elevato numero di casi, per lo più arbitrati interni tra parti cinesi, costituendo una parte significativa dell'arbitrato in Cina (Tabella 1), tanto da essere spinte dal *Legislative Affaires Office of the State Council* a promuovere il proprio sviluppo nell'arbitrato internazionale. Le LCAs risultate più operative nel 2010 per quanto riguarda il numero di casi *foreign-related* sono state: *Guangzhou Arbitration Commission* 广州仲裁委, *Shenzhen Arbitration Commission* 深圳仲裁委, *Shanghai Arbitration Commission* 上海仲裁委, *Beijing Arbitration Commission* 北京仲裁委, *Zhuhai Arbitration Commission* 珠海仲裁委, *Xiamen*

[20] *Arrangement for the Reciprocal Recognition and Enforcement of Arbitral Award between the Mainland and Macau*, 12 dicembre 2007: prevede il reciproco riconoscimento ed esecuzione dei lodi.
[21] *Circular of the General Office of the State Council Regarding Some Problems Which Need to Be Clarified for the Implementation of the Arbitration Law of the People's Republic of China*, in vigore dall'1 giugno 1996.

Arbitration Commission 厦门仲裁委, *Suzhou Arbitration Commission* 苏州仲裁委, *Yantai Arbitration Commission* 烟台仲裁委 e *Foshan Arbitration Commission* 佛山仲裁委[22].

Proprio il fatto di costituire un fenomeno recente pone il problema della reale competenza ed esperienza di queste commissioni locali nel campo dell'arbitrato internazionale. A ciò si aggiunge la preoccupazione per lo stretto collegamento delle commissioni con i relativi governi locali e si temono influenze personali nelle decisioni arbitrali. Queste perplessità minano l'effettiva convenienza offerta alle parti straniere di potersi rivolgere a un'istituzione geograficamente vicina alla loro sede di affari nel territorio cinese[23].

La legge cinese non proibisce espressamente l'operato di istituzioni arbitrali in Cina, tuttavia, la validità di una convenzione arbitrale che prevede la scelta di un'istituzione straniera che amministra il caso all'interno del territorio cinese è ancora incerta. Allo stesso modo è ambiguo il procedimento di riconoscimento ed esecuzione di un lodo emesso in queste circostanze.

Anno	Numero di Istituzioni Arbitrali Cinesi	Numero di casi accettati in totale	Numero di casi accettati dalle LCAs
1999			6,703
2000			8,928
2001	165	12,127	11,380
2002	168	17,959	17,261
2003	172	28,835	28,098
2004	185	37,304	36,418
2005	185	48,339	47,314
2006	185	60,844	
2007	200	61,475	
2008	202	65,074	
2009	202	74,811	
2010	209	78,923	

Tabella 1

Fonte: dati ricavati dai rapporti della *Chinese National Arbitration Work Conference;* per i dati delle LCAs: *Department of Coordination on Government Legal Affairs, Legislative Affairs Office of the State Council, [Briefing Work of Arbitration] (Issue Nos. 13, 23 and 56); Administrative Department, Legislative Affairs Office of the State Council, [Briefing Work of Government Legal Affairs] (Issue Nos. 146, 171 and 210).*

[22] *Foreign Arbitration Forum Held in Beijing*, 30/05/2011, http://www.wunscharb.com/news/foreign-arbitration-forum-held-beijing (consultato 07/2013).

[23] Chen F., "*Striving for Independence, Competence, and Fairness: A Case Study of the Beijing Arbitration Commission*", agosto 2012, http://www.mediate.com/mobile/article.cfm?id=9323 (consultato 07/2013).

2.4. Accordo arbitrale

Una convenzione arbitrale valida è il fondamento dell'istituto dell'arbitrato.

Il requisito della forma scritta è previsto dall'articolo 16 dell'*Arbitration Law*[24], secondo il quale la convenzione arbitrale può avere la forma di clausola compromissoria inserita nel contratto o di un compromesso redatto prima o dopo il sopraggiungere della controversia. La definizione di "forma scritta" comprende, ai sensi della *Contract Law*[25], qualsiasi forma tangibile di scrittura per mezzo di scambio tradizionale o elettronico.

Affinché un accordo arbitrale sia valido, deve includere tre elementi: l'espressione della volontà delle parti di sottoporre la propria controversia ad arbitrato; la materia da arbitrare; la scelta dell'istituzione arbitrale competente ad amministrare il caso (che dev'essere una commissione registrata in Cina ai sensi della CAL[26]) [27]. Qualora uno di questi elementi manchi o sia ambiguo, le parti possono redigere un accordo supplementare[28]. La legge cinese è molto rigida riguardo la necessità di inserire nella convenzione arbitrale una specifica istituzione arbitrale. Ad esempio, una clausola che prevede che "*any dispute arising from and in connection with this contract shall be settled by arbitration in Beijing*", esprime chiaramente la volontà delle parti di risolvere la propria disputa in un luogo definito, ma non specifica il nome dell'istituzione arbitrale[29]. Poiché esiste più di una commissione arbitrale a Pechino, la clausola viene considerata invalida. Allo stesso modo una clausola in cui le parti hanno previsto di arbitrare la loro controversia presso il CCPIT è stata considerata nulla dalla Corte Suprema Cinese in quanto il CCPIT non è un'istituzione arbitrale e le parti non hanno provveduto a colmare la lacuna con un accordo supplementare.

---

[24] CAL Art. 16 "*An agreement for arbitration shall include the arbitration clauses stipulated in the contracts or other written agreements for arbitration reached before or after a dispute occurs.*
An arbitration agreement shall contain the following:
1. The expression of application for arbitration.
2. Matters for arbitration.
3. The arbitration commission chosen."

[25] *Contract Law of the People's Republic of China*, art. 11 *Definition of Writing*
"A writing means a memorandum of contract, letter or electronic message (including telegram, telex, facsimile, electronic data exchange and electronic mail), etc. which is capable of expressing its contents in a tangible form."

[26] CAL Art. 10 *"An arbitration commission may be set up in the domicile of the people's governments of municipalities directly under the Central Government (hereinafter referred to as "municipalities"), provinces and autonomous regions or in other places according to needs. It shall not be set up according to administrative levels.*
An arbitration commission shall be set up by the relevant departments and chambers of commerce under the coordination of the people's governments of the cities prescribed in the preceding paragraph.
The establishment of an arbitration commission shall be registered with the judicial administrative departments of provinces, autonomous regions and municipalities."

[27] CAL Art. 16, cit. supra a nt 32.

[28] CAL Art. 18 "*Whereas an agreement for arbitration fails to specify or specify clearly matters concerning arbitration or the choice of arbitration commission, parties concerned may conclude a supplementary agreement. If a supplementary agreement cannot be reached, the agreement for arbitration is invalid."*

[29] Zhao X., Kloppenberg L.A., *"Reforming Chinese Arbitration Law and Practices in the Global Economy"*, 2006, http://arb.rucil.com.cn/enarticle/default.asp?id=232 (consultato 07/2013).

Le dirette conseguenze derivanti dall'obbligo di inserire nella convenzione arbitrale un'istituzione arbitrale riconosciuta sono il non riconoscimento dell'arbitrato *ad hoc*, essendo un arbitrato libero, e l'incertezza riguardo i lodi emessi da istituzioni arbitrali straniere in Cina, non essendo queste riconosciute dalla legge cinese.

Una convenzione arbitrale può essere invalidata quando la questione riguarda una materia non arbitrabile per legge[30], una delle parti dell'accordo è incapace o limitatamente capace d'agire, l'accordo è stato imposto da una parte all'altra in modo coercitivo[31].

Anche la legge cinese recepisce il principio di separabilità dell'accordo arbitrale: sia l'*Arbitration Law*[32] che la *Contract Law*[33] affermano che la convenzione arbitrale è indipendente dal contratto cui si riferisce. Pertanto, la modifica, la rescissione, la conclusione o l'invalidità del contratto non riguardano l'accordo arbitrale.

Quando le parti contestano la validità della convenzione arbitrale, la richiesta può essere fatta sia all'istituzione arbitrale che al tribunale ordinario. Se una parte presenta la propria richiesta all'istituto arbitrale per la decisione e l'altra parte la presenta al tribunale ordinario per la sentenza, è la corte ordinaria a essere competente relativamente alla decisione sulla validità dell'accordo[34].

2.5. Arbitri

Le parti di un accordo arbitrale sono libere di scegliere l'arbitro o gli arbitri che andranno a formare il collegio arbitrale che emetterà il lodo. Secondo l'*Arbitration Law* un arbitro non può essere scelto qualora abbia legami di parentela o di altro genere con una delle parti interessate o abbia interessi relativi al caso, circostanze che possono compromettere la sua indipendenza e la sua imparzialità[35].

---

[30] CAL Art. 3 "*The following disputes cannot be put to arbitration:*
1. Disputes arising from marriage, adoption, guardianship, bringing up of children and inheritance.
2. Disputes that have been stipulated by law to be settled by administrative organs."

[31] CAL Art. 17 "*An agreement for arbitration shall be invalid in one of the following cases:*
1. The matters agreed for arbitration exceed the scope of arbitration provided by law.
2. Agreements concluded by people being incapable or restricted in civil acts.
3. An agreement forced upon a party by the other party by means of coercion."

[32] CAL Art. 19 "*The effect of an agreement for arbitration shall stand independently and shall not be affected by the alteration, dissolution, termination or invalidity of a contract.*
An arbitration tribunal has the right to establish the validity of a contract."

[33] *Contract Law* Art. 57 *Independence of Dispute Resolution Provision*
"The invalidation, cancellation or discharge of a contract does not impair the validity of the contract provision concerning the method of dispute resolution, which exists independently in the contract."

[34] CAL Art. 20 "*Whereas parties concerned have doubt on the validity of an agreement for arbitration, a request can be made to the arbitration commission for a decision or to the people's court for a ruling. If one party requests the arbitration commission for a decision while the other party requests the people's court for a ruling, the people's court shall pass a ruling.*
A doubt to the effectiveness of an arbitration agreement, should be raised before the first hearing at the arbitration tribunal."

[35] CAL Art. 34 "*An arbitrator shall be withdrawn and the parties concerned have the right to request withdrawal, whereas:*
1. The arbitrator is a party involved in the case or a blood relation or relative of the parties concerned or their attorneys.
2. the arbitrator has vital personal interests in the case.
3. the arbitrator has other relations with the parties or their attorneys involved in the case that might effect the fair ruling of the case.

Fin dall'istituzione della CIETAC, è tradizione cinese che le commissioni arbitrali stilino un proprio elenco di arbitri disponibile alla selezione delle parti. Diversamente da altre istituzioni arbitrali, dove l'elenco è semplicemente considerato un riferimento[36], in Cina costituisce un limite alla libertà delle parti. Nei casi internazionali viene concesso alle parti di scegliere arbitri non appartenenti all'elenco dell'istituzione scelta, ma tali arbitri devono essere approvati dalla commissione stessa.

L'*Arbitration Law* consente agli arbitri stranieri di essere scelti per dei procedimenti in Cina, purché posseggano conoscenze professionali in ambiti quali il diritto, l'economia, il commercio, la scienza e la tecnologia[37]. Tuttavia, a differenza di molti regolamenti arbitrali di istituzioni internazionali, come l'HKIAC o l'ICC, nessun regolamento delle commissioni cinesi prevede che la nazionalità dell'arbitro unico o del presidente del collegio arbitrale sia diversa rispetto a quella delle parti del procedimento. Questa disposizione permetterebbe di garantire una maggiore lealtà e imparzialità del procedimento, dato che la decisione viene presa per maggioranza. Al contrario, qualora le parti non specifichino questa richiesta nella convenzione arbitrale, la maggior parte dei casi *foreign-related* in Cina viene condotta da un collegio il cui presidente è di nazionalità cinese.

Qualora le parti non scelgano gli arbitri nei termini previsti dall'istituzione arbitrale cui si sono rivolti, la scelta è di competenza del presidente della commissione[38].

Un arbitro può essere contestato qualora abbia legami di parentela o di altro genere con una delle parti interessate o abbia interessi relativi al caso, circostanze che possono compromettere la sua indipendenza e la sua imparzialità[39]. La decisione riguardo l'allontanamento di una arbitro può essere presa solo dal presidente della commissione arbitrale[40].

---

4. the arbitrator meets the parties concerned or their attorneys in private or has accepted gifts or attended banquets hosted by the parties concerned or their attorneys."

[36] Per esempio l'*Hong Kong International Arbitration* Commission (HKIAC) fornisce un elenco, ma non è richiesto alle parti di scegliere da esso.

[37] CAL Art. 67 "*Members of a foreign arbitration commission may appoint arbitrators from among foreign nationals with sknowledge in law, economy and trade, science and technology."*

[38] CAL Art. 32 "*Whereas the parties concerned fail to decide on the composition of the arbitration tribunal or fail to choose arbitrators within the time limit prescribed in the arbitration rules, the chairman of the arbitration commission shall make the decision*."

[39] CAL Art. 34 "*An arbitrator shall be withdrawn and the parties concerned have the right to request withdrawal, whereas:*
1. The arbitrator is a party involved in the case or a blood relation or relative of the parties concerned or their attorneys.
2. the arbitrator has vital personal interests in the case.
3. the arbitrator has other relations with the parties or their attorneys involved in the case that might effect the fair ruling of the case.
4. the arbitrator meets the parties concerned or their attorneys in private or has accepted gifts or attended banquets hosted by the parties concerned or their attorneys."

[40] CAL Art. 36 "*The withdrawal of an arbitrator shall be decided upon by the chairman of the arbitration commission. Whereas the chairman of the arbitration commission serves as an arbitrator, the withdrawal shall be decided upon collectively by the arbitration commission."*

2.6. Domanda di arbitrato

Per avviare un arbitrato, la parte deve inviare all'istituzione arbitrale scelta una domanda di arbitrato, completa di dati delle parti coinvolte, richiesta dell'attore e fatti e prove del caso[41], e in allegato la copia della convenzione arbitrale[42].

2.7. Legge sostanziale applicabile e regolamento procedurale

Riguardo la legge applicabile a controversie che presentano elementi *foreign-related* la Cina prevede delle disposizioni particolari.

Innanzitutto è necessario definire il termine *foreign-related*. Ai sensi dell'articolo 304 delle *Several Opinions concerning the Implementation of the Civil Procedure Law of the People's Republic of China*[43], i casi che presentano uno di questi elementi sono considerati *foreign-related*: una o entrambe le parti sono estere, senza nazionalità, aziende o organizzazioni domiciliate all'estero; i fatti che hanno determinato la formazione, la modifica o l'estinzione del rapporto giuridico tra le parti si sono svolti all'estero; l'oggetto della controversia si trova al di fuori della Cina[44]. A queste circostanze si aggiungono le dispute che coinvolgono Hong Kong, Taiwan e Macao.

Le parti di un contratto *foreign-related* hanno il diritto di scegliere liberamente la legge sostanziale alla quale sottoporre le controversie nascenti dal loro contratto; non sono obbligate a scegliere la legge cinese[45].

La stessa libertà è concessa nella scelta del regolamento arbitrale applicabile al procedimento, purché non sia in contrasto con le norme imperative della legge cinese. Le norme imperative riguardano, ad esempio, le materie arbitrabili, le limitazioni rispetto la scelta degli arbitri, i requisiti istituzionali dell'accordo arbitrale, il prevalere della corte ordinaria sul tribunale arbitrale riguardo la validità di un accordo arbitrale.

---

[41] CAL Art. 23 "*The application for arbitration shall specify the following matters:*
1. Name, sex, age, profession, work unit and residence of parties concerned; the name, residence of legal persons or other organizations and the name and position of the legal representatives or principal leading members.
2. The claimants' claim and the facts and evidence on which the claim is based.
3. Evidence and sources of evidence and name and residence of witnesses."

[42] CAL Art. 22 "*In applying for arbitration, the parties concerned shall submit the agreement and the application for arbitration and their copies*."

[43] Promulgate il 14 luglio 1992 dal *Judicial Committee of the Supreme People's Court*.

[44] Several Opinios Art. 304 "*Civil cases in which one party or both parties are foreigners, stateless persons, foreign enterprises or organizations or the legal facts for establishment, alteration or termination of a civil legal relationship between the parties concerned take place at abroad, or the subject matter of an action is located at abroad shall be the civil cases involving foreign elements."*

[45] *Contract Law* Art 126 "*Choice of Law in Foreign-related Contracts; Contracts Subject to Mandatory Application of Chinese Law Parties to a foreign related contract may select the applicable law for resolution of a contractual dispute, except otherwise provided by law. Where parties to the foreign related contract failed to select the applicable law, the contract shall be governed by the law of the country with the closest connection thereto*."

2.8. Provvedimenti provvisori

Generalmente nell'ambito dell'arbitrato commerciale internazionale, assieme ai tribunali ordinari, anche i tribunali arbitrali hanno il potere di garantire l'applicazione di misure provvisorie su richiesta delle parti[46]. In Cina, invece, solo la Corte del Popolo ha la competenza su tale richiesta.

Le parti inviano la richiesta di preservazione dei beni e protezione delle prove al tribunale arbitrale[47], che a sua volta la deve inoltrare alla corte competente[48]. Né il tribunale arbitrale, né la commissione arbitrale hanno il potere di ordinare misure cautelari. Questo passaggio comporta una perdita di denaro e soprattutto di tempo, considerando che la parte che ne fa richiesta ne ha una necessità urgente.

2.9. Lodo arbitrale

La decisione arbitrale deve essere presa per maggioranza; le opinioni della minoranza vengono comunque inserite per iscritto nel verbale[49]. L'arbitro o gli arbitri che non concordano con il lodo emesso, può/possono scegliere di firmare o meno la sentenza.

Affinché un lodo sia valido deve essere messo per iscritto e deve includere: le richieste di arbitrato, le questioni della controversia, le motivazioni del lodo, il risultato della decisione, la divisione dell'ammontare delle tasse tra le parti e la data. Deve essere inoltre firmato dagli arbitri che compongono la maggioranza e deve riportare il timbro della commissione arbitrale[50].

2.10. Esecuzione del lodo

L'annullamento e il rifiuto di esecuzione di un lodo *foreign-related* possono realizzarsi se viene provata una delle circostanze previste dall'articolo 260 della *Civil Procedure Law*: assenza della clausola compromissoria nel contratto o dell'accordo compromissorio; mancata notifica al convenuto della nomina degli arbitri o dello svolgimento del procedimento arbitrale; non

[46] UNCITRAL Arbitration Rules Art. 26.1 "*The arbitral tribunal may, at the request of a party, grant interim measures*."
[47] In Cina esistono solo queste due categorie di misure provvisorie, alter tipologie, come ad esempio la distruzione di prodotti difettosi o la vendita di prodotti deperibili , non sono previste.
[48] *Civil Procedure Law* Art. 256 "*If any party has applied for the adoption of property preservation measures, the foreign affairs arbitration agency of the People's Republic of China shall submit for an order the party's application to the intermediate people's court in the place where the person against whom the application is filed has his domicile or where the said person's property is located*."
[49] CAL Art. 53 "*An arbitral award shall be decided by the majority of the arbitrators and the views of the minority can be written down in the record. Whereas a majority vote cannot be reached, the award shall be decided based on the opinion of the chief arbitrator.*"
[50] CAL Art. 54 "*The arbitral award shall specify the arbitration claims, facts in disputes, reasons for the award, result of the award, arbitration expenses and date of the award given. Whereas parties concerned object to the specification of the facts in dispute and reasons for the ruling, such specification and reasons may be omitted. The arbitral award shall be signed by arbitrators and affixed with the seals of the arbitration commission. An arbitrator holding differences of views may sign or may not sign the award.*"

conformità alle norme arbitrali del collegio arbitrale; decisione che eccede l'ambito dell'accordo arbitrale; la corte del popolo prevede che l'esecuzione di tale lodo sia contro l'interesse pubblico[51].

In presenza di una di queste circostanze una parte può chiedere l'annullamento del lodo, ai sensi dell'articolo 70 dell'*Arbitration Law*[52], o che venga negata la sua esecuzione, ai sensi dell'articolo 71 della stessa legge[53].

In riferimento ai lodi stranieri, emessi cioè al di fuori del territorio cinese, l'articolo 267 della *Civil Procedure Law*[54] dispone che il riconoscimento e l'esecuzione di tali lodi è determinato ai sensi della Convenzione di New York[55], che prevede quasi le stesse circostanze descritte dall'*Arbitration Law* e dalla *Civil Procedure Law*. La differenza tra le norme cinesi e la convenzione internazionale, che causa la difficoltà di esecuzione dei lodi stranieri, sta nel fatto che il giudice cinese, in presenza

---

[51] *Civil Procedure Law* Art. 260 "*If the person against whom the application is made provides evidence which proves that the arbitration award made by the foreign affairs arbitration agency of the People's Republic of China involves any of the following circumstances, the people's court shall, after examination and verification by a collegial panel, order to disallow the execution of the award:*
(1) the parties have not stipulated clauses on arbitration in the contract or have not subsequently reached a written agreement on arbitration;
(2) the person against whom the application is made is not duly notified to appoint the arbitrator or to proceed with the arbitration, or the said person fails to state its opinions due to reasons for which he is not held responsible;
(3) the composition of the arbitration division or the procedure for arbitration is not in conformity with rules of arbitration; or
(4) matters decided exceed the scope of the arbitration agreement or the limits of authority of the arbitration agency.
If the people's court determines that the execution of the award at issue is against the social and public interest, it shall order to disallow the execution of the arbitration award."

[52] CAL Art. 70 "*Whereas the claimant has produced evidences to substantiate one of the cases as provided for in the first paragraph of Article 260 of the Civil Procedure Law, the People's court shall form a collegiate bench to verify the facts and order the cancellation of the award.*"

[53] CAL Art. 71 "*Whereas the respondent has produced evidences to substantiate one of the cases as provided for in the first paragraph of Article 260 of the Civil Procedure Law, the people's court shall form a collegiate bench to verify the facts and order the non-performance of the award.*

[54] C*ivil Procedure Law* Art. 267 " *If a legally effective judgment or order made by a foreign court requires recognition and enforcement by a people's court of the People's Republic of China, the party concerned may directly apply to the intermediate people's court of the People's Republic of China which has jurisdiction over the case for recognition and enforcement, or the foreign court may, in accordance with the provisions of the international treaties concluded or acceded to by the People's Republic of China or on the principle of reciprocity, request recognition and enforcement by a people's court."*

[55] Convenzione di New York, art. V
"1. Il riconoscimento e l'esecuzione della sentenza saranno negati, a domanda della parte contro la quale la sentenza è invocata, unicamente qualora essa fornisca all'autorità competente del paese, ove sono domandati il riconoscimento e l'esecuzione,la prova che:
a. le parti nella convenzione di cui all'articolo II, erano, secondo la legge loro applicabile, affette da incapacità, o che la detta convenzione non è valida, secondo la legge alla quale le parti l'hanno sottoposta o, in mancanza d'una indicazione a tale riguardo, secondo la legge del paese dove la sentenza è stata emessa; o
b. la parte contro la quale è invocata la sentenza non è stata debitamente informata della designazione dell'arbitro o della procedura d'arbitrato, oppure non sia stata in grado per altro motivo, di far valere i suoi mezzi; o
c. la sentenza concerne una controversia non contemplata nel compromesso o non prevista nella clausola compromissoria, oppure contiene delle decisioni che superano i limiti del compromesso o della clausola compromissoria; tuttavia, ove le disposizioni della sentenza concernenti questioni sottoposte all'arbitrato possano essere disgiunte da quelle concernenti questioni non sottoposte all'arbitrato, le prime possono essere riconosciute ed eseguite; o
d. la costituzione del tribunale arbitrale o la procedura d'arbitrato non è stata conforme alla convenzione delle parti oppure, in mancanza d'una convenzione, alla legge del paese dove è avvenuto l'arbitrato; o
e. la sentenza non è ancora divenuta obbligatoria per le parti, oppure è stata annullata o sospesa da un'autorità competente del paese, nel quale, o secondo la legislazione del quale, è stata emessa la sentenza.
2. Il riconoscimento e l'esecuzione d'una sentenza arbitrale potranno essere negati, se l'autorità competente del paese dove sono domandati, riscontra che:
a.l'oggetto della controversia, secondo la legge di tali paesi, non può essere regolato in via arbitrale; o
b. il riconoscimento o l'esecuzione della sentenza sia contrario all'ordine pubblico."

di tali circostanze, è obbligato a negare l'esecuzione, mentre la Convenzione ne prevede semplicemente la facoltà[56].

Tra i motivi elencati all'articolo V, la Convenzione di New York prevede che il riconoscimento o l'esecuzione del lodo può essere negato se l'autorità competente lo considera contrario all'ordine pubblico. Tuttavia, la legge cinese non fornisce una definizione chiara di "ordine pubblico", si limita a parlare di "contro l'interesse pubblico e sociale"[57]quale motivo di annullamento o non esecuzione dei lodi.

Un'ulteriore difficoltà consiste nel fatto che la richiesta di esecuzione del lodo deve essere proposta al tribunale del luogo dove è domiciliata la parte che subisce l'esecuzione, o dove è situato l'oggetto della domanda. Al fine di prevenire il protezionismo locale e di sopperire alla mancanza di competenza dei tribunali locali riguardo l'interpretazione e l'applicazione della Convenzione di New York, il 28 agosto 1995, la Corte Suprema del Popolo ha istituito il "*Prior Reporting System*"[58]. Secondo questo sistema, se una Corte Intermedia intende annullare un lodo *foreign-related*, deve riferire e chiedere l'approvazione della Corte Superiore del Popolo entro trenta giorni dall'accettazione del caso. Se la Corte Superiore concorda con la decisione della Corte Intermedia, deve a sua volta chiedere l'approvazione alla Corte Suprema entro quindici giorni dalla ricezione della comunicazione. I termini di tempo spesso vengono ignorati dalle corti inferiori in quanto non è previsto un termine entro il quale la Corte Suprema deve fornire una risposta. Il *Prior Reporting System* è un procedimento interno, pertanto le parti non hanno il permesso di parteciparvi. Nella pratica, gli avvocati vengono informati riguardo il procedimento e possono ottenere qualche occasione informale per presentare le proprie osservazioni sul caso.

[56] Baldi S., "Una realtà poco conosciuta: l'applicazione della Convenzione di New York in Cina", in Rivista dell'arbitrato, 2004, http://www.leggicinesi.it/downloads/baldi_convenzione_ny.pdf (consultato 07/2013).
[57] Civil Procedure Law Art. 217 "…*If the people's court determines that the execution of the arbitration award would contradict the social and public interest, it shall order to cancel the award*."
[58] Questo sistema è stato esteso anche alle decisioni riguardanti l'annullamento di lodi *foreign-related* dall'aprile 1998.

CAPITOLO TERZO

CHINA INTERNATIONAL ECONOMIC AND TRADE ARBITRATION COMMISSION

3.1. Introduzione

La *China International Economic and Trade Arbitration Commission* (中国国际经济贸易仲裁委员会- *Zhōngguó guójì jīngjì màoyì zhòngcái wěiyuánhuì*, CIETAC) è uno dei più importanti istituti arbitrali della Repubblica Popolare Cinese: si occupa della maggior parte delle controversie interne e internazionali ed emette il maggior numero di lodi del Paese. La Commissione è indipendente dagli organi amministrativi e non riceve interferenze nella gestione dei casi. Fornisce servizi di risoluzione delle controversie specializzati in diversi ambiti di affari.

Fondata il 22 aprile 1956 a Pechino, tuttora sede centrale dell'istituzione, presso il *China Council for the Promotion of International Trade*[1] (中国国际贸易促进委员会 - *Zhōngguó guójì màoyì cùjìn wěiyuánhuì*, CCPIT) con il nome di *Foreign Trade Arbitration Commission* (对外贸易仲裁委员会- *Duìwài màoyì zhòngcái wěiyuánhuì*, FTAC), aveva giurisdizione solo su controversie che nascevano da transazioni commerciali internazionali fra aziende o altre organizzazioni economiche straniere e aziende o altre organizzazioni economiche cinesi. Dall'anno di fondazione fino al 1978, il valore dell'arbitrato internazionale e *foreign-related* è stato insignificante, a causa dell'economia pianificata e della politica di chiusura verso l'interno che hanno impedito il commercio e la cooperazione economica della Cina col resto del mondo. Nel decennio 1956-1966 la FTAC si è occupata di una ventina di casi solamente e in quello successivo dal 1967 al 1976, coincidente con la Rivoluzione Culturale, ne ha accettati appena sette.

A partire dal 1978, con l'avvento di Deng Xiaoping e delle sue riforme verso l'economia di mercato e l'apertura della Cina alle relazioni economiche e commerciali internazionali, il Paese ha cominciato a emergere come una delle economie più dinamiche e rapide del mondo, creando la necessità di fornire più competenza e garanzie per gli operatori commerciali cinesi e stranieri. Per questo la FTAC venne rinominata nel febbraio del 1980 *Foreign Economic and Trade Arbitration Commission of the China Council for the Promotion of International Trade* (对外经济贸易仲裁委员

[1] Il CCPIT è un'organizzazione nazionale che fornisce servizi legali riguardo questioni commerciali che coinvolgono enti stranieri.

会 - *Duìwài jīngjì màoyì zhòngcái wěiyuánhuì*, FETAC) espandendo la sua giurisdizione su controversie nascenti non solo dal commercio internazionale, ma anche da altre attività economiche, come investimenti, finanziamenti e agenzie; e dal giugno del 1988 con il nome col quale è oggi conosciuta, CIETAC. Inizialmente, essendo la CIETAC un istituto che poteva occuparsi solamente di controversie internazionali, non aveva competenza sulle dispute che coinvolgevano parti di Hong Kong, Macao o Taiwan, in quanto non erano considerate straniere. Un regolamento emanato dal Consiglio di Stato alla fine degli anni Ottanta, ha ampliato la giurisdizione dell'istituto permettendo alle parti contrattuali di tali regioni di sottoporre le dispute all'istituto della Repubblica Popolare *Cinese.*

Nel decennio tra il 1980 e il 1990, la Commissione si è impegnata per sostenere lo sviluppo delle città emergenti cinesi aperte all'estero fondando in esse delle filiali per fornire consulenza legale in materia di conciliazione di dispute commerciali ed economiche internazionali. Per supportare la costruzione della zona economica speciale di Shenzhen, nel 1984 è stato ufficialmente fondato il *Foreign Economic and Trade Arbitration Commission Shenzhen Office (*对外经济贸易仲裁委员会深圳办事处 - *Duìwài jīngjì màoyì zhòngcái wěiyuánhuì Shēnzhèn bànshìchù),* rinominato *Shenzhen Sub-Commission (*深圳办事处 - *Shēnzhèn bànshìchù)* nel 1989 e *South China Sub-Commission (*华南分会 - *Huánán fēnhuì)* nel 2004. Successivamente, per favorire l'apertura di Shanghai, è stato creata la *Shanghai Sub-Commission (*上海分会 - *Shànghǎi fēnhuì)* nel 1988. Le sub-commissioni rispondono alla diretta leadership della CIETAC per quanto riguarda le loro attività, e amministrativamente sono legate ai sub-consigli CCPIT delle rispettive città.

Negli anni Ottanta la CIETAC si è occupata di circa cinquecento dispute, cifra destinata ad aumentare notevolmente fino alla metà degli anni Novanta, tanto da classificarsi prima nel 1993 tra le istituzioni arbitrali internazionali nel mondo per l'ammontare di casi accettati annualmente. Dal 1995, a causa della situazione economica mondiale, della crisi finanziaria asiatica e del fatto che anche le commissioni arbitrali domestiche hanno ottenuto la competenza sulle controversie internazionali, il numero di casi sottoposti alla CIETAC è andato diminuendo, con una rapida caduta in particolare tra il 1995 e il 1997. Questo importante calo ha portato il Governo ad ampliare la giurisdizione della CIETAC prima nel 1998 includendo tutte le controversie che coinvolgono le *Foreign Invested Enterprises* (FIEs), e successivamente nel 2000 concedendo di accettare anche casi domestici, cioè tra soggetti di diritto cinese.

Nello stesso anno ha fondato il centro di risoluzione delle controversie aventi per oggetto i *domain name*, per fornire servizi riguardanti i *.com, .net, .org, .cn* e altri domini di alto livello.

Nel 2008 la CIETAC ha fondato il *Tianjin International Economic Financial Arbitration Center* o *Tianjin Sub-Commission* (天津国际经济金融仲裁中心 / 天津分会 - *Tiānjīn guójì jīngjì jīnróng zhòngcái zhōngxīn* / *Tiānjīn fēnhuì*) per favorire lo sviluppo della nuova area Binhai di Tianjin; e nel 2009 la *Chongqing Sub-Commission* o *Southwest Sub-Commission* (西南分会 - *Xīnán fēnhuì*). La CIETAC di Pechino e le sue sub-commissioni costituiscono un'unica istituzione arbitrale[2], adottano lo stesso regolamento arbitrale e lo stesso elenco di arbitri. Oltre alle sub-commissioni, la CIETAC nel corso degli anni ha stabilito 26 uffici di collegamento nelle regioni della Cina più importanti a livello economico e internazionale e ha specializzato i suoi uffici in modo da fornire consulenza specifica per i vari settori di affari.

Dal 2009, inoltre, ha emanato il Regolamento Arbitrale On-line (中国国际经济贸易仲裁委员会网上仲裁规则 - *Zhōngguó guójì jīngjì màoyì zhòngcái wěiyuánhuì wǎngshàng zhòngcái guīzé*) per consentire alle parti di risolvere le dispute, in particolare in materia di e-commerce, risparmiando in tempo[3] e costi.

Nel 2011 ha fondato l'*Investment Dispute Resolution Center* al fine di gestire controversie riguardanti casi di investimento tra privati e istituti governativi.

Grazie ai continui emendamenti del suo Regolamento, volti a uniformarsi sempre di più alla prassi internazionale e a essere sempre più competitiva con l'estero, la CIETAC si è guadagnata la reputazione di istituzione arbitrale efficiente, imparziale e indipendente. I lodi emessi sono stati riconosciuti e resi validi in più di 60 paesi e i casi ad essa sottoposti hanno coinvolto parti da più di 70 nazioni e regioni esterni al territorio cinese.

Il 24 settembre 2012 la CIETAC ha aperto una sua filiale a Hong Kong, la prima al di fuori del territorio cinese. Il vice-presidente del CCPIT Dong Songgen ha dichiarato che l'istituzione di questo ramo della CIETAC è un requisito fondamentale per raggiungere l'eccellenza nell'arbitrato internazionale. Inoltre crea un ponte che rafforza il legame tra la regione amministrativa speciale e la Repubblica Popolare Cinese, soprattutto considerando il fatto che di tutti i casi sottoposti alla Commissione, quelli che coinvolgono parti di Hong Kong occupano il secondo posto per quantità. Il quesito, che non ha ancora trovato una risposta chiara, è se le dispute interne possano o meno essere sottoposte a tale sede; secondo la China Arbitration Law, piuttosto restrittiva nei confronti delle controversie domestiche, esse possono adire solamente istituzioni arbitrali cinesi, un'eventuale

[2] Le sub-commissioni sono considerate filiali della CIETAC secondo lo Statuto CIETAC del 1993, tuttora valido.
[3] Le parti possono scegliere tra tre procedure: "ordinaria", secondo la quale il convenuto ha 30 giorni di tempo per rispondere alla citazione, e l'attore ulteriori 20 giorni per repliche a eventuali domande riconvenzionali e il tribunale dovrà entro 4 mesi decidere sulla controversia; "sommaria", 15 giorni per la risposta del convenuto, 10 per le repliche dell'attore e 2 mesi per la decisione del tribunale; "ridotta", 10 giorni per la risposta del convenuto, 5 giorni per le repliche alle domande riconvenzionali e 15 giorni per la decisione arbitrale.

lodo della Hong Kong sub-commissione potrebbe quindi essere giudicato dalla Corte Suprema del Popolo come lodo di Hong Kong. Si consideri inoltre che le controversie sottoposte alla sede CIETAC di Hong Kong vengono regolate dall'*Arbitration Ordinance* di Hong Kong [4] e non dalla *China Arbitration Law*, elemento che causerebbe un forte squilibrio tra la CIETAC e le altre istituzioni arbitrali cinesi, dovendo quest'ultime condurre l'arbitrato secondo la *China Arbitration Law* e non godendo del sistema più liberale della legge di Hong Kong.

	CIETAC Beijing Sede centrale		**CIETAC South China Sub-commission**		**CIETAC Shanghai Sub-commission**		**CIETAC Tianjin Arbitration Center**		**CIETAC South West Sub-Commission**		**Totale**	
	Casi accettati	Casi risolti	Casi accettati	Casi risolti	Casi accettati	Casi Risolti	Casi accettati	Casi risolti	Casi accettati	Casi risolti	Casi accettati	Casi risolti
1990											238	203
1991											274	205
1992											267	236
1993	389	217	57	56	40	21					486	294
1994	600	430	141	57	88	87					829	574
1995	660	628	146	158	88	89					902	875
1996	543	569	147	151	88	77					778	797
1997	490	560	123	121	110	85					723	766
1998	451	508	116	118	111	110					678	736
1999	428	459	111	127	130	120					669	738
2000	410 Int. 359	493	100 Int. 93	118	123 Int. 91	127					633 Int. 543	738
2001	420 Int. 335	429	138 Int. 110	136	173 Int. 117	147					731 Int. 562	712
2002	401 Int 300	408	109 Int. 81	111	174 Int.87	175					684 Int. 468	694
2003	373 Int. 254	390	131 Int. 82	108	205 Int.82	206					709 Int. 422	704
2004	453 Int.288	379	159 Int. 86	141	238 Int. 88	180					850 Int. 462	700
2005	462 Int. 247	448	213 Int. 85	209	304 Int. 94	301					979 Int. 426	958
2006	495 Int. 240	481	180 Int. 103	171	306 Int. 99	315					981 Int. 442	967
2007	630	582	156	177	332	292					1118	1051
2008	598 Int. 288	561	204 Int. 107	170	427 Int. 152	366	1 Int. 1				1230 Int. 548	1097
2009	650 Int. 300	593	216 Int. 90	233	610 Int. 167	498	3 Int. 2	3	3	2	1482 Int. 559	1329
2010	672 Int. 241	664	182 Int. 70	200	476 Int. 102	507	12 Int. 1	4	10 Int. 4	7	1352 Int. 418	1382
2011	668 Int. 237	645	218 Int. 80	188	523 Int. 149	417	21 Int. 4	21	5	11	1435 Int. 470	1282
2012	975	688	16	2	37	5	19	16	13	9	1060 Int. 331	720

Tabella 2

Fonte: sito CIETAC.

[4] Entrata in vigore il giugno 2011, rinforza i vantaggi propri dell'arbitrato; in particolare rispetta più ampiamente l'autonomia delle parti, prevede tempi e costi minori e assicura la riservatezza dei tribunali e dei procedimenti.

3.2. Evoluzione del regolamento CIETAC dal 1956 a oggi

L'arbitrato CIETAC viene generalmente condotto secondo le disposizioni del Regolamento arbitrale in vigore, attualmente il Regolamento effettivo dall'1 maggio 2012, realizzato dal CCPIT. Dalla fondazione della Commissione a oggi il Regolamento CIETAC è stato emendato sette volte, con lo scopo di renderlo moderno e più vicino alla prassi internazionale.

Regolamento FTAC 1956

中国国际贸易促进委员会对外贸易仲裁委员会仲裁程序暂行规则（1956 年版）

Il primo regolamento CIETAC, allora nominata FTAC, in vigore dall'aprile 1956, si compone di 38 articoli. All'articolo 2 specifica il campo di competenza dell'istituto[5], prevedendo che può accettare controversie nascenti da contratti o transazioni di commercio estero (对外贸易契约和交易 - *duìwài màoyì qìyuē hé jiāoyì*) tra imprese, aziende o altre organizzazioni economiche straniere e imprese, aziende o altre organizzazioni economiche cinesi[6]. Il requisito della forma scritta (书面协议 - *shūmiàn xiéyì*) della volontà delle parti di sottoporre la controversia alla commissione arbitrale viene sancito dall'articolo 3, che prevede come forma scritta, oltre alla clausola compromissoria (仲裁条款 - *zhòngcái tiáokuǎn*) inserita nel contratto, anche l'accordo o la corrispondenza tra le parti che sancisca la volontà[7]. L'udienza che è pubblica (公开进行 - *gōngkāi jìnxíng*), può essere svolta in privato solo su richiesta formale della/e parte/i, ai sensi dell'articolo 21[8], può essere svolta anche in un'altra sede all'interno del territorio cinese se approvato dal Presidente del collegio arbitrale,

[5] La giurisdizione della CIETAC verrà ampliata nel 1980 in seguito all'entrata in vigore della *Legge sulle Equity Joint Venturs sino-estere* nel 1979, includendo anche controversie nascenti da cooperazioni economiche estere: investimenti esteri in Cina, joint-ventures sino-estere, stabilimento di impianti di produzione in Cina, credito reciproco tra banche cinesi e straniere, ecc.

[6] FTAC Regolamento 1956 第二条 对外贸易仲裁委员会（以下简称仲裁委员会）受理对外贸易契约和交易中所发生的争议，特别是外国商号、公司或者其他经济组织同中国商号、公司或者其他经济组织间的争议，但是也可以受理外国商号、公司或者其他经济组织间，以及中国商号、公司或者其他经济组织间有关对外贸易契约和交易中所发生的争议。(*Duìwài màoyì zhòngcái wěiyuánhuì (yǐxià jiǎnchēng zhòngcái wěiyuánhuì) shòulǐ duìwài màoyì qìyuē hé jiāoyì zhōng suǒ fāshēng de zhēngyì, tèbié shì wàiguó shānghào, gōngsī huòzhě qítā jīngjì zǔzhī tóng zhōngguó shānghào, gōngsī huòzhě qítā jīngjì zǔzhī jiān de zhēngyì, dànshì yě Kěyǐ shòulǐ wàiguó shānghào, gōngsī huòzhě qítā jīngjì zǔzhī jiān, yǐjí zhōngguó shānghào, gōngsī huòzhě qítā jīngjì zǔzhī jiān yǒuguān duìwài màoyì qìyuē hé jiāoyì zhōng suǒ fāshēng de zhēngyì*.)

[7] FTAC Regolamento 1956 第三条 仲裁委员会对于前条争议根据双方当事人订定提请仲裁委员会解决的书面协议，并依一方当事人的书面申请予以受理。

前项协议指在原贸易合同或者贸易协议内规定的仲裁条款或者以其他形式（例如特别协议、往来函件、其他有关文件内的特别约定）规定的仲裁协议。(*Zhòngcái wěiyuánhuì duìyú qiántiáo zhēngyì gēnjù shuāngfāng dāngshìrén dìng dìng tíqǐng zhòngcái wěiyuánhuì jiě yāng de shūmiàn xiéyì, bìng yī yīfāng dāngshìrén de shūmiàn shēnqǐng yǔyǐ shòulǐ. Qián xiàng xiéyì zhǐ zàiyuán màoyì hétóng huòzhě màoyì xiéyì nèi guīdìng de zhòngcái tiáokuǎn huòzhě yǐ qítā xíngshì (lìrú tèbié xiéyì, wǎnglái hánjiàn, qítā yǒuguān wénjiàn nèi de tèbié yuēdìng) guīdìng de zhòngcái xiéyì*.)

[8] FTAC Regolamento 1956 第二十一条 仲裁庭应当公开进行审理，如果有当事人双方或者一方的声请，仲裁庭可以决定不公开进行。(*Zhòngcái tíng yīngdāng gōngkāi jìnxíng shěnlǐ, rúguǒ yǒu dāngshìrén shuāngfāng huòzhě yīfāng de shēng qǐng, zhòngcái tíng kěyǐ juédìng bù gōngkāi jìnxíng*.)

secondo l'articolo 19[9]. La decisione viene presa per maggioranza (多数决定 - *duōshù juédìng*), ai sensi dell'articolo 29[10] e il lodo emesso è definitivo e vincolante (终局决定 - *zhōngjú cáijué*): come prevede l'articolo 31 le parti non possono fare richiesta di modifica della decisione arbitrale di fronte a un tribunale ordinario o altri enti[11]. La lingua ufficiale del procedimento è il cinese; nel caso una parte, il rappresentante o i testimoni non lo capiscano, la commissione fornirà degli interpreti, come previsto dall'articolo 35[12].

Regolamento FETAC 1988

中国国际经济贸易仲裁委员会仲裁规则(1988 年版)

Il Regolamento 1988 è composto di 43 articoli suddivisi in 3 capitoli: "Principi generali" (总则 - *Zǒngzé*), "Procedura dell'arbitrato" 仲裁程 - *Zhòngcái chéngxù*) e "Disposizioni supplementari"(附则- *Fùzé*). I capitoli sono a loro volta suddivisi in sezioni: il primo capitolo è diviso in "Giurisdizione" (管辖 - *Guǎnxiá*) e "Organizzazione"(组织 - *Zǔzhī*); il secondo in "Domanda di arbitrato, replica e domanda riconvenzionale" (仲裁申请、答辩、反请求 - *Zhòngcái shēnqǐng, dábiàn, fǎnqǐngqiú*), "Composizione del collegio arbitrale"(仲裁庭的组成 - *Zhòngcáitíng de zǔchéng*), "Processo"(审理 - *Shěnlǐ*) e "Lodo arbitrale"(裁决 - *Cáijué*). Oltre alla forma del Regolamento, che comincia ad avvicinarsi di più agli standard stranieri, le novità consistono innanzitutto nella giurisdizione della Commissione arbitrale: ora ha competenza su tutte le controversie nascenti da transazioni internazionali economiche e commerciali (国际经济贸易 - *guójì jīngjì màoyì*), come previsto dall'articolo 1[13]. Con questo Regolamento la Commissione fornisce un elenco di arbitri (仲裁员名册 - *zhòngcáiyuán míngcè*) sia di nazionalità cinese che straniera,

---

9 FTAC Regolamento 1956 第十九条 争议案件的审理，在仲裁委员会所在地举行。在必要的时候，经仲裁委员会主席核准，也可以在中国境内其他地方举行。(*Zhēngyì ànjiàn de shěnlǐ, zài zhòngcái wěiyuánhuì suǒzàidì jǔxíng. Zài bìyào de shíhou, jīng zhòngcái wěiyuánhuì zhǔxí hézhǔn, yě kěyǐ zài zhōngguó jìngnèi qítā dìfāng jǔxíng*.)

10FTAC Regolamento 1956 第二十九条 在仲裁庭以合议方式进行审理的时候，裁决由多数决定，少数意见可以作成意见书附卷。(*Zài zhòngcái tíng yǐ héyì fāngshì jìnxíng shěnlǐ de shíhou, cáijué yóu duōshù juédìng, shǎoshù yìjiàn kěyǐ zuòchéng yìjiàn shū fù juǎn*.)

11 FTAC Regolamento1956 第三十一条 仲裁委员会的裁决为终局裁决，双方当事人都不可以向法院或者其他机关提出变更的要求。(*Zhòngcái wěiyuánhuì de cáijué wèi zhōngjú cáijué, shuāngfāng dāngshìrén dōu bù kěyǐ xiàng fǎyuàn huòzhě qítā jīguān tíchū biàngēng de yāoqiú.)*

12 FTAC Regolamento 1956 第三十五条 仲裁委员会已受理的争议案件，如果双方当事人成立和解，案件应当撤销。在仲裁庭组成前，由仲裁委员会主席决定撤销，在仲裁庭组成后，由仲裁庭作成准予撤销的决定。(*Zhòngcái wěiyuánhuì yǐ shòulǐ de zhēngyì ànjiàn, rúguǒ shuāngfāng dāngshìrén chénglì héjiě, ànjiàn yīngdāng chèxiāo. Zài zhòngcái tíng zǔchéng qián, yóu zhòngcái wěiyuánhuì zhǔxí juédìng chèxiāo, zài zhòngcái tíng zǔchéng hòu, yóu zhòngcái tíng zuòchéng zhǔnyǔ chèxiāo de juédìng*.)

13FETAC Regolamento 1988 第一条 中国国际经济贸易仲裁委员会（以下简称仲裁委员会）以仲裁的方式，独立、公正地解决产生于国际经济贸易中的争议，以保护当事人的正当权益，促进国际经济贸易的发展。(*Zhōngguó guójì jīngjì màoyì zhòngcái wěiyuánhuì (yǐxià jiǎnchēng zhòngcái wěiyuánhuì) yǐ zhòngcái de fāngshì, dúlì, gōngzhèng de jiějué chǎnshēng yú guójì jīngjì màoyì zhōng de zhēngyì, yǐ bǎohù dāngshìrén de zhèngdàng quányì, cùjìn guójì jīngjì màoyì de fā zhǎn*.)

competenti ed esperti nei vari settori che interessano i contratti commerciali, articolo 4[14]. Da quest'anno la FETAC inserisce il dovere degli arbitri di astenersi (回避 - *huíbì*) dal procedimento in caso abbiano interessi inerenti alla causa e la facoltà delle parti di ricusarli (回避 - *huíbì*), ai sensi dell'articolo 18[15]. Diversamente dal Regolamento precedente, all'articolo 25 si prevede che le udienze arbitrali sono private (不公开进行 - *bù gōngkāi jìnxíng*), possono essere svolte pubblicamente solo su richiesta delle parti[16]. Infine, secondo l'articolo 29, viene prevista la possibilità di procedere in giudizio ed emettere il lodo in contumacia (作出缺席裁决 - *zuòchū quēxí cáijué*), in caso di assenza di una delle parti o dei loro rappresentanti[17].

Regolamento CIETAC 1994 e regolamento CIETAC 1995

中国国际经济贸易仲裁委员会仲裁规则(1994 年版)

中国国际经济贸易仲裁委员会仲裁规则(1995 年版)

Con l'emendamento del 1994 la Commissione arbitrale prende definitivamente il nome di *China International Economic and Trade Arbitration Commission*. Il Regolamento del 1994 e il successivo del 1995 sono praticamente identici, entrambi sono formati da 81 articoli, 38 dei quali completamente nuovi e dei 43 del Regolamento 1988, più di un terzo è stato emendato in forma più o meno accentuata. Questi Regolamenti sono organizzati come il precedente, con l'aggiunta del capitolo sul "Procedimento sommario" (简易程序 - *Jiǎnyì chéngxù*), che viene attuato in caso l'ammontare della controversia non superi i 500.000 RMB, salvo diverso accordo delle parti; può essere ugualmente usato anche se il valore è maggiore solo su accordo delle parti (articolo 64)[18].

[14] FETAC Regolamento 1988 第四条 仲裁委员会设立仲裁员名册，仲裁员由中国国际贸易促进委员会（中国国际商会）从对国际经济贸易、科学技术和法律等方面具有专门知识和实际经验的中外人士中聘任。(*Zhòngcái wěiyuánhuì shèlì zhòngcái yuán míngcè, zhòngcái yuán yóu zhōngguó guójì màoyì cùjìn wěiyuánhuì (zhōngguó guójì shānghuì) cóng duì guójì jīngjì màoyì, kēxué jìshù hé fǎlǜ děng fāngmiàn jùyǒu zhuānmén zhīshì hé shíjì jīngyàn de zhōngwài rénshì zhōng pìnrèn*.)

[15] FETAC Regolamento 1988 第十八条 被指定的仲裁员，如果与案件有利害关系，应当自行向仲裁委员会请求回避，当事人也有权向仲裁委员会提出书面申请，要求该仲裁员回避。(*Bèi zhǐdìng de zhòngcái yuán, rúguǒ yú ànjiàn yǒu lìhài guānxì, yīngdāng zìxíng xiàng zhòngcái wěiyuánhuì qǐngqiú huíbì, dāngshìrén yěyǒu quán xiàng zhòngcái wěiyuánhuì tíchū shūmiàn shēnqǐng, yāoqiú gāi zhòngcái yuán huíbì.*)

[16] FETAC Regolamento 1988 第二十五条 仲裁庭开庭审理案件，不公开进行，如果双方当事人要求公开审理，则由仲裁庭作出决定。(*Zhòngcái tíng kāitíng shěnlǐ ànjiàn, bù gōngkāi jìnxíng, rúguǒ shuāngfāng dāngshìrén yāoqiú gōngkāi shěnlǐ, zé yóu zhòngcái tíng zuòchū juédìng*.)

[17] FETAC Regolamento 1988 第二十九条 仲裁庭开庭时，如果一方当事人或其代理人不出席，仲裁庭可以进行缺席审理和作出缺席裁决。(*Zhòngcái tíng kāitíng shí, rúguǒ yīfāng dāngshìrén huò qí dàilǐ rén bù chūxí, zhòngcái tíng kěyǐ jìnxíng quēxí shěnlǐ hé zuòchū quēxí cáijué*.)

[18] CIETAC Regolamento 1994 第六十四条 除非当事人另有约定，凡是争议金额不超过人民币 50 万元的，或争议金额超过人民币 50 万元经一方当事人书面申请并征得另一方当事人书面同意的，适用本简易程序。(*Chúfēi dāngshìrén lìng yǒu yuēdìng, fánshì zhēngyì jīn'é bù chāoguò rénmínbì 50 wàn yuán de, huò zhēngyì jīn'é chāoguò rénmínbì 50 wàn yuán jīng yīfāng dāngshìrén shūmiàn shēnqǐng bìng zhēng de lìng yīfāng dāngshìrén shūmiàn tóngyì de, shìyòng běn jiǎnyì chéngxù*.)

Dal 1994 la giurisdizione della CIETAC viene estesa oltre alle controversie internazionali (国际 - *guójì*) anche a quelle *foreign-related* (涉外 - *shèwài*)[19]nascenti da questioni contrattuali o non contrattuali tra persone fisiche e/o giuridiche straniere e persone fisiche e/o giuridiche cinesi, tra persone fisiche e/o giuridiche straniere e tra persone fisiche e/o giuridiche cinesi (articolo 2)[20]; pertanto la CIETAC può prendere conoscenza anche di dispute tra parti cinesi e/o parti di Hong Kong, Macao o Taiwan e tra *joint-ventures* sino-estere e parti cinesi. Per la prima volta viene sancita all'articolo 5 l'autonomia della clausola compromissoria dal contratto in cui è inserita, definita separata e indipendente (分离地、独立地 - *fēnlí de, dúlì de*), la cui validità non è quindi influenzata dai vizi del contratto[21]. In seguito alla creazione delle due sub-commissioni a Shenzhen e Shanghai, l'articolo 12 permette alle parti di scegliere la commissione alla quale sottoporre la propria disputa[22]. In questi Regolamenti viene ribadito il cinese come lingua ufficiale, ma secondo l'articolo 75 le parti possono prevedere l'uso di un'altra lingua[23].

[19] L'*Arbitration Law* cinese non fornisce alcuna definizione né del termine "internazionale", né di "*foreign-related*". Generalmente per il primo ci si rifà alla definizione data dalla Legge Modello Uncitral, (vedi capitolo 1 nota 5); la definizione di *foreign-related* viene fornita invece dall'articolo 304 delle *Several Opinions of the Supreme People's Court Concerning the Implementation of the Civil Procedural Law,* secondo il quale il termine può riferirsi a ciascuna delle seguenti circostanze: se una o entrambe le parti sono di nazionalità straniera o apolide, o una società o organizzazione ha la sede in una nazione straniera; se i fatti giuridici che creano, alterano o terminano la relazione legale civile tra le parti occorrono in una nazione straniera; se l'oggetto della controversia è situato in una nazione straniera.

[20] CIETAC Regolamento 1994 第二条 中国国际经济贸易仲裁委员会（原名中国国际贸易促进委员会对外贸易仲裁委员会，后名中国国际贸易促进委员会对外经济贸易仲裁委员会，现名中国国际经济贸易仲裁委员会，以下简称仲裁委员会）以仲裁的方式，独立、公正地解决产生于国际或涉外的契约性或非契约性的经济贸易等争议，包括外国法人及／或自然人同中国法人及／或自然人之间，外国法人及／或自然人之间，中国法人故或自然人之间发生的上述争议，以保护当事人的正当权益，促进国内外经济贸易的发展。(*Zhōngguó guójì jīngjì màoyì zhòngcái wěiyuánhuì (yuánmíng zhōngguó guójì màoyì cùjìn wěiyuánhuì duìwài màoyì zhòngcái wěiyuánhuì, hòu míng zhōngguó guójì màoyì cùjìn wěiyuánhuì duìwài jīngjì màoyì zhòngcái wěiyuánhuì, xiàn míng zhōngguó guójì jīngjì màoyì zhòngcái wěiyuánhuì, yǐxià jiǎnchēng zhòngcái wěiyuánhuì) yǐ zhòngcái de fāngshì, Dúlì, gōngzhèng de jiějué chǎnshēng yú guójì huò shèwài de qìyuē xìng huò fēi qìyuē xìng de jīngjì màoyì děng zhēngyì, bāokuò wàiguó fǎrén jí/huò zìránrén tóng zhōngguó fǎrén jí/huò zìránrén zhī jiān, wàiguó fǎrén jí/huò zìránrén zhī jiān, zhōngguó Fǎrén gù huò zìránrén zhī jiān fāshēng de shàngshù zhēngyì, yǐ bǎohù dāngshìrén de zhèngdàng quányì, cùjìn guónèi wài jīngjì màoyì de fǎzhǎn.*)

[21] CIETAC Regolamento 1994 第五条 合同中的仲裁条款应视为与合同其他条款分离地、独立地存在的条款，附属于合同的仲裁协议也应视为与合同其他条款分离地、独立地存在的一个部分；合同的变更、解除、终止、失效或无效，均不影响仲裁条款或仲裁协议的效力。(*Hétóng zhōng de zhòngcái tiáokuǎn yīng shì wéi yǔ hétóng qítā tiáokuǎn fēnlí de, dúlì dì cúnzài de tiáokuǎn, fushǔ yú hétóng de zhòngcái xiéyì yě yīng shì wéi yǔ hétóng qítā tiáokuǎn fēnlí de, dúlì dì cúnzài de yīgè bùfèn; hétóng de Biàngēng, jiěchú, zhōngzhǐ, shīxiào huò wúxiào, jūn bù yǐngxiǎng zhòngcái tiáokuǎn huò zhòngcái xiéyì de xiàolì.*)

[22] CIETAC Regolamento 1994 第十二条 双方当事人可以约定将其争议提交仲裁委员会在北京进行仲裁，或者约定将其争议提交仲裁委员会深圳分会在深圳进行仲裁，或者约定将其争议提交仲裁委员会上海分会在上海进行仲裁；如无此约定，则由申诉人选择，由仲裁委员会在北京进行仲裁，或者由其深圳分会在深圳进行仲裁，或者由其上海分会在上海进行仲裁；作此选择时，以首先提出选择的为准；如有争议，应由仲裁委员会作出决定。(*Shuāngfāng dāngshìrén kěyǐ yuēdìng jiāng qí zhēngyì tíjiāo zhòngcái wěiyuánhuì zài běijīng jìnxíng zhòngcái, huòzhě yuēdìng jiāng qí zhēngyì tíjiāo zhòngcái wěiyuánhuì shēnzhèn fēnhuì zài shēnzhèn jìnxíng zhòngcái, huòzhě yuēdìng jiāng qí zhēngyì tíjiāo zhòngcái wěiyuánhuì shànghǎi fēnhuì zài shànghǎi jìnxíng zhòngcái; rú wú cǐ yuēdìng, Zé yóu shēnsù rén xuǎnzé, yóu zhòngcái wěiyuánhuì zài běijīng jìnxíng zhòngcái, huòzhě yóu qí shēnzhèn fēnhuì zài shēnzhèn jìnxíng zhòngcái, huòzhě yóu qí shànghǎi fēnhuì zài shànghǎi jìnxíng zhòngcái; zuò cǐ xuǎnzé shí, yǐ shǒuxiān tíchū xuǎnzé de wéi zhǔn; rú yǒu zhēngyì , Yīng yóu zhòngcái wěiyuánhuì zuòchū juédìng.*)

[23] CIETAC Regolamento 1994 第七十五条 仲裁委员会以中文为正式语文。当事人另有约定的，则从其约定。(*Zhòngcái wěiyuánhuì yǐ zhōngwén wèi zhèngshì yǔwén. Dāngshìrén lìng yǒu yuēdìng de, zé cóng qí yuēdìng.*)

L'unica aggiunta del Regolamento 1995 consiste nell'ultima dell'articolo 2[24], che permette alla Commissione di accettare casi in accordo con le speciali disposizioni e approvazioni fornite dalle relative leggi cinesi e dai relativi regolamenti amministrativi.

Regolamento CIETAC 1998

中国国际经济贸易仲裁委员会仲裁规则(1998 年版)

Rispetto al Regolamento precedente, che riprende quasi integralmente sia per struttura che contenuti, il Regolamento 1998 all'articolo 2 [25] chiarisce in maniera ordinata gli ambiti di competenza della Commissione, aggiungendo la giurisdizione sulle dispute nascenti da contratti tra società a capitale straniero e persone fisiche o giuridiche straniere e a controversie relative all'uso di capitali, tecnologia o servizi in Cina forniti da enti stranieri relativamente ad esempio ai progetti di BOT e *project financing*.[26]

Regolamento CIETAC 2000

中国国际经济贸易仲裁委员会仲裁规则(2000 版)

Nel 2000 il Governo ha permesso alla CIETAC di ampliare la propria giurisdizione anche ai casi di controversie domestiche (国内争议 - *guónèi zhēngyì*) allo stesso modo delle commissioni arbitrali locali, come descritto nell'articolo 2[27]. Riguardo a ciò il Regolamento, altrimenti uguale al

[24] CIETAC Regolamento 1995 第二条 ..中华人民共和国法律、行政法规对于仲裁委员会的受案范围另有特别规定或特别授权的，仲裁委员会可以按照该特别规定或特别授权的范围受理案件。(*Zhōnghuá rénmín gònghéguó fǎlǜ, xíngzhèng fǎguī duìyú zhòngcái wěiyuánhuì de shòu àn fànwéi lìng yǒu tèbié guīdìng huò tèbié shòuquán de, zhòngcái wěiyuánhuì kěyǐ ànzhào gāi tèbié guīdìng huò tèbié shòuquán de fànwéi shòulǐ ànjiàn.*)

[25] CIETAC Regolamento 1999 第二条

. . 前款所述争议包括：

（一）国际的或涉外的争议；

（二）涉及香港特别行政区、澳门或台湾地区的争议；

（三）外商投资企业相互之间以及外商投资企业与中国其他法人、自然人及/或经济组织之间的争议；

（四）涉及中国法人、自然人及/或其他经济组织利用外国的、国际组织的或香港特别行政区、澳门、台湾地区的资金、技术或服务进行项目融资、招标投标、工程建筑等活动的争议；

（五）中华人民共和国法律、行政法规特别规定或特别授权由仲裁委员会受理的争议。(*Qián kuǎn suǒ shù zhēngyì bāokuò: (1) guójì de huò shèwài de zhēngyì; (2) shèjí xiānggǎng tèbié xíngzhèngqū, àomén huò táiwān dìqū de zhēngyì; (3) wàishāng tóuzī qǐyè xiānghù zhī jiān yǐjí wàishāng tóuzī qǐyè yǔ zhōngguó qítā fārén, zìránrén jí/huò jīngjì zǔzhī zhī jiān de zhēngyì; (4) shèjí zhōngguó fārén, zìránrén jí/huò qítā jīngjì zǔzhī lìyòng wàiguó de, guójì zǔzhī de huò xiānggǎng tèbié xíngzhèngqū, àomén, táiwān dìqū de zījīn, jìshù huò fúwù jìnxíng xiàngmù róngzī, zhāobiāo tóubiāo, gōngchéng jiànzhú děng huódòng de zhēngyì; (5) zhōnghuá rénmín gònghéguó fǎlǜ, xíngzhèng fǎguī tèbié guīdìng huò tèbié shòuquán yóu zhòngcái wěiyuánhuì shòulǐ de zhēngyì.*)

[26] Casi che coinvolgono le *Foreign Invested Enterprises* (FIEs)

[27] CIETAC Regolamento 2000 第二条

. .（六） 当事人协议由仲裁委员会仲裁的其它国内争议。*(..(6) Dāngshìrén xiéyì yóu zhòngcái wěiyuánhuì zhòngcái de qítā guónèi zhēngyì.)*

precedente, prevede un nuovo capitolo sui "Provvedimenti particolari di arbitrato interno" (国内仲裁的特别规定 - *Guónèi zhòngcái de tèbié guīdìng*). Inoltre, dall'1 ottobre 2000 la CIETAC ha iniziato a usare ufficialmente anche il nome di *Court of Arbitration of the China Chamber of International Arbitration* (CCOIC Court of Arbitration).

Regolamento CIETAC 2005

中国国际经济贸易仲裁委员会仲裁规则(2005 版)

Per quanto riguarda la forma, il nuovo Regolamento prevede 71 articoli, ciascuno dei quali ha la propria rubrica. Esso è suddiviso in sei capitoli e rispetto al precedente è stato aggiunto il capitolo sul "Lodo arbitrale" (裁 决 - *cáijué*).

Con l'entrata in vigore del Regolamento 2005 la CIETAC ottiene definitivamente la giurisdizione su qualsiasi tipo di controversia sia internazionale che interna, come prevede l'articolo 3[28]. Anche in questo Regolamento si lascia alle parti la libertà di applicare al procedimento il regolamento di altre istituzioni arbitrali, ma diversamente dalla disposizione del 2000, che lasciava potere discrezionale alla Commissione e non specificava cosa sarebbe successo se la stessa non avesse approvato la scelta, ora viene lasciato pieno potere all'accordo delle parti, come prescritto dall'articolo 4[29]. Altra novità riguarda il fatto che viene distinta la sede dell'arbitrato dalla sede dell'udienza e viene consentito alle parti di scegliere una sede arbitrale anche al di fuori del territorio cinese, articolo 29[30]. Questa libertà è molto importante in quanto è la sede arbitrale che determina quale corte nazionale ha la competenza sulla supervisione del procedimento e sul lodo emesso. Per quanto concerne gli arbitri, all'articolo 25[31] viene ribadita la condizione necessaria di imparzialità e

[28] CIETAC Regolamento 2005 第三条 管辖范围
仲裁委员会受理下列争议案件：
（一） 国际的或涉外的争议案件；
（二） 涉及香港特别行政区、澳门特别行政区或台湾地区的争议案件；
（三） 国内争议案件。(*Guǎnxiá fànwéi Zhòngcái wěiyuánhuì shòulǐ xiàliè zhēngyì ànjiàn: (1) guójì de huò shèwài de zhēngyì ànjiàn; (2) shèjí xiānggǎng tèbié xíngzhèngqū, àomén tèbié xíngzhèngqū huò táiwān dìqū de zhēngyì ànjiàn; (3) guónèi zhēngyì ànjiàn*.)

[29] CIETAC Regolamento 2005 第四条 规则的适用
..（二） 凡当事人同意将争议提交仲裁委员会仲裁的，均视为同意按照本规则进行仲裁。当事人约定适用其他仲裁规则，或约定对本规则有关内容进行变更的，从其约定，但其约定无法实施或与仲裁地强制性法律规定相抵触者除外。(*Guīzé de shìyòng ..(2) fán dāngshìrén tóngyì jiāng zhēngyì tíjiāo zhòngcái wěiyuánhuì zhòngcái de, jūn shì wéi tóngyì ànzhào běn guīzé jìnxíng zhòngcái. Dāngshìrén yuēdìng shìyòng qítā zhòngcái guīzé, huò yuēdìng duìběn guīzé yǒuguān nèiróng jìnxíng biàngēng de, cóng qí yuēdìng, dàn qí yuēdìng wúfǎ shíshī huò yǔ zhòngcái de qiángzhì xìng fǎlǜ guīdìng xiāng dǐchù zhě chúwài*.)

[30] CIETAC Regolamento 2005 第二十九条 审理方式
（四） 仲裁庭可以在其认为适当的地点或以其认为适当的方式进行合议。(*Shěnlǐ fāngshì (4) zhòngcái tíng kěyǐ zài qí rènwéi shìdàng dì dìdiǎn huò yǐ qí rènwéi shìdàng de fāngshì jìnxíng héyì.*)

[31] CIETAC Regolamento 2005 第二十五条 披露

indipendenza (公正性和独立性 - *gōngzhèngxìng hé dúlìxìng*); l'arbitro deve inoltre firmare una dichiarazione in cui afferma l'assenza di conflitto d'interessi connessi alla controversia e alle parti. Anche qui le parti hanno più autonomia in quanto ora possono scegliere arbitri esterni all'elenco fornito dalla CIETAC, articolo 21[32]; ed è stato stabilito un nuovo procedimento per la scelta del Presidente del collegio arbitrale, articolo 22[33]: secondo il Regolamento precedente, se le parti non giungevano a un accordo sulla nomina del terzo arbitro, questa veniva fatta dalla Commissione, ora ciascuna parte sceglie da uno a tre arbitri, se tra questi ce n'è uno comune, sarà nominato Presidente, in caso contrario spetterà alla Commissione che comunque non potrà nominare uno tra le scelte delle parti. In questo Regolamento viene sancito all'articolo 7[34] il dovere delle parti di cooperare in buona fede (诚信合作 - *chéngxìn hézuò*) durante il procedimento. L'articolo 29[35] consente al tribunale arbitrale di scegliere se adottare un comportamento contraddittorio (辩论式 - *biànlùn shì*) o inquisitorio (询问式 - *xúnwèn shì*) durante l'udienza. Nel primo caso il collegio arbitrale si pone come referente terzo e imparziale, nel secondo è attivamente coinvolto nell'investigazione dei fatti

---

（一） 被选定或者被指定的仲裁员应签署声明书，向仲裁委员会书面披露可能引起对其公正性和独立性产生合理怀疑的任何事实或情况。

（二） 在仲裁过程中出现应当披露情形的，仲裁员应当立即书面向仲裁委员会披露。

（三） 仲裁委员会将仲裁员的声明书及/或披露的信息转交各方当事人。(*Pīlù (1) bèi xuǎn dìng huòzhě pī zhǐdìng de zhòngcái yuán yīng qiānshǔ shēngmíng shū, xiàng zhòngcái wěiyuánhuì shūmiàn pīlù kěnéng yǐnqǐ duì qí gōngzhèng xìng hé dúlì xìng chǎnshēng hélǐ huáiyí de rènhé shìshí huò qíngkuàng. (2) zài zhòngcái guòchéng zhòng chūxiàn yīngdāng pīlù qíngxíng de, zhòngcái yuán yīngdāng lìjí shūmiàn xiàng zhòngcái wěiyuánhuì pīlù. (3) zhòngcái wěiyuánhuì jiāng zhòngcái yuán de shēngmíng shū jí/huò pīlù de xìnxī zhuǎnjiāo gè fāng dāngshìrén*.)

[32] CIETAC Regolamento 2005 第二十一条 仲裁员名册

..（二） 当事人约定在仲裁委员会仲裁员名册之外选定仲裁员的，当事人选定的或根据当事人之间的协议指定的人士经仲裁委员会主任依法确认后可以担任仲裁员、首席仲裁员或独任仲裁员。(*Zhòngcái yuán míngcè ..(2) dāngshìrén yuēdìng zài zhòngcái wěiyuánhuì zhòngcái yuán míngcè zhī wài xuǎn dìng zhòngcái yuán de, dāngshìrén xuǎn dìng de huò gēnjù dāngshìrén zhī jiān de xiéyì zhǐdìng de rénshì jīng zhòngcái wěiyuánhuì zhǔrèn yīfǎ quèrèn hòu kěyǐ dānrèn zhòngcái yuán, shǒuxí zhòngcái yuán huò dú Rèn zhòngcái yuán*.)

[33] CIETAC Regolamento 2005 第二十二条 三人仲裁庭的组成

…（三） 双方当事人可以各自推荐一至三名仲裁员作为首席仲裁员人选，并将推荐名单在第（二）款规定的期限内提交至仲裁委员会。双方当事人的推荐名单中有一名人选相同的，为双方当事人共同选定的首席仲裁员；有一名以上人选相同的，由仲裁委员会主任根据案件的具体情况在相同人选中确定一名首席仲裁员，该名首席仲裁员仍为双方共同选定的首席仲裁员；推荐名单中没有相同人选时，由仲裁委员会主任在推荐名单之外指定首席仲裁员。

（四） 双方当事人未能按照上述规定共同选定首席仲裁员的，由仲裁委员会主任指定。(*Sān rén zhòngcái tíng de zǔchéng ...(3) shuāngfāng dāngshìrén kěyǐ gèzì tuījiàn yīzhì sān míng zhòngcái yuán zuòwéi shǒuxí zhòngcái yuán rénxuǎn, bìng jiāng tuījiàn míngdān zài dì (2) kuǎn guīdìng de qíxiàn nèi tíjiāo zhì zhòngcái wěiyuánhuì. Shuāngfāng dāngshìrén de tuījiàn míngdān zhōng yǒuyī míng rénxuǎn xiāngtóng de, wèi shuāngfāng dāngshìrén gòngtóng xuǎn dìng de shǒuxí zhòngcái yuán; yǒuyī míng yǐshàng rénxuǎn xiāngtóng de, yóu zhòngcái wěiyuánhuì zhǔrèn gēnjù ànjiàn de jùtǐ qíngkuàng zài xiāngtóng rén xuǎnzhōng quèdìng yī míng shǒuxí zhòngcái yuán, Gāi míng shǒuxí zhòngcái yuán réng wèi shuāngfāng gòngtóng xuǎn dìng de shǒuxí zhòngcái yuán; tuījiàn míngdān zhōng méiyǒu xiāngtóng rénxuǎn shí, yóu zhòngcái wěiyuánhuì zhǔrèn zài tuījiàn míngdān zhī wài zhǐdìng shǒuxí zhòngcái yuán. (4) shuāngfāng dāngshìrén wèi néng ànzhào shàngshù guīdìng gòngtóng xuǎn dìng shǒuxí zhòngcái yuán de, yóu zhòngcái wěiyuánhuì zhǔrèn zhǐdìng*.)

[34] CIETAC Regolamento 2005 第七条 诚信合作

各方当事人应当诚信合作，进行仲裁程序。(*Chéngxìn hézuò Gè fāng dāngshìrén yīngdāng chéngxìn hézuò, jìnxíng zhòngcái chéngxù.)*

[35] CIETAC Regolamento 2005 第二十九条 审理方式

（三） 除非当事人另有约定，仲裁庭可以根据案件的具体情况采用询问式或辩论式审理案件。(*Shěnlǐ fāngshì ...(3) chúfēi dāngshìrén lìng yǒu yuēdìng, zhòngcái tíng kěyǐ gēnjù ànjiàn de jùtǐ qíngkuàng cǎiyòng xúnwèn shì huò biànlùn shì shěnlǐ ànjiàn.*)

del caso. A conferma di questa possibilità, l'articolo 37[36] prevede appunto la facoltà del tribunale arbitrale di fare delle ricerche (调查事实 - *diàochá shìshí*) e collezionare le prove (收集证据 - *shōují zhèngjù*). Per quanto riguarda i tempi entro i quali deve essere emesso il lodo, l'articolo 42[37] prevede un termine di sei mesi entro i quali il tribunale arbitrale deve decidere, a differenza dei precedenti nove mesi stabiliti fin dal Regolamento del 1994. Il lodo deve essere deciso per maggioranza, ma l'opinione della minoranza (少数仲裁员 - *shǎoshù zhòngcáiyuán*), oltre a esser registrata come prevedeva il precedente Regolamento, viene allegata alla decisione stessa, articolo 43[38].

Regolamento CIETAC 2012[39]

中国国际经济贸易仲裁委员会仲裁规则（2012 年版）

Il Regolamento attualmente in vigore è stato adottato il 3 febbraio 2012 dal *China Council for the Promotion of International Trade/China Chamber of International Commerce* ed è effettivo dall'1 maggio 2012. La revisione del 2012 riflette il desiderio della CIETAC di avvicinarsi sempre più agli standard delle principali istituzioni arbitrali internazionali nel mondo e di aumentare la sua competitività nei loro confronti. Con questo Regolamento, oltre a garantire una maggiore autonomia e libertà alle parti, sono stati codificati e chiariti alcuni aspetti fondamentali della procedura CIETAC. Le nuove disposizioni hanno sicuramente colmato alcune lacune esistenti, ma l'attuazione pratica di tali miglioramenti dipende in gran parte dalla discrezione della Commissione.

a. Giurisdizione della sede centrale di Pechino

La prima novità riguarda la giurisdizione della sede centrale di Pechino, novità che ha provocato conflitti interni tra la CIETAC e le sue sub-commissioni di Shanghai e Shenzhen[40].Come in passato,

---

[36] CIETAC Regolamento 2005 第三十七条 仲裁庭自行调查

（一）仲裁庭认为必要时，可以自行调查事实，收集证据。(*Zhòngcái tíng zìxíng diàochá (Yī) zhòngcái tíng rènwéi bìyào shí, kěyǐ zìxíng diàochá shìshí, shōují zhèngjù.*)

[37] CIETAC Regolamento 2005 第四十二条 作出裁决的期限

（一）仲裁庭应当在组庭之日起 6 个月内作出裁决书。

（二）在仲裁庭的要求下，仲裁委员会主任认为确有正当理由和必要的，可以延长该期限。(*Zuòchū cáijué de qíxiàn (1) zhòngcái tíng yīngdāng zài zǔ tíng zhī rì qǐ 6 gè yuè nèi zuòchū cáijué shū. (2) zài zhòngcái tíng de yāoqiú xià, zhòngcái wěiyuánhuì zhǔrèn rènwéi què yǒu zhèngdàng lǐyóu hé bìyào de, kěyǐ yáncháng gāi qíxiàn*.)

[38] CIETAC Regolamento 2005 第四十三条 裁决的作出

（四）由三名仲裁员组成的仲裁庭审理的案件，裁决依全体仲裁员或多数仲裁员的意见作出。少数仲裁员的书面意见应当附卷，并可以附在裁决书后，但该书面意见不构成裁决书的组成部分。(*Cáijué de zuòchū ..(4) yóu sān míng zhòngcái yuán zǔchéng de zhòngcái tíng shěnlǐ de ànjiàn, cáijué yī quántǐ zhòngcái yuán huò duōshù zhòngcái yuán de yìjiàn zuòchū. Shǎoshù zhòngcái yuán de shūmiàn yìjiàn yīngdāng fù juǎn, bìng kěyǐ fù zài cáijué shūhòu, dàn gāi shūmiàn yìjiàn bù gòuchéng cáijué shū de zǔchéng bùfèn*.)

[39] Regolamento CIETAC 2012 in lingua inglese in Appendice (A.).

le parti di un contratto sono libere di scegliere a chi sottoporre la propria controversia scegliendo tra la sede centrale della CIETAC a Pechino e le sue sub-commissioni. Attualmente, tuttavia, tale scelta deve essere espressamente e chiaramente inclusa nell'accordo arbitrale in quanto, diversamente dal Regolamento 2005 secondo il quale qualora le parti non avessero concordato precedentemente la sede, la parte che aveva avviato il procedimento poteva esprimere la preferenza per prima, il vigente Regolamento, all'articolo 2.6, prevede che in assenza della specifica delle parti, la competenza spetta di default alla sede di Pechino[41].

b. Possibilità di modificare il Regolamento arbitrale

Una disposizione che amplia l'autonomia delle parti è prevista all'articolo 4.3, il quale prevede che le parti possono modificare il Regolamento CIETAC, purché le modifiche non siano in contrasto con le disposizioni obbligatorie (*mandatory provision*, 强制性规定 - *qiángzhì xìng guīdìng*) della legge applicabile all'arbitrato[42].

c. Sede arbitrale

Qualora le parti non abbiano concordato la sede dell'arbitrato (*place of arbitration*, 仲裁地 - *zhòngcáidì*), la CIETAC può decidere di sottoporre la controversia oltre che alla sede centrale o a una sub-commissione, anche a una qualsiasi altra sede, tenendo conto delle circostanze del caso, ai sensi dell'articolo 7.2[43]. L'interpretazione ufficiale di tale articolo vuole che la Commissione possa decidere che l'arbitrato si svolga fuori dal territorio cinese. In tal caso si porrebbero due sfide: i

---

[40] Capitolo 4.

[41] CIETAC Regolamento 2012 第二条 机构及职责
（六）当事人可以约定将争议提交仲裁委员会或仲裁委员会分会/中心进行仲裁；约定由仲裁委员会进行仲裁的，由仲裁委员会秘书局接受仲裁申请并管理案件；约定由分会/中心仲裁的，由所约定的分会/中心秘书处接受仲裁申请并管理案件；约定的分会/中心不存在或约定不明的，由仲裁委员会秘书局接受仲裁申请并管理案件。如有争议，由仲裁委员会作出决定。
(Jīgòu jí zhízé (6) dāngshìrén kěyǐ yuēdìng jiāng zhēngyì tíjiāo zhòngcái wěiyuánhuì huò zhòngcái wěiyuánhuì fēnhuì/zhōngxīn jìnxíng zhòngcái; yuēdìng yóu zhòngcái wěiyuánhuì jìnxíng zhòngcái de, yóu zhòngcái wěiyuánhuì mìshū jú jiēshòu zhòngcái shēnqǐng bìng guǎnlǐ ànjiàn; yuēdìng yóu fēnhuì/zhōngxīn zhòngcái de, yóu suǒ Yuēdìng de fēnhuì/zhōngxīn mìshū chù jiēshòu zhòngcái shēnqǐng bìng guǎnlǐ ànjiàn; yuēdìng de fēnhuì/zhōngxīn bù cúnzài huò yuēdìng bùmíng de, yóu zhòngcái wěiyuánhuì mìshū jú jiēshòu zhòngcái shēnqǐng bìng guǎnlǐ ànjiàn. Rú yǒu zhēngyì, yóu zhòngcái wěiyuánhuì zuòchū juédìng)

[42] CIETAC Regolamento 2012 第四条 规则的适用
（三）当事人约定将争议提交仲裁委员会仲裁但对本规则有关内容进行变更或约定适用其他仲裁规则的，从其约定，但其约定无法实施或与仲裁程序适用法强制性规定相抵触者除外。当事人约定适用其他仲裁规则的，由仲裁委员会履行相应的管理职责。 *(Guīzé de shìyòng (3) dāngshìrén yuēdìng jiāng zhēngyì tíjiāo zhòngcái wěiyuánhuì zhòngcái dàn duìběn guīzé yǒuguān nèiróng jìnxíng biàngēng huò yuēdìng shìyòng qítā zhòngcái guīzé de, cóng qí yuēdìng, dàn qí yuēdìng wúfǎ shíshī huò yǔ zhòngcái chéngxù shìyòng fǎ qiángzhì xìng guīdìng xiāng dǐchù zhě Chúwài. Dāngshìrén yuēdìng shìyòng qítā zhòngcái guīzé de, yóu zhòngcái wěiyuánhuì lǚxíng xiāngyìng de guǎnlǐ zhízé.)*

[43] CIETAC Regolamento 2012 第七条 仲裁地
（二）当事人对仲裁地未作约定或约定不明的，以管理案件的仲裁委员会或其分会/中心所在地为仲裁地；仲裁委员会也可视案件的具体情形确定其他地点为仲裁地。 *(Zhòngcáidì (2) dāngshìrén duì zhòngcáidì wèi zuò yuēdìng huò yuēdìng bùmíng de, yǐ guǎnlǐ ànjiàn de zhòngcái wěiyuánhuì huò qí fēnhuì/zhōngxīn suǒzàidì wèi zhòngcáidì; zhòngcái wěiyuánhuì yě kě shì ànjiàn de jùtǐ qíngxíng quèdìng qítā dìdiǎn wèi zhòngcáidì.)*

problemi logistici legati all'amministrazione di procedure arbitrali all'estero e l'applicazione delle norme imperative procedurali della giurisdizione del luogo della sede dell'arbitrato[44].

d. Consolidamento di più arbitrati

Per la prima volta la commissione si pronuncia sul consolidamento di più procedimenti arbitrali (*consolidation of arbitrations,* 合并仲裁 - *hébìng zhòngcái*)[45]. Il primo comma dell'articolo 17 prevede che possono essere riuniti due o più procedimenti in sospeso quando ciò viene richiesto dalle parti e tutte le parti coinvolte concordano, o quando ciò viene considerato necessario dalla Commissione e tutte le parti sono d'accordo. La CIETAC nel decidere se consolidare più giudizi arbitrali valuta, come prevede il secondo comma, se tutte le richieste dei diversi arbitrati provengono dallo stesso accordo arbitrale, se i vari procedimenti coinvolgono le stesse parti e se uno o più arbitri sono stati nominati o designati nei diversi giudizi. Questa disposizione è un grande passo avanti per la CIETAC, ma non raggiunge ancora il grado di libertà fornito dalle altre grandi istituzioni arbitrali internazionali[46].

e. Provvedimenti d'urgenza

Secondo la legge procedurale cinese solo i tribunali ordinari sono competenti a ordinare provvedimenti d'urgenza, sia riguardo la salvaguardia di beni e proprietà che l'assicurazione della conservazione della documentazione[47]. Tale disposizione viene ribadita nel primo comma dell'articolo 21 che prevede il rinvio della richiesta delle parti di provvedimenti cautelari (*conservatory measures*, 保全 - *bǎoquán*) da parte della CIETAC alla corte del popolo competente (il tribunale del luogo dove è domiciliata la parte contro la quale il provvedimento è stato richiesto, oppure il luogo dove è situata la proprietà o la prova) che decide se metterla in atto o meno.

---

[44] Riguardo a ciò si noti che, mentre l'art. 1 del Regolamento 2005 dichiarava che lo stesso era stato formulato in accordo con la China Arbitration Law, l'attuale Regolamento non fa alcun riferimento a tale legge.

[45] CIETAC Regolamento 2012 第十七条 合并仲裁

（一） 经一方当事人请求并经其他各方当事人同意，或仲裁委员会认为必要并经各方当事人同意，仲裁委员会可以决定将根据本规则进行的两个或两个以上的仲裁案件合并为一个仲裁案件，进行审理。

（二） 根据上述第（一）款决定合并仲裁时，仲裁委员会应考虑相关仲裁案件之间的关联性，包括不同仲裁案件的请求是否依据同一仲裁协议提出，不同仲裁案件的当事人是否相同，以及不同案件的仲裁员的选定或指定情况。

（三） 除非各方当事人另有约定，合并的仲裁案件应合并于最先开始仲裁程序的仲裁案件。

(Hébìng zhòngcái (1) jīng yīfāng dāngshìrén qǐngqiú bìng jīng qítā gè fāng dāngshìrén tóngyì, huò zhòngcái wěiyuánhuì rènwéi bìyào bìng jīng gè fāng dāngshìrén tóngyì, zhòngcái wěiyuánhuì kěyǐ juédìng jiāng gènjù běn guīzé jìnxíng de liǎng gè huò liǎng gè yǐshàng de zhòngcái ànjiàn hébìng wéi yīgè zhòngcái Ànjiàn, jìnxíng shěnlǐ.

(2) gènjù shàngshù dì (1) kuǎn juédìng hébìng zhòngcái shí, zhòngcái wěiyuánhuì yìng kǎolǜ xiāngguān zhòngcái ànjiàn zhī jiān de guānlián xìng, bāokuò bùtóng zhòngcái ànjiàn de qǐngqiú shìfǒu yījù tóngyī zhòngcái xiéyì tíchū, bùtóng zhòngcái ànjiàn dí dàng shì rén shìfǒu xiāngtóng, yǐjí Bùtóng ànjiàn de zhòngcái yuán de xuǎn dìng huò zhǐdìng qíngkuàng.

(3) chúfēi gè fāng dāngshìrén lìng yǒu yuēdìng, hébìng de zhòngcái ànjiàn yīng hébìng yú zuì xiān kāishǐ zhòngcái chéngxù de zhòngcái ànjiàn.)

[46] Per quanto riguarda la disposizione sul consolidamento di più procedimenti arbitrali, la ICC, la LCIA e la SCIA permettono anche l'entrata di terze parti nei procedimenti arbitrali, circostanza non prevista dalla CIETAC, salvo espressa richiesta delle parti coinvolte.

[47] Disposizione presente nel Regolamento 2005, art. 17 (*Preservation of Property When any party applies for the preservation of property, the CIETAC shall forward the party's application for a ruling to the competent court at the place where the domicile of the party against whom the preservation of property is sought is located or where the property of the said party is located.*) e art. 18 (*Protection of Evidence When a party applies for the protection of evidence, the CIETAC shall forward the party's application for a ruling to the competent court at the place where the evidence is located.*)

La novità si trova nel secondo comma, secondo il quale il tribunale arbitrale può ordinare su richiesta delle parti un provvedimento provvisorio (*interim measures*, 临时措施 - *línshí cuòshī*)[48]. Questa possibilità è resa vana dal fatto che la distinzione tra "*conservatory measures*" e "*interim measures*" non è chiara. Il problema che si pone è infatti capire se i tribunali ordinari cinesi daranno effettivamente esecuzione a tali misure o se saranno considerate non eseguibili per mancanza di finalità essendo stati emessi dal tribunale arbitrale come ordini procedurali (*procedural order*, 程序令 - *chéngxù lìng*) o lodi interlocutori (*interlocutory award*, 中间裁决 - *zhōngjiān cáijué).*

f. Sospensione del procedimento

Altra novità del Regolamento 2012 riguarda l'espresso riferimento alla possibilità delle parti di richiedere la sospensione (*suspension*, 程序中止 – *zhōngzhǐ*) del procedimento arbitrale, articolo 43[49]. La decisione viene presa dal collegio arbitrale, qualora non sia ancora stato formato, spetta alla Segreteria Generale della CIETAC. Il tribunale (o la Segreteria) ha il potere di ordinare la ripresa del procedimento quando le ragioni della sospensione non sussistono più o quando termina il periodo di sospensione. Il periodo di sospensione non rientra nel calcolo del tempo limite per emettere il lodo (art. 46.3[50]).

g. Procedimento sommario

La sempre maggiore richiesta di procedimenti accelerati ha creato la necessità di alzare le soglie economiche entro le quali le parti possono richiedere la procedura sommaria (*summary procedure*, 简易程序 - *jiǎnyì chéngxù*). Eccetto i casi in cui sono le parti stesse a richiederla, essa può essere attuata solo per le controversie con un valore inferiore a 2milioni di RMB, ammontare

[48] CIETAC Regolamento 2012 第二十一条 保全及临时措施

（一）当事人依据中国法律规定申请保全的，仲裁委员会秘书局应当依法将当事人的保全申请转交当事人指明的有管辖权的法院。

（二）经一方当事人请求，仲裁庭依据所适用的法律可以决定采取其认为必要或适当的临时措施，并有权决定请求临时措施的一方提供适当的担保。仲裁庭采取临时措施的决定，可以程序令或中间裁决的方式作出。*(Bǎoquán jí línshí cuòshī (1) dāngshìrén yījù zhōngguó fǎlǜ guīdìng shēnqǐng bǎoquán de, zhòngcái wěiyuánhuì mìshū jú yīngdāng yīfǎ jiāng dāngshìrén de bǎoquán shēnqǐng zhuǎnjiāo dāngshìrén zhǐmíng de yǒu guǎnxiá quán de fǎyuàn. (2) jīng yīfāng dāngshìrén qǐngqiú, zhòngcái tíng yījù suǒ shìyòng de fǎlǜ kěyǐ juédìng cǎiqǔ qí rènwéi bìyào huò shìdàng de línshí cuòshī, bìng yǒu quán juédìng qǐngqiú línshí cuòshī de yīfāng tígōng shìdàng de dānbǎo. Zhòngcái tíng cǎiqǔ línshí cuòshī de juédìng, kěyǐ chéngxù lìng huò zhōngjiān cáijué de fāngshì zuòchū.)*

[49] CIETAC Regolamento 2012 第四十三条 程序中止

（一） 当事人请求中止仲裁程序，或出现其他需要中止仲裁程序的情形的，仲裁程序可以中止。

（二） 中止程序的原因消失或中止程序期满后，仲裁程序恢复进行。

（三） 仲裁程序的中止及恢复，由仲裁庭决定；仲裁庭尚未组成的，由仲裁委员会秘书长决定。

(Chéngxù zhōngzhǐ (1) dāngshìrén qǐngqiú zhōngzhǐ zhòngcái chéngxù, huò chūxiàn qítā xūyào zhōngzhǐ zhòngcái chéngxù de qíngxíng de, zhòngcái chéngxù kěyǐ zhōngzhǐ.

(2) zhōngzhǐ chéngxù de yuányīn xiāoshī huò zhōngzhǐ chéngxù qí mǎn hòu, zhòngcái chéngxù huīfù jìnxíng.

(3) zhòngcái chéngxù de zhōngzhǐ jí huīfù, yóu zhòngcái tíng juédìng; zhòngcái tíng shàngwèi zǔchéng de, yóu zhòngcái wěiyuánhuì mìshū zhǎng juédìng.)

[50] CIETAC Regolamento 2012 第四十六条 作出裁决的期限

（三） 程序中止的期间不计入上述第（一）款规定的裁决期限。(*Dì sìshíliù tiáo Zuòchū cáijué de qíxiàn (3) chéngxù zhōngzhǐ de qíjiān bù jì rù shàngshù dì (1) kuǎn guīdìng de cáijué qíxiàn.)*

quadruplicato rispetto ai precedenti 500mila RMB, come previsto dall'articolo 54[51]. Di norma il procedimento è condotto da un unico arbitro (*sole arbitrator*) e viene concluso entro tre mesi dalla formazione del tribunale arbitrale, diversamente dai sei della procedura ordinaria.

h. Lingua

Secondo i Regolamenti precedenti, qualora le parti non avessero indicato espressamente nell'accordo arbitrale la lingua del procedimento, veniva usato indiscriminatamente il cinese. Ora, invece, la CIETAC può scegliere la lingua che ritiene più adatta per condurre l'arbitrato, tenendo in considerazione le circostanze del caso, prima su tutte la nazionalità delle parti (articolo 71.1)[52]. Le parti hanno la facoltà di chiedere che il procedimento venga condotto in più lingue, normalmente inglese e cinese; l'articolo 72.4 precisa che ciò potrebbe comportare delle spese extra a carico delle parti stesse, per l'impiego di interpreti durante il procedimento e traduttori per i documenti[53].

3.3. Struttura della CIETAC

La CIETAC ha un Presidente onorario (名誉主任 - *míngyù zhǔrèn*), il signor Ren Jianxin, e alcuni consiglieri.

Al Vertice della Commissione c'è il Presidente (主任 - *zhǔrèn*), attualmente il signor Wan Jifei, che svolge le funzioni e i doveri di cui è investito dal Regolamento CIETAC, alcuni Vice-presidenti, che svolgono le mansioni del Presidente su sua autorizzazione, e alcuni altri membri.

Per la gestione degli affari quotidiani, la sede centrale e ciascuna sub-commissione possiede la propria Segreteria (秘书局 - *mìshū jú*), che svolge le proprie funzioni sotto la leadership del rispettivo Segretario Generale.

---

[51] CIETAC Regolamento 2012 第五十四条 简易程序的适用
(一)除非当事人另有约定，凡争议金额不超过人民币 200 万元，或争议金额超过人民币 200 万元，但经一方当事人书面申请并征得另一方当事人书面同意的，适用简易程序。*(Jiǎnyì chéngxù de shìyòng (1)chúfēi dāngshìrén lìng yǒu yuēdìng, fán zhēngyì jīn'é bù chāoguò rénmínbì 200 wàn yuán, huò zhēngyì jīn'é chāoguò rénmínbì 200 wàn yuán, dàn jīng yīfāng dāngshìrén shūmiàn shēnqǐng bìng zhēng de lìng yīfāng dāngshìrén shūmiàn tóngyì de, shìyòng jiǎnyì chéngxù.)*

[52] CIETAC Regolamento 2012 第七十一条 仲裁语言
(一)当事人对仲裁语言有约定的，从其约定。当事人没有约定的，仲裁程序以中文为仲裁语言，或以仲裁委员会视案件的具体情形确定的其他语言为仲裁语言。 *(Zhòngcái yǔyán (1)dāngshìrén duì zhòngcái yǔyán yǒu yuēdìng de, cóng qí yuēdìng. Dāngshìrén méiyǒu yuēdìng de, zhòngcái chéngxù yǐ zhōngwén wèi zhòngcái yǔyán, huò yǐ zhòngcái wěiyuánhuì shì ànjiàn de jùtǐ qíngxíng quèdìng de qítā yǔyán wéi zhòngcái yǔyán.)*

[53] CIETAC Regolamento 2012 第七十二条 仲裁费用及实际费用
（四） 当事人约定以两种或两种以上语言为仲裁语言的,或根据本规则第五十四条的规定适用简易程序的案件但当事人约定由三人仲裁庭审理的，仲裁委员会可以向当事人收取额外的、合理的费用。*(Zhòngcái fèiyòng jí shíjì fèiyòng ...*
(4) dāngshìrén yuēdìng yǐ liǎng zhǒng huò liǎng zhǒng yǐshàng yǔyán wéi zhòngcái yǔyán de, huò gēnjù běn guīzé dì wǔshísì tiáo de guīdìng shìyòng jiǎnyì chéngxù de ànjiàn dàn dāngshìrén yuēdìng yóu sān rén zhòngcái tíng shěnlǐ de, zhòngcái wěiyuánhuì kěyǐ xiàng dāngshìrén shōuqǔ éwài de, hélǐ de fèiyòng.)

All'interno della CIETAC agiscono tre istituzioni specializzate (专门委员会 – *Zhuānmén wěiyuánhuì*):

- la *Expert Consultation Committee* (专家咨询委员会 - *Zhuānjiā zīxún wěiyuánhuì*), un organo consultivo che si occupa di fornire pareri riguardo questioni procedurali e giuridiche, rivedere le norme di arbitrato e di formare gli arbitri;
- la *Case Edition Committee* (案例编辑委员会 - *Ànlì biānjí wěiyuánhuì*), che cura l'edizione dei lodi arbitrali emessi dalla CIETAC;
- e la *Arbitration Qualification Review Committee* (仲裁员资格审查考核委员会 - *Zhòngcái yuán zīgé shěnchá kǎohé wěiyuánhuì*), che esamina e rivede le qualifiche e le prestazioni degli arbitri CIETAC e fornisce suggerimenti riguardo il rinnovo dell'incarico di ciascun arbitro.

Esiste inoltre una Commissione dell'industria (行业委员会 - *Hángyè wěiyuánhuì*), suddivisa in un centro specializzato per la risoluzione delle controversie dell'industria alimentare (粮食行业争议仲裁中心 - *Liángshí hángyè zhēngyì zhòngcái zhōngxīn*), una commissione specializzata sul lavoro (商业专业委员会 - *Shāngyè zhuānyè wěiyuánhuì*)e una sulla finanza (金融专业委员会 - *Jīnróng zhuānyè wěiyuánhuì*).

Attualmente le sub-commissioni della CIETAC sono tre: quella di Tianjin, quella del sud-ovest della Cina (con sede a Chongqing) e quella di Hong Kong; a Shanghai e a Shenzhen (Cina del sud) sono rimasti degli uffici[54].

[54] Capitolo 4.

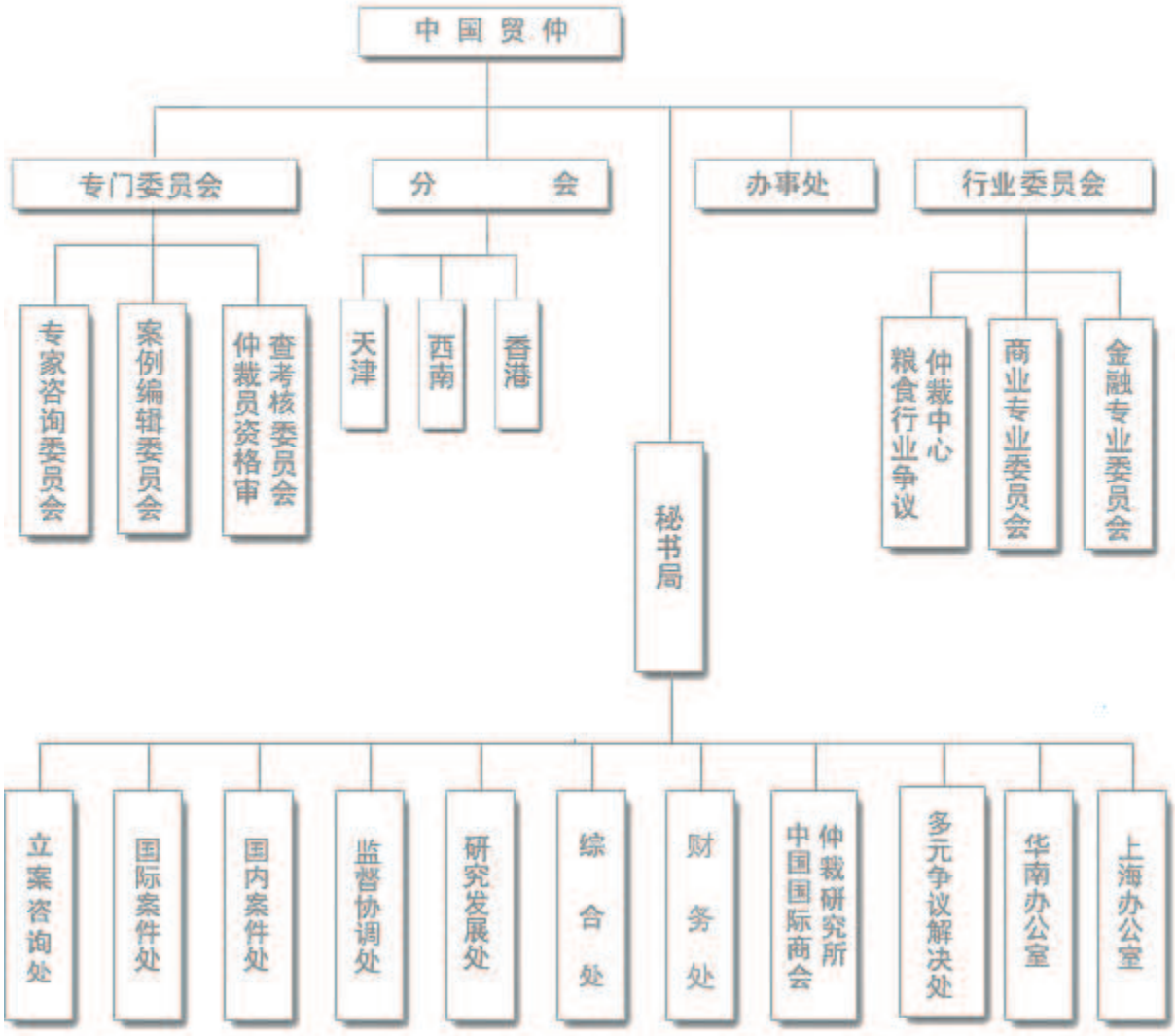

Figura 1: Organigramma della struttura della CIETAC.
Fonte: sito CIETAC.

3.4. Elenco arbitri CIETAC 2012

L'elenco di arbitri (仲裁员名册 - *zhòngcáiyuán míngcè*) attualmente in uso è quello in vigore dall'1 maggio 2011[55], che comprende 998 individui. Di questi, 716 sono arbitri di nazionalità cinese, 64 provengono da Hong Kong, Macao e Taiwan e 218 sono stranieri (di cui tre di nazionalità italiana).

Il nuovo elenco presenta un carattere più internazionale rispetto al precedente, con professionisti più giovani, più qualificati, specializzati in un maggior numero di ambiti economici e commerciali e più ampiamente distribuiti geograficamente.

La condotta degli arbitri è regolata dal **"***Code of Conduct for Arbitrators Of China International Economic and Trade Arbitration Commission (CIETAC) And China Maritime Arbitration Commission (CMAC)*", adottato il 6 aprile 1993 ed emendato il 6 maggio 1994. La CIETAC ha inoltre stilato un proprio "*Rules for Evaluating the Behavior of Arbitrators*", la cui versione emendata è entrata in vigore in marzo 2009, al fine di migliorare la gestione degli arbitri e di garantire che svolgano i loro compiti in modo indipendente, imparziale, diligente e prudente[56].

3.5. Clausola compromissoria

La competenza della CIETAC su una controversia deriva unicamente dalla volontà delle parti, che deve essere espressa in una clausola compromissoria inserita nel contratto o in un compromesso redatto in seguito.

La Commissione suggerisce due modelli cui rifarsi.

MODELLO 1 示范仲裁条款（一）*Shìfàn zhòngcái tiáokuǎn (1)*

"凡因本合同引起的或与本合同有关的任何争议，均应提交中国国际经济贸易仲裁委员会，按照申请仲裁时该会现行有效的仲裁规则进行仲裁。仲裁裁决是终局的，对双方均有约束力。"[57]

"ANY DISPUTE ARISING FROM OR IN CONNECTION WITH THIS CONTRACT SHALL BE SUBMITTED TO CHINA INTERNATIONAL ECONOMIC AND TRADE ARBITRATION COMMISSION（CIETAC）FOR

[55]Elenco disponibile al sito CIETAC, alla sezione "Arbitrators", www.cietac.org.
[56] Entrambi i regolamenti sono disponibili al sito CIETAC, alla sezione "Arbitrators", www.cietac.org.
[57] *"Fán yīn běn hétóng yǐnqǐ de huò yǔ běn hétóng yǒuguān de rènhé zhēngyì, jūn yīng tíjiāo zhōngguó guójì jīngjì màoyì zhòngcái wěiyuánhuì, ànzhào shēnqǐng zhòngcái shí gāi huì xiànxíng yǒuxiào de zhòngcái guīzé jìnxíng zhòngcái. Zhòngcái cáijué shì zhōngjú de, duì shuāngfāng jūn yǒu yuēshù lì."*

ARBITRATION WHICH SHALL BE CONDUCTED IN ACCORDANCE WITH THE CIETAC'S ARBITRATION RULES IN EFFECT AT THE TIME OF APPLYING FOR ARBITRATION. THE ARBITRAL AWARD IS FINAL AND BINDING UPON BOTH PARTIES."

MODELLO 2 示范仲裁条款（二）*Shìfàn zhòngcái tiáokuǎn (2)*

"凡因本合同引起的或与本合同有关的任何争议，均应提交中国国际经济贸易仲裁委员会_____分会（仲裁中心），按照仲裁申请时中国国际经济贸易仲裁委员会现行有效的仲裁规则进行仲裁。仲裁裁决是终局的，对双方均有约束力。"[58]

"ANY DISPUTE ARISING FROM OR IN CONNECTION WITH THIS CONTRACT SHALL BE SUBMITTED TO CHINA INTERNATIONAL ECONOMIC AND TRADE ARBITRATION COMMISSION (CIETAC)_____SUB-COMMISSION (ARBITRATION CENTER) FOR ARBITRATION WHICH SHALL BE CONDUCTED IN ACCORDANCE WITH THE CIETAC'S ARBITRATION RULES IN EFFECT AT THE TIME OF APPLYING FOR ARBITRATION. THE ARBITRAL AWARD IS FINAL AND BINDING UPON BOTH PARTIES."

È di fondamentale importanza che le parti redigano con attenzione la clausola, al fine di limitare il potere discrezionale della commissione arbitrale e di non incorrere in vizi che la rendono invalida.

Una clausola valida deve includere i seguenti elementi: la volontà di ricorrere all'arbitrato, la materia da arbitrare e l'istituzione arbitrale scelta dalle parti per la gestione del caso; la definizione dell'istituzione è importante nel caso di arbitrato sottoposto alla CIETAC in quanto chiarisce la precisa volontà delle parti di far amministrare il proprio caso alla sede centrale o a una delle sub-commissioni (che altrimenti non ne avrebbero la competenza).

Oltre a questi elementi è importante specificare la sede presso la quale le parti desiderano si tenga l'udienza; in mancanza o in presenza di un accordo ambiguo, spetta alla CIETAC decidere il luogo dell'udienza.

Altro elemento da includere è il regolamento arbitrale applicabile al procedimento; il Regolamento CIETAC permette sia la modifica dello stesso, dando quindi alle parti la facoltà di creare un regolamento su misura adattato a ogni specifico elemento del procedimento, purché le modifiche

[58] *"Fán yīn běn hétóng yǐnqǐ de huò yǔ běn hétóng yǒuguān de rènhé zhēngyì, jūn yīng tíjiāo zhōngguó guójì jīngjì màoyì zhòngcái wěiyuánhuì_____fēnhuì (zhòngcái zhōngxīn), ànzhào zhòngcái shēnqǐng shí zhōngguó guójì jīngjì màoyì zhòngcái wěiyuánhuì xiànxíng yǒuxiào de zhòngcái guīzé jìnxíng zhòngcái . Zhòngcái cáijué shì zhōngjú de, duì shuāngfāng jūn yǒu yuēshù lì."*

non siano in contrasto con le disposizioni obbligatorie (*mandatory provisions* 强制性规定 - *qiángzhìxìng guīdìng*) della legge applicabile all'arbitrato, sia l'adozione di un diverso regolamento arbitrale[59].

Il Regolamento CIETAC prevede che, salvo diverso accordo delle parti, l'arbitrato venga condotto in cinese[60]. Pertanto è opportuno inserire espressamente nella convenzione arbitrale che il procedimento deve essere condotto in inglese, o nella lingua preferita dalle parti.

Diversamente dai regolamenti della maggior parte delle istituzioni arbitrali internazionali, quello della CIETAC non dispone che l'arbitro unico o il presidente del collegio arbitrale debbano essere di nazionalità terza rispetto quelle delle parti. Questa accortezza, che permette di garantire l'indipendenza e l'imparzialità dell'arbitro, è consigliabile includerla nell'accordo arbitrale. Nella maggior parte dei casi, altrimenti, ci si dovrà confrontare con un collegio costituito per la maggioranza da arbitri di nazionalità cinese.

La CIETAC, come tutte le commissioni arbitrali cinesi, possiede la propria lista di arbitri. Qualora le parti non dispongano diversamente, sono obbligate a scegliere gli arbitri da questo elenco. Se quindi le parti contrattuali desiderano rivolgersi a un arbitro esterno alla lista della CIETAC, lo devono prevedere nella convenzione arbitrale.

Una particolare caratteristica dell'arbitrato CIETAC è la combinazione di arbitrato e mediazione, pratica nota a livello internazionale come "modello orientale". Tale prassi incoraggia la risoluzione delle controversie e a mantenere l'amicizia e la cooperazione tra le parti. Il Regolamento 2012 permette al tribunale arbitrale di condurre la mediazione (*conciliation*, 调解相 - *tiáojiě xiāng*) prima di avviare il procedimento arbitrale. Stando alle statistiche della CIETAC, circa il 20-30% dei casi viene risolto in questa fase preliminare facendo risparmiare tempo e denaro alle parti. Il problema sorge quando la mediazione non va a buon fine e si procede con l'arbitrato vero e proprio. La CIETAC, infatti, farebbe condurre l'arbitrato allo stesso tribunale che ha accompagnato le parti durante il tentativo di mediazione. Questi arbitri sono quindi a conoscenza di informazioni pregiudizievoli o confidenziali, che difficilmente possono evitare di influenzare la decisione finale,

[59] CIETAC Regolamento 2012 第四条 规则的适用
（三）当事人约定将争议提交仲裁委员会仲裁但对本规则有关内容进行变更或约定适用其他仲裁规则的，从其约定，但其约定无法实施或与仲裁程序适用法强制性规定相抵触者除外。当事人约定适用其他仲裁规则的，由仲裁委员会履行相应的管理职责。*(Guīzé de shìyòng (3) dāngshìrén yuēdìng jiāng zhēngyì tíjiāo zhòngcái wěiyuánhuì zhòngcái dàn duìběn guīzé yǒuguān nèiróng jìnxíng biàngēng huò yuēdìng shìyòng qítā zhòngcái guīzé de, cóng qí yuēdìng, dàn qí yuēdìng wúfǎ shíshī huò yǔ zhòngcái chéngxù shìyòng fǎ qiángzhì xìng guīdìng xiāng dǐchù zhě chúwài. Dāngshìrén yuēdìng shìyòng qítā zhòngcái guīzé de, yóu zhòngcái wěiyuánhuì lǚxíng xiāngyìng de guǎnlǐ zhízé.)*

[60] CIETAC Regolamento 2012 第七十一条 仲裁语言
（一）当事人对仲裁语言有约定的，从其约定。当事人没有约定的，仲裁程序以中文为仲裁语言，或以仲裁委员会视案件的具体情形确定的其他语言为仲裁语言。*(Zhòngcái yǔyán (1) dāngshìrén duì zhòngcái yǔyán yǒu yuēdìng de, cóng qí yuēdìng. Dāngshìrén méiyǒu yuēdìng de, zhòngcái chéngxù yǐ zhōngwén wèi zhòngcái yǔyán, huò yǐ zhòngcái wěiyuánhuì shì ànjiàn de jùtǐ qíngxíng quèdìng de qítā yǔyán wéi zhòngcái yǔyán.)*

o perlomeno non consentono di garantire la totale indipendenza del giudizio. Pertanto, è opportuno che le parti dispongano nell'accordo arbitrale la volontà di far condurre l'eventuale conciliazione da professionisti esterni al tribunale arbitrale, possibilità prevista per la prima volta dal Regolamento CIETAC[61].

3.6. Procedura arbitrale

Domanda di arbitrato[62]

第十二条 申请仲裁

当事人依据本规则申请仲裁时应：

（一）提交由申请人或申请人授权的代理人签名及/或盖章的仲裁申请书。仲裁申请书应写明：

1.申请人和被申请人的名称和住所，包括邮政编码、电话、传真、电子邮件或其他电子通讯方式；

2.申请仲裁所依据的仲裁协议；

3.案情和争议要点；

4.申请人的仲裁请求；

5.仲裁请求所依据的事实和理由。

（二）在提交仲裁申请书时，附具申请人请求所依据的证据材料以及其他证明文件。

（三）按照仲裁委员会制定的仲裁费用表的规定预缴仲裁费。[63]

ART. 12 RICHIESTA DI ARBITRATO

UNA PARTE CHE PRESENTA UNA RICHIESTA DI ARBITRATO AI SENSI DEL PRESENTE REGOLAMENTO DEVE:

1. PRESENTARE UNA DOMANDA DI ARBITRATO IN FORMA SCRITTA, FIRMATA E/O TIMBRATA DALL'ATTORE O DA UN SUO RAPPRESENTANTE AUTORIZZATO. LA DOMANDA DI ARBITRATO DEVE INCLUDERE CHIARAMENTE:

[61] CIETAC Regolamento 2012 第四十五条 仲裁与调解相结合
（八）当事人有调解愿望但不愿在仲裁庭主持下进行调解的，经双方当事人同意，仲裁委员会可以协助当事人以适当的方式和程序进行调解。（*Zhòngcái yǔ tiáojiě xiāng jiéhé (8) dāngshìrén yǒu tiáojiě yuànwàng dàn bù yuàn zài zhòngcái tíng zhǔchí xià jìnxíng tiáojiě de, jīng shuāngfāng dāngshìrén tóngyì, zhòngcái wěiyuánhuì kěyǐ xiézhù dāngshìrén yǐ shìdàng de fāngshì hé chéngxù jìnxíng tiáojiě.)*

[62] Esempio di domanda di arbitrato in lingua cinese e inglese in Appendice (B.).

[63] *Dì shí'èr tiáo Shēnqǐng zhòngcái*
Dāngshìrén yījù běn guīzé shēnqǐng zhòngcái shí yīng: (Yī) tíjiāo yóu shēnqǐngrén huò shēnqǐngrén shòuquán de dàilǐrén qiānmíng jí/huò gài zhāng de zhòngcái shēnqǐngshū. Zhòngcái shēnqǐng shū yīng xiě míng: 1. Shēnqǐng rén hé bèi shēnqǐng rén de míngchēng hé zhùsuǒ, bāokuò yóuzhèng biānmǎ, diànhuà, chuánzhēn, diànzǐ yóujiàn huò qítā diànzǐ tōngxùn fāngshì; 2. Shēnqǐng zhòngcái suǒ yījù de zhòngcái xiéyì; 3. Ànqíng hé zhēngyì yàodiǎn; 4. Shēnqǐng rén de zhòngcái qíngqiú; 5. Zhòngcái qíngqiú suǒ yījù de shìshí hé lǐyóu. (Èr) zài tíjiāo zhòngcái shēnqǐng shū shí, fù jù shēnqǐng rén qíngqiú suǒ yījù de zhèngjù cáiliào yǐjí qítā zhèngmíng wénjiàn. (Sān) ànzhào zhòngcái wěiyuánhuì zhìdìng de zhòngcái fèiyòng biǎo de guīdìng yù jiǎo zhòngcái fèi.

a. I NOMI E I DOMICILI DELL'ATTORE E DEL CONVENUTO, INCLUSI CODICE DI AVVIAMENTO POSTALE, NUMERO DI TELEFONO E FAX, EMAIL O ALTRI MEZZI DI COMUNICAZIONE TELEMATICA;
b. LA CONVENZIONE ARBITRALE CUI LA RICHIESTA DI ARBITRATO FA RIFERIMENTO;
c. I DETTAGLI DEL CASO E I PUNTI ESSENZIALI DELLA CONTROVERSIA;
d. LA RICHIESTA DELL'ATTORE;
e. I FATTI E I MOTIVI SUI QUALI SI BASA LA RICHIESTA DI ARBITRATO.

2. ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI ARBITRATO I MATERIALI PROBATORI E ALTRE CREDENZIALI SUI QUALI SI BASA LA RICHIESTA DELL'ATTORE.
3. ANTICIPARE LA TASSA ARBITRALE, IN ACCORDO CON IL PROSPETTO DELLE TASSE ARBITRALI DELLA COMMISSIONE ARBITRALE.

Per avviare la procedura arbitrale, l'attore (申请人- *shēnqǐngrén)* deve inviare alla Segreteria (秘书局 - *Mìshūjú*) CIETAC della sede centrale di Pechino o a una delle sue sub-commissioni la domanda di arbitrato (仲裁申请书 - *shēnqǐngshū*), completa di tutti gli elementi previsti dal Regolamento. Il procedimento arbitrale inizia dal giorno in cui la Segreteria ha ricevuto la richiesta di arbitrato[64]. La commissione accetta il caso solo in presenza di un'espressa volontà delle parti di sottoporre l'arbitrato alla CIETAC[65].

L'attore ha la facoltà di richiedere la modifica della domanda dopo averla presentata; l'accettazione di tale richiesta è rimessa al tribunale arbitrale, che la può rifiutare se ritiene che sia troppo tardi per avanzare la richiesta e che l'emendamento possa ritardare il procedimento[66].

Difesa e domanda riconvenzionale

第十四条 答辩

（一） 被申请人应自收到仲裁通知后 45 天内提交答辩书。被申请人确有正当理由请求延长提交答辩期限的，由仲裁庭决定是否延长答辩期限；仲裁庭尚未组成的，由仲裁委员会秘书局作出决定。

[64] CIETAC Regolamento 2012 第十一条 仲裁程序的开始
仲裁程序自仲裁委员会秘书局收到仲裁申请书之日起开始。*(Zhòngcái chéngxù de kāishǐ Zhòngcái chéngxù zì zhòngcái wěiyuánhuì mìshū jú shōu dào zhòngcái shēnqǐng shū zhī rì qǐ kai shǐ.)*

[65] CIETAC Regolamento 2012 第十三条 案件的受理
（一）仲裁委员会根据当事人在争议发生之前或在争议发生之后达成的将争议提交仲裁委员会仲裁的仲裁协议和一方当事人的书面申请，受理案件。*(Ànjiàn de shòulǐ (Yī) zhòngcái wěiyuánhuì gēnjù dāngshìrén zài zhēngyì fāshēng zhīqián huò zài zhēngyì fāshēng zhīhòu dáchéng de jiāng zhēngyì tíjiāo zhòngcái wěiyuánhuì zhòngcái de zhòngcái xiéyì hé yīfāng dāngshìrén de shūmiàn shēnqǐng, shòulǐ ànjiàn.)*

[66] CIETAC Regolamento 2012 第十六条 变更仲裁请求或反请求
申请人可以申请对其仲裁请求进行更改，被申请人也可以申请对其反请求进行更改；但是仲裁庭认为其提出更改的时间过迟而影响仲裁程序正常进行的，可以拒绝其更改请求。*(Biàngēng zhòngcái qǐngqiú huò fǎn qǐngqiú Shēnqǐng rén kěyǐ shēnqǐng duì qí zhòngcái qǐngqiú jìnxíng gēnggǎi, bèi shēnqǐng rén yě kěyǐ shēnqǐng duì qí fǎn qǐngqiú jìnxíng gēnggǎi; dànshì zhòngcái tíng rènwéi qí tíchū gēnggǎi de shíjiānguò chí ér yǐngxiǎng zhòngcái chéngxù zhèngcháng jìnxíng de, kěyǐ jùjué qí gēnggǎi qǐngqiú.)*

（二） 答辩书由被申请人或被申请人授权的代理人签名及/或盖章，并应包括下列内容及附件：

1. 被申请人的名称和住所，包括邮政编码、电话、传真、电子邮件或其他电子通讯方式；

2. 对仲裁申请书的答辩及所依据的事实和理由；

3. 答辩所依据的证据材料以及其他证明文件。

（三）仲裁庭有权决定是否接受逾期提交的答辩书。

（四）被申请人未提交答辩书，不影响仲裁程序的进行。[67]

ART. 14 DIFESA

1. IL CONVENUTO DEVE PRESENTARE LA DIFESA IN FORMA SCRITTA ENTRO 45 GIORNI DALLA DATA DELLA RICEZIONE DELLA NOTIFICA DI ARBITRATO. SE IL CONVENUTO POSSIEDE GIUSTIFICATI MOTIVI PER RICHIEDERE IL PROLUNGAMENTO DEL TERMINE ENTRO IL QUALE PRESENTARE LA DIFESA, IL TRIBUNALE ARBITRALE DECIDERÀ SE ESTENDERE O MENO IL LIMITE DI TEMPO; SE IL TRIBUNALE ARBITRALE NON È ANCORA STATO FORMATO, LA DECISIONE SPETTA ALLA SEGRETERIA DELLA COMMISSIONE.
2. LA DIFESA DEVE ESSERE FIRMATA E/O TIMBRATA DAL CONVENUTO O DA UN SUO RAPPRESENTANTE AUTORIZZATO, E DEVE INCLUDERE I SEGUENTI CONTENUTI E ALLEGATI:

a. IL NOME E IL DOMICILIO DEL CONVENUTO, INCLUSI CODICE DI AVVIAMENTO POSTALE, NUMERO DI TELEFONO E FAX, EMAIL O ALTRI MEZZI DI COMUNICAZIONE TELEMATICA;
b. LA DIFESA ALLA RICHIESTA DI ARBITRATO, COSÌ COME I FATTI E I MOTIVI SUI QUALI SI BASA;
c. I MATERIALI PROBATORI E LE ALTRE CREDENZIALI SU CUI SI BASA LA DIFESA.

3. IL TRIBUNALE ARBITRALE È AUTORIZZATO A DECIDERE SE ACCETTARE O MENO DIFESE PRESENTATE OLTRE IL LIMITE DI TEMPO STABILITO.
4. LA MANCATA PRESENTAZIONE DELLA DIFESA DA PARTE DEL CONVENUTO NON INFLUENZA LA CONDOTTA DEL PROCEDIMENTO ARBITRALE.

In seguito alla ricezione della richiesta di arbitrato dell'attore, la Segreteria CIETAC invia al convenuto (被申请人 – *bèishēnqǐngrén*) la notifica di arbitrato (仲裁通知 – *zhòngcái tōngzhī*), una copia della richiesta di arbitrato con tutti gli allegati, il regolamento arbitrale e l'elenco degli arbitri.

Il limite di 45 giorni previsto per presentare la difesa (答辩 - *Dábiàn*) si riferisce agli arbitrati *foreign-related* (涉外仲裁 - *shèwài zhòngcái*), per gli arbitrati domestici e per quelli sottoposti alla procedura sommaria (简易程序 - *jiǎnyì chéngxù*) la difesa deve essere presentata entro 20 giorni[68]; tale periodo può essere prolungato dal tribunale arbitrale, qualora sussistano giustificati motivi.

---

[67] *Dì shísì tiáo Dábiàn*
(Yī) bèishēnqǐngrén yīng zì shōu dào zhòngcái tōngzhī hòu 45 tiānnèi tíjiāo dábiàn shū. Bèi shēnqǐng rén què yǒu zhèngdàng lǐyóu qǐngqiú yáncháng tíjiāo dábiàn qíxiàn de, yóu zhòngcái tíng juédìng shìfǒu yáncháng dábiàn qíxiàn; zhòngcái tíng shàngwèi zǔchéng de, yóu zhòngcái wěiyuánhuì mìshū jú zuòchū juédìng. (Èr) dábiàn shū yóu bèi shēnqǐng rén huò bèi shēnqǐng rén shòuquán de dàilǐ rén qiānmíng jí/huò gài zhāng, bìng yīng bāokuò xiàliè nèiróng jí fùjiàn: 1. Bèi shēnqǐng rén de míngchēng hé zhùsuǒ, bāokuò yóuzhèng biānmǎ, diànhuà, chuánzhēn, diànzǐ yóujiàn huò qítā diànzǐ tōngxùn fāngshì; 2. Duì zhòngcái shēnqǐng shū de dábiàn jí suǒ yījù de shìshí hé lǐyóu; 3. Dábiàn suǒ yījù de zhèngjù cáiliào yǐjí qítā zhèngmíng wénjiàn. (Sān) zhòngcái tíng yǒu quán juédìng shìfǒu jiēshòu yúqí tíjiāo de dábiàn shū. (Sì) bèi shēnqǐng rén wèi tíjiāo dábiàn shū, bù yǐngxiǎng zhòngcái chéngxù de jìnxíng.

[68] CIETAC Regolamento 2012 第五十七条 答辩和反请求

第十五条 反请求

（一） 被申请人如有反请求，应自收到仲裁通知后 45 天内以书面形式提交。被申请人确有正当理由请求延长提交反请求期限的，由仲裁庭决定是否延长反请求期限；仲裁庭尚未组成的，由仲裁委员会秘书局作出决定。

（二） 被申请人提出反请求时，应在其反请求申请书中写明具体的反请求事项及其所依据的事实和理由，并附具有关的证据材料以及其他证明文件。[69]

…

ARTICOLO 15 DOMANDA RICONVENZIONALE

1. QUALORA IL CONVENUTO VOGLIA PROPORRE UNA DOMANDA RICONVENZIONALE, LA PUÒ PRESENTARE IN FORMA SCRITTA ENTRO 45 GIORNI DALLA DATA DI RICEZIONE DELLA NOTIFICA DI ARBITRATO. SE IL CONVENUTO HA GIUSTIFICATI MOTIVI PER RICHIEDERE UN PROLINGAMENTO DEL TERMINE, SPETTA AL TRIBUNALE ARBITRALE DECIDERE SE DISPORRE LA PROROGA; SE IL TRIBUNALE ARBITRALE NON È ANCORA STATO FORMATO, LA DECSIONE SPETTA ALLA SEGRETERIA CIETAC.
2. NEL PRESENTARE LA DOMANDA RICONVENZIONALE IL CONVENUTO DEVE SPECIFICARE LA SUA RICHIESTA E LO STATO DEI FATTI E LE RAGIONI SU CUI SI FONDA, E ALLEGARE I RELATIVI MATERIALI PROBATORI E LE CREDENZIALI.

   …

La domanda riconvenzionale (反请求 - *fǎnqǐngqiú*) del convenuto deve possedere i seguenti requisiti:

- deve nascere dagli stessi rapporti contrattuali o legali dalle quali è nata la domanda dell'attore;
- essere indirizzata contro l'attore;
- le contestazioni coinvolte nella domanda riconvenzionale non devono essere le stesse della domanda (dell'attore).

（一） 被申请人应在收到仲裁通知后 20 天内提交答辩书及证据材料以及其他证明文件；如有反请求，也应在此期限内提交反请求书及证据材料以及其他证明文件。*(Dábiàn hé fǎn qǐngqiú (1) bèi shēnqǐng rén yīng zài shōu dào zhòngcái tōngzhī hòu 20 tiānnèi tíjiāo dábiàn shū jí zhèngjù cáiliào yǐjí qítā zhèngmíng wénjiàn; rú yǒu fǎn qǐngqiú, yě yīng zài cǐ qíxiàn nèi tíjiāo fǎn qǐngqiú shū jí zhèngjù cáiliào yǐjí qítā zhèngmíng wénjiàn.)*

[69] *Dì shíwǔ tiáo Fǎnqǐngqiú*
(Yī) bèi shēnqǐng rén rú yǒu fǎn qǐngqiú, yīng zì shōu dào zhòngcái tōngzhī hòu 45 tiānnèi yǐ shūmiàn xíngshì tíjiāo. Bèi shēnqǐng rén què yǒu zhèngdàng lǐyóu qǐngqiú yáncháng tíjiāo fǎn qǐngqiú qíxiàn de, yóu zhòngcái tíng juédìng shìfǒu yáncháng fǎn qǐngqiú qíxiàn; zhòngcái tíng shàngwèi zǔchéng de, yóu zhòngcái wěiyuánhuì mìshū jú zuòchū juédìng. (Èr) bèi shēnqǐng rén tíchū fǎn qǐngqiú shí, yīng zài qí fǎn qǐngqiú shēnqǐng shū zhōng xiě míng jùtǐ de fǎn qǐngqiú shìxiàng jí qí suǒ yījù de shìshí hé lǐyóu, bìng fù jù yǒuguān de zhèngjù cáiliào yǐjí qítā zhèngmíng wénjiàn.

Quando presenta la domanda riconvenzionale, il convenuto deve anticipare la tassa arbitrale; in caso di mancato pagamento, la sua richiesta è nulla[70].

Se la domanda riconvenzionale viene presentata completa ed entro i termini previsti, la Segreteria della CIETAC invia una notifica di accettazione della domanda riconvenzionale all'attore, che a sua volta può presentare la propria difesa entro 30 giorni, salvo giustificati motivi che consentano una proroga. Il tribunale arbitrale è competente a decidere se accettare o meno la difesa dell'attore. [71]

Obiezioni sulla giurisdizione

第六条 对仲裁协议及/或管辖权的异议

（一） 仲裁委员会有权对仲裁协议的存在、效力以及仲裁案件的管辖权作出决定。如有必要，仲裁委员会也可以授权仲裁庭作出管辖权决定。[72]

ARTICOLO 6 OBIEZIONI SULL'ACCORDO ARBITRALE E/O SULLA GIURISDIZIONE

1. LA COMMISSIONE ARBITRALE HA L'AUTORITÀ DI DETERMINARE L'ESISTENZA E LA VALIDITÀ DI UN ACCORDO ARBITRALE E LA SUA GIURISDIZIONE SU UN CASO DI ARBITRATO. SE NECESSARIO, LA COMMISSIONE PUÒ DELEGARE QUESTO POTERE AL TRIBUNALE ARBITRALE.

La CIETAC, o il tribunale arbitrale da essa delegato, ha la facoltà di decidere sull'esistenza (存在 – *cúnzài*) e sulla validità (效力 – *xiàolì*) di un accordo arbitrale e sulla sua competenza (管辖权 - *guǎnxiáquán*) su un caso arbitrale. Se la CIETAC ritiene di avere giurisdizione sul caso sulla base del principio del *prima facie* (a prima vista) l'arbitrato procede[73].

---

[70] CIETAC Regolamento 2012 第十五条 反请求

（三） 被申请人提出反请求，应按照仲裁委员会制定的仲裁费用表在规定的时间内预缴仲裁费。被申请人未按期缴纳反请求仲裁费的，视同未提出反请求申请。*(Fǎn qǐngqiú (Sān) bèi shēnqǐng rén tíchū fǎn qǐngqiú, yīng ànzhào zhòngcái wěiyuánhuì zhìdìng de zhòngcái fèiyòng biǎo zài guīdìng de shíjiān nèi yù jiǎo zhòngcái fèi. Bèi shēnqǐng rén wèi ànqí jiǎonà fǎn qǐngqiú zhòngcái fèi de, shì tóng wèi tíchū fǎn qǐngqiú shēnqǐng.)*

[71] CIETAC Regolamento 2012 第十五条 反请求

（四） 仲裁委员会秘书局认为被申请人提出反请求的手续已完备的，应向双方当事人发出反请求受理通知。申请人应在收到反请求受理通知后 30 天内对被申请人的反请求提交答辩。申请人确有正当理由请求延长提交答辩期限的，由仲裁庭决定是否延长答辩期限；仲裁庭尚未组成的，由仲裁委员会秘书局作出决定。

（五） 仲裁庭有权决定是否接受逾期提交的反请求答辩书。*(Fǎn qǐngqiú (Sì) zhòngcái wěiyuánhuì mìshū jú rènwéi bèi shēnqǐng rén tíchū fǎn qǐngqiú de shǒuxù yǐ wánbèi de, yīng xiàng shuāngfāng dāngshìrén fā chū fǎn qǐngqiú shòulǐ tōngzhī. Shēnqǐng rén yīng zài shōu dào fǎn qǐngqiú shòulǐ tōngzhī hòu 30 tiānnèi duì bèi shēnqǐng rén de fǎn qǐngqiú tíjiāo dábiàn. Shēnqǐng rén què yǒu zhèngdàng lǐyóu qǐngqiú yáncháng tíjiāo dábiàn qíxiàn de, yóu zhòngcái tíng juédìng shìfǒu yáncháng dábiàn qíxiàn; zhòngcái tíng shàngwèi zǔchéng de, yóu zhòngcái wěiyuánhuì mìshū jú zuòchū juédìng. (Wǔ) zhòngcái tíng yǒu quán juédìng shìfǒu jiēshòu yúqí tíjiāo de fǎn qǐngqiú dábiàn shū)*

[72] *Dì liù tiáo duì zhòngcái xiéyì jí/huò guǎnxiá quán de yìyì (1) zhòngcái wěiyuánhuì yǒu quán duì zhòngcái xiéyì de cúnzài, xiàolì yǐjí zhòngcái ànjiàn de guǎnxiá quán zuòchū juédìng. Rú yǒu bìyào, zhòngcái wěiyuánhuì yě kěyǐ shòuquán zhòngcái tíng zuòchū guǎnxiá quán juédìng.*

[73] CIETAC Regolamento 2012 第六条 对仲裁协议及/或管辖权的异议

（二） 仲裁委员会依表面证据认为存在由其进行仲裁的协议的，可根据表面证据作出仲裁委员会有管辖权的决定，仲裁程序继续进行。仲裁委员会依表面证据作出的管辖权决定并不妨碍其根据仲裁庭在审理过程中发现的与表面证据不一致的事实及/或证据重新作出管辖权决定。

Una parte può contestare la giurisdizione della CIETAC se sussistono giustificati motivi; la contestazione di un accordo arbitrale o della competenza della Commissione su un caso deve essere sollevata prima della prima udienza[74].

Se la CIETAC o il tribunale arbitrale da essa autorizzato decide di non avere la giurisdizione sul caso, il caso viene respinto. Il rifiuto del caso viene deciso dal tribunale arbitrale, qualora non sia ancora stato formato, la decisione spetta al Segretario Generale della CIETAC[75].

Tribunale arbitrale

Un arbitro (仲裁员- *zhòngcáiyuán*) deve essere indipendente dalle parti e non può svolgere il ruolo di rappresentante di una di esse[76]. Quando un arbitro viene nominato, deve firmare una dichiarazione (声明书- *shēngmíngshū*) e rivelare qualsiasi fatto o circostanza che possa alimentare ragionevoli dubbi sulla sua imparzialità o indipendenza. La dichiarazione e l'eventuale rivelazione (披露 – *pīlù*) deve essere inviata alla Segreteria della CIETAC, che la comunicherà alle parti[77].

Il collegio arbitrale (仲裁庭 - *zhòngcáitíng*) può essere composto da un arbitro unico (独任仲裁庭 - *dúrèn zhòngcáitíng*) o da tre arbitri (三人仲裁庭 - *sānrén zhòngcáitíng*). Salvo diverso accordo delle parti, i casi sottoposti a procedura sommaria vengono condotti da un arbitro unico[78], quelli

---

（三） 仲裁庭依据仲裁委员会的授权对管辖权作出决定时，可以在仲裁程序进行中单独作出，也可以在裁决书中一并作出。*(Duì zhòngcái xiéyì jí/huò guǎnxiá quán de yìyì (2) zhòngcái wěiyuánhuì yī biǎomiàn zhèngjù rènwéi cúnzài yóu qí jìnxíng zhòngcái de xiéyì de, kě gēnjù biǎomiàn zhèngjù zuòchū zhòngcái wěiyuánhuì yǒu guǎnxiá quán de juédìng, zhòngcái chéngxù jìxù jìnxíng. Zhòngcái wěiyuánhuì yī biǎomiàn zhèngjù zuòchū de guǎnxiá quán juédìng bìng bù fáng'ài qí gēnjù zhòngcái tíng zài shěnlǐ guòchéng zhōng fāxiàn de yǔ biǎomiàn zhèngjù bùyīzhì de shìshí jí/huò zhèngjù chóngxīn zuòchū guǎnxiá quán juédìng. (3) zhòngcái tíng yījù zhòngcái wěiyuánhuì de shòuquán duì guǎnxiá quán zuòchū juédìng shí, kěyǐ zài zhòngcái chéngxù jìnxíng zhōng dāndú zuòchū, yě kěyǐ zài cáijué shū zhōng yī bìng zuòchū.)*

[74] CIETAC Regolamento 2012 第六条 对仲裁协议及/或管辖权的异议

（四） 当事人对仲裁协议及/或仲裁案件管辖权的异议，应当在仲裁庭首次开庭前书面提出；书面审理的案件，应当在第一次实体答辩前提出。*(Duì zhòngcái xiéyì jí/huò guǎnxiá quán de yìyì (Sì) dāngshìrén duì zhòngcái xiéyì jí/huò zhòngcái ànjiàn guǎnxiá quán de yìyì, yīngdāng zài zhòngcái tíng shǒucì kāitíng qián shūmiàn tíchū; shūmiàn shěnlǐ de ànjiàn, yīngdāng zài dì yī cì shítǐ dábiàn qián tíchū.)*

[75] CIETAC Regolamento 2012 第六条 对仲裁协议及/或管辖权的异议

（七） 仲裁委员会或经仲裁委员会授权的仲裁庭作出无管辖权决定的，应当作出撤销案件的决定。撤案决定在仲裁庭组成前由仲裁委员会秘书长作出，在仲裁庭组成后，由仲裁庭作出。*(Duì zhòngcái xiéyì jí/huò guǎnxiá quán de yìyì (7) zhòngcái wěiyuánhuì huò jīng zhòngcái wěiyuánhuì shòuquán de zhòngcái tíng zuòchū wú guǎnxiá quán juédìng de, yīng dàng zuòchū chèxiāo ànjiàn de juédìng. Chè àn juédìng zài zhòngcái tíng zǔchéng qián yóu zhòngcái wěiyuánhuì mìshū zhǎng zuòchū, zài zhòngcái tíng zǔchéng hòu, yóu zhòngcái tíng zuòchū.)*

[76] CIETAC Regolamento 2012 第二十二条 仲裁员的义务

仲裁员不代表任何一方当事人，应独立于各方当事人，平等地对待各方当事人。*(Zhòngcái yuán de yìwù Zhòngcái yuán bù dàibiǎo rènhé yīfāng dāngshìrén, yīng dúlì yú gè fāng dāngshìrén, píngděng dì duìdài gè fāng dāngshìrén.)*

[77] CIETAC Regolamento 2012 第二十九条 披露

（一） 被选定或被指定的仲裁员应签署声明书，披露可能引起对其公正性和独立性产生合理怀疑的任何事实或情况。

（二） 在仲裁程序中出现应披露情形的，仲裁员应立即书面披露。

（三） 仲裁员的声明书及/或披露的信息应提交仲裁委员会秘书局并由其转交各方当事人。*(Pīlù (1) bèi xuǎn dìng huò pī zhǐdìng de zhòngcái yuán yīng qiānshǔ shēngmíng shū, pīlù kěnéng yǐnqǐ duì qí gōngzhèng xìng hé dúlì xìng chǎnshēng hélǐ huáiyí de rènhé shìshí huò qíngkuàng. (2) zài zhòngcái chéngxù zhòng chūxiàn yīng pīlù qíngxíng de, zhòngcái yuán yīng lìjí shūmiàn pīlù. (3) zhòngcái yuán de shēngmíng shū jí/huò pīlù de xìnxī yīng tíjiāo zhòngcái wěiyuánhuì mìshū jú bìng yóu qí zhuǎnjiāo gè fāng dāngshìrén)*

[78] CIETAC Regolamento 2012 第五十六条 仲裁庭的组成

sottoporti a procedura generale da un collegio di tre[79]. Questa decisione è in netto contrasto con la prassi delle altre istituzioni arbitrali internazionali che, in assenza di un accordo tra le parti, prevedono l'arbitro unico.

第二十四条 仲裁员的选定或指定

（一） 仲裁委员会制定统一适用于仲裁委员会及其分会/中心的仲裁员名册；当事人从仲裁委员会制定的仲裁员名册中选定仲裁员。

（二） 当事人约定在仲裁委员会仲裁员名册之外选定仲裁员的，当事人选定的或根据当事人之间的协议指定的人士经仲裁委员会主任依法确认后可以担任仲裁员。[80]

ARTICOLO 24 NOMINA O ASSEGNAZIONE DEGLI ARBITRI

1. LA COMMISSIONE ARBITRALE HA FORMULATO UN ELENCO DI ARBITRI UNIFORMEMENTE IN USO DALLA SEDE CENTRALE E DALLE SUBCOMMISSIONI DELLA COMMISSIONE; LE PARTI DEVONO NOMINARE GLI ARBITRI DALL'ELENCO FORNITO DALLA COMMISSIONE.
2. QUALORA LE PARTI ABBIANO CONCORDATO DI NOMINARE ARBITRI ESTERNI ALL'ELENCO DELLA COMMISSIONE, UN ARBITRO COSÌ NOMINATO DALLE PARTI, O ASSEGNATO SECONDO L'ACCORDO DELLE PARTI, PER ASSUMERE TALE RUOLO È SOGGETTO ALL'APPROVAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE, A NORMA DI LEGGE.

Le parti hanno la facoltà di nominare gli arbitri che compongono il tribunale, generalmente la scelta viene fatta tra quelli presenti nell'elenco (仲裁员名册 - *zhòngcáiyuán míngcè*) fornito dalla CIETAC stessa. Gli arbitri scelti dalle parti esternamente all'elenco CIETAC sono soggetti alla conferma da parte del Presidente della Commissione (仲裁委员会主任 - *zhòngcáiwěiyuánhuì zhǔrèn*), conferma che spesso viene negata.

除非当事人另有约定，适用简易程序的案件，依照本规则第二十六条的规定成立独任仲裁庭审理案件。*(Zhòngcái tíng de zǔchéng Chúfēi dāngshìrén lìng yǒu yuēdìng, shìyòng jiǎnyì chéngxù de ànjiàn, yīzhào běn guīzé dì èrshíliù tiáo de guīdìng chénglì dú rèn zhòngcái tíng shěnlǐ ànjiàn.)*

[79] CIETAC Regolamento 2012 第二十三条 仲裁庭的人数

（一） 仲裁庭由一名或三名仲裁员组成。

（二） 除非当事人另有约定或本规则另有规定，仲裁庭由三名仲裁员组成。*(Zhòngcái tíng de rénshù (Yī) zhòngcái tíng yóu yī míng huò sān míng zhòngcái yuán zǔchéng. (Èr) chúfēi dāngshìrén lìng yǒu yuēdìng huò běn guīzé lìng yǒu guīdìng, zhòngcái tíng yóu sān míng zhòngcái yuán zǔchéng.)*

[80] *Dì èrshísì tiáo zhòngcái yuán de xuǎn dìng huò zhǐdìng (Yī) zhòngcái wěiyuánhuì zhìdìng tǒngyī shìyòng yú zhòngcái wěiyuánhuì jí qí fēn huì/zhōngxīn de zhòngcái yuán míngcè; dāngshìrén cóng zhòngcái wěiyuánhuì zhìdìng de zhòngcái yuán míngcè zhòng xuǎn dìng zhòngcái yuán. (Èr) dāngshìrén yuēdìng zài zhòngcái wěiyuánhuì zhòngcái yuán míngcè zhī wài xuǎn dìng zhòngcái yuán de, dāngshìrén xuǎn dìng de huò gēnjù dāngshìrén zhī jiān de xiéyì zhǐdìng de rénshì jīng zhòngcái wěiyuánhuì zhǔrèn yīfǎ quèrèn hòu kěyǐ dānrèn zhòngcái yuán.*

Modalità di nomina degli arbitri

In caso di arbitro unico, entrambe le parti possono di comune accordo nominare un arbitro o incaricare il Presidente CIETAC di nominarne uno dall'elenco entro 15 giorni dalla data di ricezione della notifica di arbitrato da parte del convenuto; oppure ciascuna può esprimere la propria preferenza da uno a tre arbitri, tra i quali il Presidente sceglierà chi condurrà il procedimento. In assenza di accordo, spetta al Presidente assegnare l'arbitro[81].

Per la formazione di un collegio a tre arbitri, le parti devono nominare ciascuna un arbitro o delegare il Presidente CIETAC nella scelta entro 15 giorni dalla ricezione della notifica di arbitrato. Entro lo stesso termine le parti devono scegliere di comune accordo il presidente del tribunale o autorizzare il Presidente della Commissione a scegliere in loro vece. Qualora le parti non facciano una scelta entro il termine stabilito, la nomina degli arbitri spetta al Presidente CIETAC[82].

Nei procedimenti che coinvolgono più attori e più convenuti la prassi è la stessa: entro 15 giorni dalla notifica tutte le parti devono accordarsi sulla scelta degli arbitri con le modalità previste per gli arbitrati che coinvolgono due parti; in caso ciò non avvenga, il Presidente della Commissione assegnerà tutti e tre gli arbitri del collegio e ne designerà uno come presidente del tribunale. Nella scelta degli arbitri il Presidente della CIETAC considera la legge che si applica alla controversia, la sede dell'arbitrato, la lingua, la nazionalità delle parti e altri fattori che ritiene rilevanti[83].

---

[81] CIETAC Regolamento 2012 第二十六条 独任仲裁庭的组成
仲裁庭由一名仲裁员组成的，按照本规则第二十五条第（二）、（三）、（四）款规定的程序，选定或指定该独任仲裁员。*(Dú rèn zhòngcái tíng de zǔchéng Zhòngcái tíng yóu yī míng zhòngcái yuán zǔchéng de, ànzhào běn guīzé dì èrshíwǔ tiáo dì (èr),(sān),(sì) kuǎn guīdìng de chéngxù, xuǎn dìng huò zhǐdìng gāi dú rèn zhòngcái yuán.)*

[82] CIETAC Regolamento 2012 第二十五条 三人仲裁庭的组成
（一） 申请人和被申请人应各自在收到仲裁通知后 15 天内选定或委托仲裁委员会主任指定一名仲裁员。当事人未在上述期限内选定或委托仲裁委员会主任指定的，由仲裁委员会主任指定。
（二） 第三名仲裁员由双方当事人在被申请人收到仲裁通知后 15 天内共同选定或共同委托仲裁委员会主任指定。第三名仲裁员为仲裁庭的首席仲裁员。
（三） 双方当事人可以各自推荐一至五名候选人作为首席仲裁员人选，并按照上述第（二）款规定的期限提交推荐名单。双方当事人的推荐名单中有一名人选相同的，该人选为双方当事人共同选定的首席仲裁员；有一名以上人选相同的，由仲裁委员会主任根据案件的具体情况在相同人选中确定一名首席仲裁员，该名首席仲裁员仍为双方共同选定的首席仲裁员；推荐名单中没有相同人选时，由仲裁委员会主任指定首席仲裁员。
（四） 双方当事人未能按照上述规定共同选定首席仲裁员的，由仲裁委员会主任指定首席仲裁员。*(Sān rén zhòngcái tíng de zǔchéng (Yī) shēnqǐng rén hé bèi shēnqǐng rén yīng gèzì zài shōu dào zhòngcái tōngzhī hòu 15 tiānnèi xuǎn dìng huò wěituō zhòngcái wěiyuánhuì zhǔrèn zhǐdìng yī míng zhòngcái yuán. Dāngshìrén wèi zài shàngshù qíxiàn nèi xuǎn dìng huò wěituō zhòngcái wěiyuánhuì zhǔrèn zhǐdìng de, yóu zhòngcái wěiyuánhuì zhǔrèn zhǐdìng. (Èr) dì sān míng zhòngcái yuán yóu shuāngfāng dāngshìrén zài bèi shēnqǐng rén shōu dào zhòngcái tōngzhī hòu 15 tiānnèi gòngtóng xuǎn dìng huò gòngtóng wěituō zhòngcái wěiyuánhuì zhǔrèn zhǐdìng. Dì sān míng zhòngcái yuán wèi zhòngcái tíng de shǒuxí zhòngcái yuán. (Sān) shuāngfāng dāngshìrén kěyǐ gèzì tuījiàn yīzhì wǔ míng hòuxuǎn rén zuòwéi shǒuxí zhòngcái yuán rénxuǎn, bìng ànzhào shàngshù dì (èr) kuǎn guīdìng de qíxiàn tíjiāo tuījiàn míngdān. Shuāngfāng dāngshìrén de tuījiàn míngdān zhōng yǒuyī míng rénxuǎn xiāngtóng de, gāi rénxuǎn wèi shuāngfāng dāngshìrén gòngtóng xuǎn dìng de shǒuxí zhòngcái yuán; yǒuyī míng yǐshàng rénxuǎn xiāngtóng de, yóu zhòngcái wěiyuánhuì zhǔrèn gēnjù ànjiàn de jùtǐ qíngkuàng zài xiāngtóng rén xuǎnzhōng quèdìng yī míng shǒuxí zhòngcái Yuán, gāi míng shǒuxí zhòngcái yuán réng wèi shuāngfāng gòngtóng xuǎn dìng de shǒuxí zhòngcái yuán; tuījiàn míngdān zhōng méiyǒu xiāngtóng rénxuǎn shí, yóu zhòngcái wěiyuánhuì zhǔrèn zhǐdìng shǒuxí zhòngcái yuán. (Sì) shuāngfāng dāngshìrén wèi néng ànzhào shàngshù guīdìng gòngtóng xuǎn dìng shǒuxí zhòngcái yuán de, yóu zhòngcái wěiyuánhuì zhǔrèn zhǐdìng shǒuxí zhòngcái yuán.)*

[83] CIETAC Regolamento 2012 第二十八条 指定仲裁员的考虑因素

Ricusazione e sostituzione degli arbitri

Una parte può ricusare (回避 - *huíbì*) un arbitro sulla base di giustificati dubbi riguardo la sua imparzialità, specificando nella propria richiesta i fatti e le ragioni a sostegno della stessa, entro 15 giorni dalla notifica di formazione del tribunale arbitrale. Qualora la parte venga a conoscenza di motivi validi più tardi, il termine è di 15 giorni dalla manifastazione delle suddette ragioni.

Una parte può voler ricusare un arbitro anche sulla base di circostanze venute a conoscenza dalla dichiarazione dello stesso. Dopo aver ricevuto la dichiarazione e/o la rivelazione di un arbitro, la parte che intende contestarlo deve presentare la sua richiesta in forma scritta entro un limite di 10 giorni. Qualora non sia rispettato tale limite, non è possibile contestare l'arbitro sulla base delle sue dichiarazioni.

La ricusazione deve essere tempestivamente comunicata all'altra parte coinvolta, all'arbitro ricusato e all'intero collegio arbitrale. Quando un arbitro viene ricusato da una parte e l'altra parte concorda, o quando è lo stesso arbitro ad astenersi (回避 - *huíbì*) su propria mozione, tale arbitro non è più un membro del tribunale arbitrale.

La decisione finale sulla ricusazione spetta comunque al Presidente della CIETAC.[84]

仲裁委员会主任根据本规则的规定指定仲裁员时，应考虑争议的适用法律、仲裁地、仲裁语言、当事人国籍，以及仲裁委员会主任认为应考虑的其他因素。*(Zhǐdìng zhòngcái yuán de kǎolǜ yīnsù Zhòngcái wěiyuánhuì zhǔrèn gēnjù běn guīzé de guīdìng zhǐdìng zhòngcái yuán shí, yìng kǎolǜ zhēngyì de shìyòng fǎlǜ, zhòngcái de, zhòngcái yǔyán, dāngshìrén guójí, yǐjí zhòngcái wěiyuánhuì zhǔrèn rènwéi yìng kǎolǜ de qítā yīnsù.)*

[84] CIETAC Regolamento 2012 第三十条 仲裁员的回避

（一）当事人收到仲裁员的声明书及/或书面披露后，如果以仲裁员披露的事实或情况为理由要求该仲裁员回避，则应于收到仲裁员的书面披露后 10 天内书面提出。逾期没有申请回避的，不得以仲裁员曾经披露的事项为由申请该仲裁员回避。

（二）当事人对被选定或被指定的仲裁员的公正性和独立性产生具有正当理由的怀疑时，可以书面提出要求该仲裁员回避的请求，但应说明提出回避请求所依据的具体事实和理由，并举证。

（三） 对仲裁员的回避请求应在收到组庭通知后 15 天内以书面形式提出；在此之后得知要求回避事由的，可以在得知回避事由后 15 天内提出，但应不晚于最后一次开庭终结。

（四） 当事人的回避请求应当立即转交另一方当事人、被请求回避的仲裁员及仲裁庭其他成员。

（五） 如果一方当事人请求仲裁员回避，另一方当事人同意回避请求，或被请求回避的仲裁员主动提出不再担任该仲裁案件的仲裁员，则该仲裁员不再担任仲裁员审理本案。上述情形并不表示当事人提出回避的理由成立。

（六） 除上述第（五）款规定的情形外，仲裁员是否回避，由仲裁委员会主任作出终局决定并可以不说明理由。

（七） 在仲裁委员会主任就仲裁员是否回避作出决定前，被请求回避的仲裁员应继续履行职责。*(Zhòngcái yuán de huíbì (1) dāngshìrén shōu dào zhòngcái yuán de shēngmíng shū jí/huò shūmiàn pīlù hòu, rúguǒ yǐ zhòngcái yuán pīlù de shìshí huò qíngkuàng wèi lǐyóu yāoqiú gāi zhòngcái yuán huíbì, zé yīng yú shōu dào zhòngcái yuán de shūmiàn pīlù hòu 10 tiānnèi shūmiàn tíchū . Yúqí méiyǒu shēnqǐng huíbì de, bùdé yǐ zhòngcái yuán céngjīng pīlù de shìxiàng wèi yóu shēnqǐng gāi zhòngcái yuán huíbì. (2) dāngshìrén duì bèi xuǎn dìng huò pī zhǐdìng de zhòngcái yuán de gōngzhèng xìng hé dúlì xìng chǎnshēng jùyǒu zhèngdàng lǐyóu de huáiyí shí, kěyǐ shūmiàn tíchū yāoqiú gāi zhòngcái yuán huíbì de qǐngqiú, dàn yīng shuōmíng tíchū huíbì qǐngqiú suǒ yījù de jùtǐ shìshí Hé lǐyóu, bìng jǔzhèng. (3) duì zhòngcái yuán de huíbì qǐngqiú yīng zài shōu dào zǔ tíng tōngzhīhòu 15 tiānnèi yǐ shūmiàn xíngshì tíchū; zài cǐ zhī hòu dé zhī yāoqiú huíbì shìyóu de, kěyǐ zài dé zhī huíbì shìyóu hòu 15 tiānnèi tíchū, dàn yìng bù wǎn yú Zuìhòu yīcì kāitíng zhōngjié. (4) dāngshìrén de huíbì qǐngqiú yīngdāng lìjí zhuǎnjiāo lìng yīfāng dāngshìrén, bèi qǐngqiú huíbì de zhòngcái yuán jí zhòngcái tíng qítā chéngyuán. (5) rúguǒ yīfāng dāngshìrén qǐngqiú zhòngcái yuán huíbì, lìng yīfāng dāngshìrén tóngyì huíbì qǐngqiú, huò bèi qǐngqiú huíbì de zhòngcái yuán zhǔdòng tíchū bù zài dānrèn gāi zhòngcái ànjiàn de zhòngcái yuán, zé gāi zhòngcái yuán bù zài dānrèn zhòngcái yuán shēnlǐ běn'àn. Shàngshù qíngxíng bìng bù biǎoshì dāngshìrén tíchū huíbì de lǐyóu chénglì. (6) chú shàngshù dì (wǔ) kuǎn guīdìng de qíngxíng wài, zhòngcái yuán shìfǒu huíbì, yóu zhòngcái wěiyuánhuì zhǔrèn zuòchū zhōngjú juédìng bìng kěyǐ bù shuōmíng lǐyóu. (7) zài zhòngcái wěiyuánhuì zhǔrèn jiù zhòngcái yuán shìfǒu huíbì zuòchū juédìng qián, bèi qǐngqiú huíbì de zhòngcái yuán yīng jìxù lǚxíng zhízé.)*

Il Presidente CIETC ha l'autorità di decidere se sostituire (更换 - *gēnghuàn*) un arbitro nei casi in cui sia impedito *de jure* o *de facto* dall'adempiere le proprie funzioni, non svolga le proprie funzioni in accordo col Regolamento CIETAC o non le svolga entro i termini stabiliti. Il sostituto può essere nominato dalle parti, in mancanza di accordo l'assegnazione spetta al Presidente CIETAC.[85]

Nell'eventualità che un membro di un collegio di tre arbitri, dopo l'ultima udienza, non possa partecipare alla delibera per morte o rimozione dall'elenco degli arbitri, gli altri membri possono richiedere al Presidente CIETAC di rimpiazzarlo, conformemente al Regolamento, o di essere autorizzati a procedere con la decisione, previa consultazione delle parti[86].

Udienza

第三十三条 审理方式

（一）除非当事人另有约定，仲裁庭可以按照其认为适当的方式审理案件。在任何情形下，仲裁庭均应公平和公正地行事，给予双方当事人陈述与辩论的合理机会。[87]

…

ARTICOLO 33 UDIENZA

1. IL TRIBUNALE ARBITRALE ESAMINA IL CASO NELLA MANIERA CHE RITIENE PIÙ OPPORTUNA, SALVO DIVERSO ACCORDO DELLE PARTI. IN OGNI CAO, IL TRIBUNALE ARBITRALE DEVE TENERE UNA

[85] CIETAC Regolamento 2012 第三十一条 仲裁员的更换
（一） 仲裁员在法律上或事实上不能履行其职责，或没有按照本规则的要求或在本规则规定的期限内履行应尽职责时，仲裁委员会主任有权决定将其更换；该仲裁员也可以主动申请不再担任仲裁员。
（二） 是否更换仲裁员，由仲裁委员会主任作出终局决定并可以不说明理由。
（三） 仲裁员因回避或更换不能履行职责时，应按照原选定或指定该仲裁员的方式和期限，选定或指定替代的仲裁员。当事人未按照原方式和期限选定替代仲裁员的，由仲裁委员会主任指定替代的仲裁员。
（四） 重新选定或指定仲裁员后，由仲裁庭决定是否重新审理及重新审理的范围。*(Zhòngcái yuán de gēnghuàn (Yī) zhòngcái yuán zài fǎlǜ shàng huò shìshí shàng bùnéng lǚxíng qí zhízé, huò méiyǒu ànzhào běn guīzé de yāoqiú huò zài běn guīzé guīdìng de qíxiàn nèi lǚxíng yīng jìn zhízé shí, zhòngcái wěiyuánhuì zhǔrèn yǒu quán juédìng jiāng qí gēnghuàn; gāi zhòngcái yuán Yě kěyǐ zhǔdòng shēnqǐng bù zài dānrèn zhòngcái yuán. (Èr) shìfǒu gēnghuàn zhòngcái yuán, yóu zhòngcái wěiyuánhuì zhǔrèn zuòchū zhōngjú juédìng bìng kěyǐ bù shuōmíng lǐyóu. (Sān) zhòngcái yuán yīn huíbì huò gēnghuàn bùnéng lǚxíng zhízé shí, yīng ànzhào yuán xuǎn dìng huò zhǐdìng gāi zhòngcái yuán de fāngshì hé qíxiàn, xuǎn dìng huò zhǐdìng tìdài de zhòngcái yuán. Dāngshìrén wèi ànzhào yuán fāngshì hé qíxiàn xuǎn dìng tìdài zhòngcái yuán de, yóu zhòngcái wěiyuánhuì zhǔrèn zhǐdìng tìdài de zhòngcái yuán. (Sì) chóngxīn xuǎn dìng huò zhǐdìng zhòngcái yuán hòu, yóu zhòngcái tíng juédìng shìfǒu chóngxīn shěnlǐ jí chóngxīn shěnlǐ de fànwéi.)*

[86] CIETAC Regolamento 2012 第三十二条 多数仲裁员继续仲裁程序
最后一次开庭终结后，如果三人仲裁庭中的一名仲裁员因死亡或被除名等情形而不能参加合议及/或作出裁决，另外两名仲裁员可以请求仲裁委员会主任按照第三十一条的规定更换该仲裁员；在征求双方当事人意见并经仲裁委员会主任同意后，该两名仲裁员也可以继续进行仲裁程序，作出决定或裁决。仲裁委员会秘书局应将上述情况通知双方当事人。*(Duōshù zhòngcái yuán jìxù zhòngcái chéngxù Zuìhòu yīcì kāitíng zhōngjié hòu, rúguǒ sān rén zhòngcái tíng zhōng de yī míng zhòngcái yuán yīn sǐwáng huò bèi chúmíng děng qíngxíng ér bùnéng cānjiā héyì jí/huò zuòchū cáijué, lìngwài liǎng míng zhòngcái yuán kěyǐ qǐngqiú zhòngcái wěiyuánhuì zhǔrèn ànzhào dì sānshíyī tiáo De guīdìng gēnghuàn gāi zhòngcái yuán; zài zhēngqiú shuāngfāng dāngshìrén yìjiàn bìng jīng zhòngcái wěiyuánhuì zhǔrèn tóngyì hòu, gāi liǎng míng zhòngcái yuán yě kěyǐ jìxù jìnxíng zhòngcái chéngxù, zuòchū juédìng huò cáijué. Zhòngcái wěiyuánhuì mìshū jú yīng jiāng shàngshù qíngkuàng tōngzhī shuāngfāng dāngshìrén.)*

[87] *Dì sānshísān tiáo shěnlǐ fāngshì (Yī) chúfēi dāngshìrén lìng yǒu yuēdìng, zhòngcái tíng kěyǐ ànzhào qí rènwéi shìdàng de fāngshì shěnlǐ ànjiàn. Zài rènhé qíngxíng xià, zhòngcái tíng jūn yīng gōngpíng hé gōngzhèng dì xíngshì, jǐyǔ shuāngfāng dāngshìrén chénshù yǔ biànlùn de hélǐ jīhuì.*

CONDOTTA EQUILIBRATA E IMPARZIALE, OFFRENDO A ENTRAMBE LE PARTI RAGIONEVOLI POSSIBILITÀ DI PRESENTARE OSSERVAZIONI E ARGOMENTAZIONI.

Il tribunale arbitrale tiene delle udienze (审理 - *shěnlǐ*) per esaminare il caso; nel caso in cui sia richiesto dalle parti o il tribunale ritenga l'udienza non necessaria, può essere esaminato solo sulla base della documentazione fornita. Le udienze si svolgono a porte chiuse; al fine di garantire la riservatezza (保密 - *bǎomì*) del procedimento viene anche proibito a tutti coloro che vi partecipano di rivelare a esterni particolari sostanziali o procedurali relativi al caso[88]. Le parti devono ricevere la notifica della data della prima udienza al più tardi 20 giorni prima della data della stessa[89].

Il collegio possiede un'ampia libertà durante il procedimento: può adottare un approccio inquisitorio o contraddittorio durante l'esame del caso e può deliberare dove e nel modo che ritiene più opportuno[90]. Ancora, se lo ritiene necessario, può ad esempio emettere direttive procedurali e liste di domande, tenere riunioni pre-udienza e udienze preliminari[91].

Le parti possono autorizzare un loro rappresentante a presenziare l'udienza. Qualora il convenuto non si presenti all'udienza senza validi motivi, il tribunale procede con l'arbitro ed emette il lodo in contumacia (缺席 - *quēxí*)[92]. Qualora sia l'attore a non presentarsi, si presume abbia ritirato la richiesta di arbitrato[93].

---

[88] CIETAC Regolamento 2012 第三十六条 保密
（一）仲裁庭审理案件不公开进行。双方当事人要求公开审理的，由仲裁庭决定是否公开审理。
（二）不公开审理的案件，双方当事人及其仲裁代理人、仲裁员、证人、翻译、仲裁庭咨询的专家和指定的鉴定人，以及其他有关人员，均不得对外界透露案件实体和程序的有关情况。*(Bǎomì (1) zhòngcái tíng shěnlǐ ànjiàn bù gōngkāi jìnxíng. Shuāngfāng dāngshìrén yāoqiú gōngkāi shěnlǐ de, yóu zhòngcái tíng juédìng shìfǒu gōngkāi shěnlǐ. (2) bù gōngkāi shěnlǐ de ànjiàn, shuāngfāng dāngshìrén jí qí zhòngcái dàilǐ rén, zhòngcái yuán, zhèngrén, fānyì, zhòngcái tíng zīxún de zhuānjiā hé zhǐdìng de jiàndìngrén, yǐjí qítā yǒuguān rényuán, jūn bùdé duì wàijiè tòulù ànjiàn shítǐ hé chéngxù de yǒuguān Qíngkuàng.)*
[89] CIETAC Regolamento 2012 第三十五条 开庭通知
（一）开庭审理的案件，仲裁庭确定第一次开庭日期后，应不晚于开庭前 20 天将开庭日期通知双方当事人。当事人有正当理由的，可以请求延期开庭，但应于收到开庭通知后 5 天内提出书面延期申请；是否延期，由仲裁庭决定。*(Kāitíng tōngzhī (1) kāitíng shěnlǐ de ànjiàn, zhòngcái tíng quèdìng dì yī cì kāitíng rìqí hòu, yìng bù wǎn yú kāitíng qián 20 tiān jiāng kāitíng rìqí tōngzhī shuāngfāng dāngshìrén. Dāngshìrén yǒu zhèngdàng lǐyóu de, kěyǐ qǐngqiú yánqí kāitíng, dàn yīng yú shōu dào kāitíng tōngzhī hòu 5 tiānnèi tíchū shūmiàn yánqí shēnqǐng; shìfǒu yánqí, yóu zhòngcái tíng juédìng.)*
[90] CIETAC Regolamento 2012 第三十三条 审理方式
（三） 除非当事人另有约定，仲裁庭可以根据案件的具体情况采用询问式或辩论式审理案件。*(Shěnlǐ fāngshì (3) chúfēi dāngshìrén lìng yǒu yuēdìng, zhòngcái tíng kěyǐ gēnjù ànjiàn de jùtǐ qíngkuàng cǎiyòng xúnwèn shì huò biànlùn shì shěnlǐ ànjiàn.)*
[91] CIETAC Regolamento 2012 第三十三条 审理方式
（五） 除非当事人另有约定，仲裁庭认为必要时可以发布程序令、发出问题单、制作审理范围书、举行庭前会议等。*(Shěnlǐ fāngshì (5) chúfēi dāngshìrén lìng yǒu yuēdìng, zhòngcái tíng rènwéi bìyào shí kěyǐ fābù chéngxù lìng, fāchū wèntí dān, zhìzuò shěnlǐ fànwéi shū, jǔxíng tíng qián huìyì děng.)*
[92] CIETAC Regolamento 2012 第三十七条 当事人缺席
（二）被申请人无正当理由开庭时不到庭的，或在开庭审理时未经仲裁庭许可中途退庭的，仲裁庭可以进行缺席审理并作出裁决；被申请人提出反请求的，可以视为撤回反请求。*(Dāngshìrén quēxí (2) bèi shēnqǐng rén wú zhèngdàng lǐyóu kāitíng shí bù dào tíng de, huò zài kāitíng shěnlǐ shí wèi jīng zhòngcái tíng xǔkě zhōngtú tuìtíng de, zhòngcái tíng kěyǐ jìnxíng quēxí shěnlǐ bìng zuòchū cáijué; bèi shēnqǐng rén tíchū fǎn qǐngqiú de, kěyǐ shì Wèi chèhuí fǎn qǐngqiú.)*
[93] CIETAC Regolamento 2012 第三十七条 当事人缺席
（一） 申请人无正当理由开庭时不到庭的，或在开庭审理时未经仲裁庭许可中途退庭的，可以视为撤回仲裁申请；被申请人提出反请求的，不影响仲裁庭就反请求进行审理，并作出裁决。*(Dāngshìrén quēxí (1) shēnqǐng rén wú zhèngdàng lǐyóu kāitíng shí bù dào tíng de, huò zài kāitíng shěnlǐ shí wèi jīng zhòngcái tíng xǔkě zhōngtú tuìtíng de, kěyǐ shì wéi chèhuí zhòngcái shēnqǐng; bèi shēnqǐng rén tíchū fǎn qǐngqiú de, bù yǐngxiǎng zhòngcái tíng jiù fǎn Qǐngqiú jìnxíng shěnlǐ, bìng zuòchū cáijué.)*

Sede dell'arbitrato e sede dell'udienza

第七条 仲裁地

（一） 当事人对仲裁地有约定的，从其约定。

（二）当事人对仲裁地未作约定或约定不明的，以管理案件的仲裁委员会或其分会/中心所在地为仲裁地；仲裁委员会也可视案件的具体情形确定其他地点为仲裁地。

（三）仲裁裁决视为在仲裁地作出。[94]

ARTICOLO 7 SEDE ARBITRALE

1. QUALORA LE PARTI ABBIANO CONCORDATO SULLA SEDE ARBITRALE, TALE ACCORDO PREVALE.
2. QUALORA LE PARTI NON ABBIANO RAGGIUNTO UN ACCORDO SULLA SEDE ARBITRALE O TALE ACCORDO SIA AMBIGUO, LA SEDE ARBITRALE DEVE ESSERE IL DOMICILIO DELLA SEDE CENTRALE O DELLA SUB-COMMISSIONE DELLA CIETAC INCARICATA AD AMMINISTRARE IL CASO; LA COMMISSIONE PUÒ DETERMINARE UNA DIVERSA SEDE ARBITRALE RELATIVAMENTE ALLE CIRCOSTANZE DEL CASO.
3. IL LUOGO DI EMISSIONE DEL LODO ARBITRALE È RITENUTO QUELLO DELLA SEDE ARBITRALE.

Le parti hanno la facoltà di inserire nella convenzione arbitrale la scelta della sede arbitrale (仲裁地 - *zhòngcáidi)*, per motivi di convenienza principalmente geografica e logistica.

Le parti possono concordare anche sulla scelta della sede dell'udienza (开庭地 – *kāitíngdi)*, salvo per le circostanze previste dal Regolamento. In assenza di una scelta, l'udienza si terrà nella sede dove è stato accettato il caso (Pechino o una delle città dove sono situate le sub-commissioni), o se ritenuto necessario in un altro luogo, previa approvazione del Segretario Generale competente[95].

---

[94] *Dì qī tiáo Zhòngcáidi (Yī) dāngshìrén duì zhòngcái dì yǒu yuēdìng de, cóng qí yuēdìng. (Èr) dāngshìrén duì zhòngcái de wèi zuò yuēdìng huò yuēdìng bùmíng de, yǐ guǎnlǐ ànjiàn de zhòngcái wěiyuánhuì huò qí fèn huì/zhōngxīn suǒzàidì wèi zhòngcái de; zhòngcái wěiyuánhuì yě kě shì ànjiàn de jùtǐ qíngxíng quèdìng qítā dìdiǎn wèi zhòngcái de. (Sān) zhòngcái cáijué shì wéi zài zhòngcái dì zuòchū.*

[95] CIETAC Regolamento 2012 第三十四条 开庭地

（一）当事人约定了开庭地点的, 仲裁案件的开庭审理应当在约定的地点进行，但出现本规则第七十二条第（三）款规定的情形的除外。

（二）除非当事人另有约定, 由仲裁委员会秘书局或其分会/中心秘书处管理的案件应分别在北京或分会/中心所在地开庭审理；如仲裁庭认为必要，经仲裁委员会秘书长同意，也可以在其他地点开庭审理。*(Kāitíngdi (1) dāngshìrén yuēdìngle kāitíng dìdiǎn de, zhòngcái ànjiàn de kāitíng shěnlǐ yīngdāng zài yuēdìng dì dìdiǎn jìnxíng, dàn chūxiàn běn guīzé dì qīshí'èr tiáo dì (3) kuǎn guīdìng de qíngxíng de chúwài. (2) chúfēi dāngshìrén lìng yǒu yuēdìng, yóu zhòngcái wěiyuánhuì mìshū jú huò qí fèn huì/zhōngxīn mìshū chù guǎnlǐ de ànjiàn yīng fèn bié zài běijīng huò fēnhuì/zhōngxīn suǒzàidì kāitíng shěnlǐ; rú zhòngcái tíng rènwéi bìyào, jīng zhòngcái wěiyuánhuì mìshū zhǎng tóngyì, yě Kěyǐ zài qítā dìdiǎn kāitíng shěnlǐ.)*

Prove

第三十九条 举证

（一） 当事人应对其申请、答辩和反请求所依据的事实提供证据加以证明，对其主张、辩论及抗辩要点提供依据。

（二） 仲裁庭可以规定当事人提交证据的期限。当事人应在规定的期限内提交证据。逾期提交的，仲裁庭可以不予接受。当事人在举证期限内提交证据材料确有困难的，可以在期限届满前申请延长举证期限。是否延长，由仲裁庭决定。

（三） 当事人未能在规定的期限内提交证据，或虽提交证据但不足以证明其主张的，负有举证责任的当事人承担因此产生的后果。[96]

ARTICOLO 39 PROVE

1. LE PARTI DEVONO FORNIRE LE PROVE A SUPPORTO DELLA DOMANDA DI ARBITRATO, DELLA DIFESA E DELLA DOMANDA RICONVENZIONALE, E PROCURARSI LE BASI PER LA DIFESA, IL DIBATTITO E IL CONTRADDITTORIO;
2. IL TRIBUNALE ARBITRALE PUÒ DEFINIRE UN TERMINE ENTRO IL QUALE LE PARTI DEVONO PRESENTARE LE PROVE. LE PARTI DEVONO RIPRODURRE LE PROVE ENTRO IL TERMINE STABILITO. IL TRIBUNALE ARBITRALE PUÒ RIFIUTARE DI AMMETTERE LE PROVE PRODOTTE OLTRE IL TERMINE STABILITO. SE UNA PARTE DIMOSTRA DI AVERE DIFFICOLTÀ A RIPRODURRE IL MATERIALE PROBATORIO ENTRO IL TERMINE STABILITO, PUÒ RICHIEDERE UNA PROROGA, PRIMA DELLO SCADERE DEL TERMINE. LA DECISIONE SULLA PROROGA SPETTA AL TRIBUNALE ARBITRALE.
3. SE UNA PARTE NON PRESENTA LE PROVE ENTRO IL TERMINE, O SE HA FORNITO LE PROVE MA NON SONO SUFFICIENTI A DIMOSTRARE LE PROPRIE DICHIARAZIONI, DEVE SOPPORTARE LE CONSEGUENZE CHE NE DERIVANO.

L'attore e il convenuto devono assumersi l'onere di provare (举证 – *jǔzhèng*) i fatti sui quali si basano la loro domanda, difesa e domanda riconvenzionale. Se lo ritiene necessario, il tribunale arbitrale può su propria iniziativa investigare (调查 – *diàochá*) e collezionare prove[97], consultare un

[96] *Dì sānshíjiǔ tiáo jǔzhèng (Yī) dāngshìrén yìngduì qí shēnqǐng, dábiàn hé fǎn qǐngqiú suǒ yījù de shìshí tígōng zhèngjù jiāyǐ zhèngmíng, duì qí zhǔzhāng, biànlùn jí kàngbiàn yàodiǎn tígōng yījù. (Èr) zhòngcái tíng kěyǐ guīdìng dàng shì rén tíjiāo zhèngjù de qíxiàn. Dāngshìrén yīng zài guīdìng de qíxiàn nèi tíjiāo zhèngjù. Yúqí tíjiāo de, zhòngcái tíng kěyǐ bù yǔ jiēshòu. Dāngshìrén zài jǔzhèng qíxiàn nèi tíjiāo zhèngjù cáiliào què yǒu kùnnán de, kěyǐ zài qíxiàn jièmǎn qián shēnqǐng yáncháng jǔzhèng qíxiàn. Shìfǒu yáncháng, yóu zhòngcái tíng juédìng. (Sān) dāngshìrén wèi néng zài guīdìng de qíxiàn nèi tíjiāo zhèngjù, huò suī tíjiāo zhèngjù dàn bùzú yǐ zhèngmíng qí zhǔzhāng de, fù yǒu jǔzhèng zérèn dí dàng shì rén chéngdān yīncǐ chǎnshēng de hòuguǒ.*

[97] CIETAC Regolamento 2012 第四十一条 仲裁庭自行调查

（一）仲裁庭认为必要时，可以自行调查事实，收集证据。*(Zhòngcái tíng zìxíng diàochá (1) zhòngcái tíng rènwéi bìyào shí, kěyǐ zìxíng diàochá shìshí, shōují zhèngjù.)*

esperto (专家 – *zhuānjiā*) o nominare un consulente (鉴定人 - *jiàndìngrén*) per chiarire particolari questioni relative al caso (al quale le parti devono fornire tutti i materiali, le documentazioni, i prodotti o le proprietà del caso per l'analisi e l'ispezione); le parti possono assumere a loro volta degli esperti per testimoniare all'udienza. I risultati degli esperti e dei periti devono essere forniti in copia alle parti; gli stessi devono inoltre essere disponibili a presenziare durante l'udienza, su richiesta del tribunale, per dare spiegazione delle proprie conclusioni[98]. Il collegio arbitrale esamina tutto il materiale prodotto, prove fornite dalle parti, verbali degli esperti e dei periti, e decide se ammetterlo al caso. Lo stesso ha il diritto di determinare la rilevanza, il peso e la validità delle prove.

Lodo

第四十七条 裁决的作出

（一） 仲裁庭应当根据事实和合同约定，依照法律规定，参考国际惯例，公平合理、独立公正地作出裁决。

（二） 当事人对于案件实体适用法有约定的，从其约定。当事人没有约定或其约定与法律强制性规定相抵触的，由仲裁庭决定案件实体的法律适用。

（三）仲裁庭在其作出的裁决书中，应写明仲裁请求、争议事实、裁决理由、裁决结果、仲裁费用的承担、裁决的日期和地点。当事人协议不写明争议事实和裁决理由的，以及按照双方当事人和解协议的内容作出裁决书的，可以不写明争议事实和裁决理由。仲裁庭有权在裁决书中确定当事人履行裁决的具体期限及逾期履行所应承担的责任。

（四）裁决书应加盖"中国国际经济贸易仲裁委员会"印章。

[98] CIETAC Regolamento 2012 第四十二条 专家报告及鉴定报告
（一） 仲裁庭可以就案件中的专门问题向专家咨询或指定鉴定人进行鉴定。专家和鉴定人可以是中国或外国的机构或自然人。
（二） 仲裁庭有权要求当事人、当事人也有义务向专家或鉴定人提供或出示任何有关资料、文件或财产、货物，以供专家或鉴定人审阅、检验或鉴定。
（三） 专家报告和鉴定报告的副本应转交当事人，给予当事人提出意见的机会。任何一方当事人要求专家或鉴定人参加开庭的，经仲裁庭同意，专家或鉴定人应参加开庭，并在仲裁庭认为必要时就所作出的报告进行解释。*(Zhuānjiā bàogào jí jiàndìng bàogào (Yī) zhòngcái tíng kěyǐ jiù ànjiàn zhōng de zhuānmén wèntí xiàng zhuānjiā zīxún huò zhǐdìng jiàndìngrén jìnxíng jiàndìng. Zhuānjiā hé jiàndìngrén kěyǐ shì zhōngguó huò wàiguó de jīgòu huò zìránrén. (Èr) zhòngcái tíng yǒu quán yāoqiú dāngshìrén, dāngshìrén yěyǒu yìwù xiàng zhuānjiā huò jiàndìngrén tígōng huò chūshì rènhé yǒuguān zīliào, wénjiàn huò cáichǎn, huòwù, yǐ gōng zhuānjiā huò jiàndìngrén shěnyuè, jiǎnyàn huò jiàndìng. (Sān) zhuānjiā bàogào hé jiàndìng bàogào de fùběn yìng zhuǎnjiāo dāngshìrén, jǐyǔ dāngshìrén tíchū yìjiàn de jīhuì. Rènhé yīfāng dāngshìrén yāoqiú zhuānjiā huò jiàndìngrén shēn jiā kāitíng de, jīng zhòngcái tíng tóngyì, zhuānjiā huò jiàndìngrén yīng cānjiā kāitíng, bìng zài zhòngcái tíng rènwéi bìyào shí jiù suǒ zuòchū de bàogào jìnxíng jiěshì.)*

（五）由三名仲裁员组成的仲裁庭审理的案件，裁决依全体仲裁员或多数仲裁员的意见作出。少数仲裁员的书面意见应附卷，并可以附在裁决书后，该书面意见不构成裁决书的组成部分。

（六） 仲裁庭不能形成多数意见时，裁决依首席仲裁员的意见作出。其他仲裁员的书面意见应附卷，并可以附在裁决书后，该书面意见不构成裁决书的组成部分。

（七）除非裁决依首席仲裁员意见或独任仲裁员意见作出并由其署名，裁决书应由多数仲裁员署名。持有不同意见的仲裁员可以在裁决书上署名，也可以不署名。

（八）作出裁决书的日期，即为裁决发生法律效力的日期。

（九）裁决是终局的，对双方当事人均有约束力。任何一方当事人均不得向法院起诉，也不得向其他任何机构提出变更仲裁裁决的请求。[99]

ARTICOLO 47 EMISSIONE DEL LODO ARBITRALE

1. IL TRIBUNALE ARBITRALE, IN MANIERA INDIPENDENTE E IMPARZIALE, DEVE EMETTERE UN LODO GIUSTO E RAGIONEVOLE SULLA BASE DEI FATTI DEL CASO E SUI TERMINI DEL CONTRATTO, A NORMA DI LEGGE E IN RIFERIMENTO ALLA PRATICA INTERNAZIONALE.
2. QUALORA LE PARTI ABBIANO CONCORDATO SULLA LEGGE APPLICABILE AL CASO, TALE ACCORDO PREVALE. IN ASSENZA DI TALE ACCORDO O QUALORA L'ACCORDO SIA IN CONFLITTO CON LE DISPOSIZIONI OBBLIGATORIE DELLA LEGGE, SPETTA AL TRIBUNALE ARBITRALE DETERMINARE LA LEGGE DA APPLICARE IN MERITO AL CASO.
3. IL TRIBUNALE ARBITRALE DEVE INCLUDERE NEL LODO LA DOMADA DI ARBITRATO, I FATTI DELLA CONTROVERSIA, LE RAGIONI SULLE QUALI SI BASA LA DECISIONE, IL RISULTATO DEL LODO, LA RIPARTIZIONE DEI COSTI DI ARBITRATO, LA DATA E IL LUOGO DELL'EMISSIONE. I FATTI DELLA CONTROVERSIA E LE RAGIONI POSSONO NON ESSERE INCLUSE NEL LODO SE LE PARTI HANNO COSÌ

[99] *Dì sìshíqī tiáo cáijué de zuòchū (1) zhòngcái tíng yīngdāng gēnjù shìshí hé hétóng yuēdìng, yīzhào fǎlǜ guīdìng, cānkǎo guójì guànlì, gōngpíng hélǐ, dúlì gōngzhèng dì zuòchū cáijué. (2) dāngshìrén duìyú ànjiàn shìtǐ shìyòng fǎ yǒu yuēdìng de, cóng qí yuēdìng. Dāngshìrén méiyǒu yuēdìng huò qí yuēdìng yǔ fǎlǜ qiángzhì xìng guīdìng xiāng dǐchù de, yóu zhòngcái tíng juédìng ànjiàn shìtǐ de fǎlǜ shìyòng. (3) zhòngcái tíng zài qí zuòchū de cáijué shū zhōng, yīng xiě míng zhòngcái qǐngqiú, zhēngyì shìshí, cáijué lǐyóu, cáijué jiéguǒ, zhòngcái fèiyòng de chéngdān, cáijué de rìqí hé dìdiǎn. Dāngshìrén xiéyì bù xiě míng zhēngyì shìshí hé cáijué lǐyóu de, yǐjí ànzhào shuāngfāng dāngshìrén héjiě xiéyì de nèiróng zuòchū cáijué shū de, kěyǐ bù xiě míng zhēngyì shìshí hé cáijué lǐyóu. Zhòngcái tíng yǒu quán zài cáijué shū zhōng quèdìng dàng shì rén lǚxíng cáijué de jùtǐ qíxiàn jí yúqí lǚxíng suǒ yìng chéngdān de zérèn. (4) cáijué shū yīng jiā gài "zhōngguó guójì jīngjì màoyì zhòngcái wěiyuánhuì" yìnzhāng. (5) yóu sān míng zhòngcái yuán zǔchéng de zhòngcái tíng shěnlǐ de ànjiàn, cáijué yī quántǐ zhòngcái yuán huò duōshù zhòngcái yuán de yìjiàn zuòchū. Shǎoshù zhòngcái yuán de shūmiàn yìjiàn yīng fù juǎn, bìng kěyǐ fù zài cáijué shūhòu, gāi shūmiàn yìjiàn bù gòuchéng cáijué shū de zǔchéng bùfèn. (6) zhòngcái tíng bùnéng xíngchéng duōshù yìjiàn shí, cáijué yī shǒuxí zhòngcái yuán de yìjiàn zuòchū. Qítā zhòngcái yuán de shūmiàn yìjiàn yīng fù juǎn, bìng kěyǐ fù zài cáijué shūhòu, gāi shūmiàn yìjiàn bù gòuchéng cáijué shū de zǔchéng bùfèn. (7) chúfēi cáijué yī shǒuxí zhòngcái yuán yìjiàn huò dú rèn zhòngcái yuán yìjiàn zuòchū bìng yóu qí shǔmíng, cáijué shū yīng yóu duōshù zhòngcái yuán shǔmíng. Chí yǒu bùtóng yìjiàn de zhòngcái yuán kěyǐ zài cáijué shū shàng shǔmíng, yě kěyǐ bù shǔmíng. (8) zuòchū cáijué shū de rìqí, jí wèi cáijué fāshēng fǎlǜ xiàolì de rìqí. (9) cáijué shì zhōngjú de, duì shuāngfāng dāngshìrén jūn yǒu yuēshù lì. Rènhé yīfāng dāngshìrén jūn bùdé xiàng fǎyuàn qǐsù, yě bùdé xiàng qítā rènhé jīgòu tíchū biàngēng zhòngcái cáijué de qíngqiú.*

CONCORDATO, O SE IL LODO È PRODOTTO IN CONFORMITÀ AI TERMINI DI UN ACCORDO TRANSATTIVO TRA LE PARTI. IL TRIBUNALE ARBITRALE HA LA FACOLTÀ DI DETERMINARE NELLA SENTENZA UN TERMINE ENTRO IL QUALE LE PARTI DEVONO ESEGUIRE IL LODO E LE RESPONSABILITÀ DERIVANTI DALLA NON ESECUZIONE ENTRO IN TERMINE PREVISTO.

4. IL TIMBRO DELLA CIETAC DEVE ESSERE AFFISSO AL LODO ARBITRALE.
5. QUALORA IL CASO VENGA ESAMINATO DA UN COLLEGIO FORMATO DA TRE ARBITRI, IL LODO DEVE ESSERE EMESSO DALL'INTERO CORPO O DALLA MAGGIORANZA DEGLI ARBITRI. IL PARERE DELLA MINORANZA DEVE ESSERE MESSO A VERBALE E ALLEGATO AL LODO; TALE PARERE NON COSTITUISCE PARTE DEL LODO.
6. QUALORA IL TRIBUNALE ARBITRALE NON RAGGIUNGA LA MAGGIORANZA, IL LODO DEVE ESSERE EMESSO IN ACCORDO AL PARERE DEL PRESIDENTE DEL COLLEGIO ARBITRALE. I PARERI DEGLI ALTRI ARBITRI DEVONO ESSERE MESSI A VERBALE IN ALLEGATO AL LODO, TALI PARERI NON COSTITUISCONO PARTE DEL LODO.
7. SALVO CHE IL LODO SIA EMESSO AI SENSI DEL PARERE DEL PRESIDENTE DEL COLLEGIO ARBITRALE O DELL'ARBITRO UNICO E FIRMATO DALLO STESSO, IL LODO DEVE ESSERE FIRMATO DALLA MAGGIORANZA DEGLI ARBITRI. UN ARBITRO CON UN PARERE DISCORDANTE PUÒ FIRMARE O MENO IL LODO.
8. LA DATA DI EMISSIONE DEL LODO CORRISPONDE ALLA DATA DALLA QUALE IL LODO ACQUISTA EFFETTO GIURIDICO.
9. IL LODO ARBITRALE È DEFINITIVO E VINCOLANTE PER ENTRAMBE LE PARTI. NESSUNA DELLE PARTI HA LA FACOLTÀ DI PRESENTARE UN'ISTANZA A UNA CORTE E NEMMENO PRESENTARE UNA RICHIESTA AD ALTRE ORGANIZZAZIONI PER OTTENERE LA MODIFICA DEL LODO.

Il lodo deve essere deliberato a maggioranza (多数 - *duōshù*) di voti del tribunale arbitrale. In un caso sottoposto a procedura generale, il tribunale arbitrale deve emettere il lodo (裁决 - *cáijué*) entro sei mesi dalla formazione dello stesso[100]. In caso di procedura sommaria, il lodo deve essere emesso entro tre mesi dalla formazione del collegio arbitrale[101]. In entrambi i casi il termine può essere prolungato su approvazione del Segretario Generale della CIETAC.

[100] CIETAC Regolamento 2012 第四十六条 作出裁决的期限
（一） 仲裁庭应在组庭后 6 个月内作出裁决书。*(Zuòchū cáijué de qíxiàn (1) zhòngcái tíng yīng zài zǔ tíng hòu 6 gè yuè nèi zuòchū cáijué shū.)*
[101] CIETAC Regolamento 2012 第六十条 作出裁决的期限

Il tribunale arbitrale invia la bozza del lodo alla CIETAC che la esamina prima di firmarla, per garantire l'alta qualità dell'arbitrato CIETAC e l'esecutività dei suoi lodi arbitrali.

Il lodo è definitivo (终局 - *zhōngjú*) e vincolante (有约束力 - *yǒu yuēshù lì*) per entrambe le parti; nessuna delle parti può intentare un'azione giudiziaria davanti a una corte avente per oggetto la stessa controversia giudicata con un precedente procedimento arbitrale, o chiedere ad altre organizzazioni di riesaminare il lodo.

Per quanto riguarda la scelta della legge applicabile (适用法 - *shìyòng fǎ*) al procedimento, prevale l'accordo delle parti. In assenza di tale accordo, o qualora tale accordo risulti in conflitto con le disposizioni obbligatorie della legge, spetta al tribunale arbitrale scegliere la legge da applicare al merito della controversia. La libertà di scegliere una legge diversa da quella cinese è lasciata solo ai contratti che contengano un elemento "straniero"[102]. Se questa condizione non è soddisfatta o il contratto riguarda una *joint-venture*[103] sino-estera, e le parti decidono di applicare una legge straniera in caso di arbitrato, tale accordo è in conflitto con le disposizioni obbligatorie della legge e si rimette la decisione nelle mani del tribunale arbitrale, che nella maggior parte dei casi opta per la legge cinese.

（一） 仲裁庭应在组庭后 3 个月内作出裁决书。 *(Zuòchū cáijué de qíxiàn (1) zhòngcái tíng yīng zài zǔ tíng hòu 3 gè yuè nèi zuòchū cáijué shū.)*

[102] Il termine "foreign element" non è definito dalla Contract Law; tuttavia secondo le opinioni della Corte Suprema del Popolo un contratto si può definire straniero quando sussiste almeno uno dei seguenti casi: almeno una parte del contratto è un ente straniero, l'oggetto del contratto si trova fuori dalla Repubblica Popolare Cinese, i diritti o le obbligazioni del contratto sono sorti, modificati o conclusi in un paese straniero.

[103] Secondo l'art. 26 della *Chinese Contract Law* le *joint-ventures* sino-estere sono considerate persone giuridiche cinesi e pertanto devono essere governate dalla legge cinese.

CAPITOLO QUARTO

DISPUTA INTERNA TRA LA CIETAC E LE SUE SUB-COMMISSIONI DI SHANGHAI E SHENZHEN

4.1. Contesto

L'entrata in vigore nel febbraio 2012 del nuovo Regolamento ha creato incertezza internamente alla CIETAC, tanto da portare le sue due sub-commissioni di Shanghai e di Shenzhen a rifiutare di accettarlo e applicarlo. Le due sub-commissioni ritengono, infatti, che rispetto al precedente regolamento, la nuova versione abbia attuato un sostanziale cambiamento dello status e della giurisdizione delle filiali e il divieto di emettere lodi a loro nome.

La possibile motivazione che ha spinto la CIETAC ad adottare questa nuova politica di aumento del potere della sede centrale è di carattere economico: la sede centrale ha cominciato a perdere il controllo delle sue sub-commissioni e si è resa conto che il numero delle controversie da esse amministrato è consistente (in particolare negli ultimi anni i casi sottoposti alla sede di Shanghai sono numericamente di poco inferiori a quelli sottoposti alla sede di Pechino[1]: nel periodo 2008-2012 la CIETAC Shanghai ha gestito 2541 casi di arbitrato riguardanti, tra gli altri, il commercio, il trasporto, la proprietà intellettuale e la finanza, con un valore complessivo di 20,6miliardi di RMB, 5,9 miliardi di RMB solo nel 2012[2]), con la conseguente riduzione di entrate nelle casse di Pechino.

Gli articoli che attestano il ruolo secondario delle sub-commissioni sono l'articolo 2 ai commi 3 e 6, a proposito della struttura e dei doveri della CIETAC, e l'articolo 47 comma 4 sull'emissione del lodo[3].

Innanzitutto, il Regolamento 2012 prevede che le sub-commissioni sono rami della CIETAC, che accettano e amministrano casi arbitrali su approvazione della CIETAC (Regolamento 2012 art. 2.3)[4].

---

[1] Vedi Tabella 2, capitolo terzo.

[2] "上海贸仲更名 下月启用新规则新名册"（*Shànghǎi mào zhòng gēngmíng xià yuè qǐyòng xīn guīzé xīn míngcè*), in：第一财经日报（Dì yī cáijīng rìbào), editore: Newshoo.
http://stock.sohu.com/20130412/n372411521.shtml (consultato 09/2013)

[3]北京市部分贸仲仲裁员及律师 (*Běijīng shì bùfèn mào zhòng zhòngcái yuán jí lǜshī*), avv. 梁颖 Liáng Yǐng ," 理性看待上海分会和贸仲之间的纷争" (Lǐxìng kàndài shànghǎi fēnhuì hé mào zhòngzhī jiān de fēnzhēng), 19/11/2012
http://blog.sina.com.cn/s/blog_823991da01019din.html (consultato 09/2013).

[4] CIETAC Rules 2012 Art. 2.3 "…*The sub-commissions/centers are CIETAC's branches, which accept arbitration applications and administer arbitration cases with CIETAC's authorization*."

Il vecchio regolamento definiva invece una sub-commissione come parte integrante della CIETAC, senza fare alcun riferimento al controllo della Commissione su di essa (Regolamento 2005 art 2.7)[5].

La CIETAC ha inoltre stabilito che, qualora le parti non esprimano chiaramente nella clausola contrattuale il luogo dove desiderano si svolga l'arbitrato, quindi la sede centrale o una sub-commissione, il diritto di amministrare il procedimento arbitrale spetta automaticamente alla CIETAC di Pechino (Regolamento 2012 art. 2.6)[6]. Secondo il vecchio regolamento, qualora le parti non avessero specificato la sede, l'attore aveva il diritto di scegliere all'inizio del procedimento a chi sottoporre il caso, se alla sede centrale o a una sub-commissione (Regolamento 2005 art. 2.8)[7].

Ciò comporta che tutti i casi sottoposti alla CIETAC devono essere gestiti dalla sede centrale, salvo che le parti di un contratto abbiano espressamente convenuto di sottoporre la loro disputa a una sub-commissione. In pratica, qualora una clausola compromissoria si riferisca semplicemente alla CIETAC e affermi che l'udienza si tenga a Shanghai, mentre la pratica passata avrebbe permesso alla sub-commissione di Shanghai di amministrare il caso, secondo il nuovo Regolamento tale convenzione è ambigua e il caso deve essere gestito dalla CIETAC di Pechino lasciando solo l'udienza a Shanghai, escludendo così la sub-commissione che ne perde in profitti. Come per la CIETAC, probabilmente anche per le sub-commissioni in questione la motivazione che le ha spinte a entrare in contrasto con la sede centrale è di carattere economico: esse temono una riduzione delle entrate, in quanto molte clausole prevedono il ricorso alla CIETAC senza specificare a quale ramo.

A proposito della sentenza arbitrale, il nuovo Regolamento prevede che sul lodo arbitrale venga affisso il timbro della CIETAC prima della sua emissione, ciò indica che il timbro della sub-commissione non è più sufficiente per l'emissione di alcun lodo (Regolamento 2012 art. 47.4)[8].

La sub-commissione CIETAC di Shanghai già l'8 dicembre 2011 aveva ottenuto il *Registration Certificate of Arbitration Commission* dal *Shanghai Municipal Bureau of Justice* per diventare una commissione arbitrale indipendente, richiesto dalla stessa nell'aprile 2011. La reazione della sub-commissione all'entrata in vigore del nuovo Regolamento CIETAC è stata di annunciare la sua indipendenza il 30 aprile 2012 e di adottare un proprio regolamento e un proprio elenco di arbitri, in vigore dall'1 maggio 2012.

[5] CIETAC Rules 2005 Art. 2.7 "…*These Sub-Commissions are integral parts of the CIETAC*…"
[6] CIETAC Rules 2012 Art. 2.6 "…*Where the sub-commission/center agreed upon by the parties does not exist, or where the agreement is ambiguous, the Secretariat of CIETAC shall accept the arbitration application and administer the case*. …"
[7] CIETAC Rules 2005 Art. 2.8 "…*In the absence of such an agreement, the Claimant shall have the option to submit the case for arbitration by the CIETAC in Beijing, the South China Sub-Commission in Shenzhen or the Shanghai Sub-Commission in Shanghai. When such option is exercised, the first choice by the party shall prevail*…."
[8] CIETAC Rules 2012 Art. 47.4 "*The seal of CIETAC shall be affixed on the arbitral award*."

Lo stesso giorno, la CIETAC ha dichiarato in un comunicato[9] e in una lettera aperta agli arbitri[10] che la condotta della sub-commissione di Shanghai ha violato l'*Arbitration Law* cinese e lo Statuto della CIETAC, causato confusione nelle comunità arbitrali interne e internazionali e compromesso gravemente l'esercizio dei diritti arbitrali delle parti. Pertanto, con l'autorizzazione del CCPIT, corpo competente a istituire commissioni arbitrali che amministrano casi con parti estere e a formulare e rivedere regolamenti arbitrali, la CIETAC ha dichiarato nulla la dichiarazione d'indipendenza della sub-commissione di Shanghai, nulli il suo regolamento e il suo statuto e nullo il suo elenco di arbitri. Ha inoltre ribadito che le sub-commissioni devono applicare il Regolamento CIETAC 2012 e il suo elenco di arbitri, che tutte le decisioni sulla giurisdizione o sugli arbitri spettano o devono ottenere l'autorizzazione del Presidente CIETAC e che su qualsiasi documento conclusivo di un caso deve essere apposto il timbro della CIETAC.

La tempestiva risposta della CIETAC è stata seguita altrettanto rapidamente da un annuncio della sede di Shanghai con il quale dichiarava nuovamente la sua indipendenza in quanto organo fondato direttamente dal Governo di Shanghai (non dal CCPIT, che ha fondato la CIETAC di Pechino) e contestava la legittimità del Regolamento 2012.

La presa di posizione di Shanghai è stata seguita dalla sub-commissione di Shenzhen che il 16 giugno 2012 ha mutato il nome in *Shenzhen Court of International Arbitration* (深圳国际仲裁院 - *Shēnzhèn guójì zhòngcái yuàn*), abbreviata in SCIA (anche nota come *South China International Economic and Trade Arbitration Commission*, 华南国际经济贸易仲裁委员会 - *Huánán guójì jīngjì màoyì zhòngcái wěiyuánhuì*) e ha dichiarato che avrebbe applicato il Regolamento CIETAC 2005 fino all'adozione di un proprio regolamento.

Successivamente, l'1 agosto 2012, per mezzo di una dichiarazione pubblica[11] con effetto immediato, la CIETAC ha sospeso l'autorità delle sub-commissioni di Shanghai e Shenzhen ad accettare e amministrare casi nei quali le parti avevano scelto come sede arbitrale Shanghai e Shenzhen e ha disposto che da tale data le parti devono inviare le loro domande di arbitrato alla Segreteria della CIETAC di Pechino, l'unica competente ad amministrare tali casi. Per quanto concerne la sede dell'arbitrato e dell'udienza dei suddetti casi, previa accettazione della Segreteria, i casi che dovevano essere arbitrati dalla sub-commissione di Shanghai saranno ascoltati a Shanghai e quelli che dovevano essere arbitrati dalla sub-commissione della Cina meridionale saranno ascoltati a Shenzhen.

[9] 1 May, 2012 "*China International Economic and Trade Arbitration Commission Statement*".
[10] May 1, 2012 "*China International Economic and Trade Arbitration Commission An Open Letter to All Arbitrators*".
[11] 1 August 2012 "*China International Economic and Trade Arbitration Commission Announcement On the Administration of Cases Agreed to be Arbitrated by CIETAC Shanghai Sub-Commission and CIETAC South China Sub-Commission*"

In risposta, il 4 agosto 2012 le due sub-commissioni hanno unitamente dichiarato che il comunicato della CIETAC non ha alcun effetto vincolante su di loro e che anzi le parti possono continuare a inviare domande di arbitrato alle loro sedi[12].

A conferma di ciò, l'11 ottobre 2012 il *Municipal Bureau of Justice* di Shanghai ha riconosciuto l'autorità della sub-commissione di Shanghai ad accettare e amministrare casi arbitrali, autorità derivante dalla volontà delle parti e non dall'autorizzazione della CIETAC[13].

Dall'1 dicembre 2012 sono entrati in vigore il regolamento della SCIA e il suo elenco di arbitri.

Il 31 dicembre 2012 la CIETAC con un annuncio pubblico[14] ha ribadito l'illegalità della dichiarazione di indipendenza delle due sub-commissioni, ha proibito loro di continuare a usare il nome, il marchio e il logo CIETAC, ha terminato definitivamente l'autorizzazione alle sub-commissioni di accettare e amministrare casi arbitrali e ha chiarito che i casi accettati e amministrati dalle sub-commissioni CIETAC Shanghai e South-China precedenti l'1 agosto 2012 devono essere conclusi in accordo al Regolamento CIETAC 2012.

Con un comunicato congiunto il 29 gennaio 2013[15] le due sub-commissioni hanno confermato la legalità della loro esistenza e dell'esercizio indipendente di funzioni arbitrali in conformità con l'*Arbitration Law* della Repubblica Popolare Cinese e le convenzioni arbitrali tra le parti.

Successivamente, il 16 aprile 2013 la sede di Shanghai ha ufficialmente cambiato il nome in *Shanghai International Arbitration* Center, (abbreviata in SHIAC, 上海国际仲裁中心 - *Shànghǎi guójì zhòngcái zhōngxīn*) anche nota come *Shanghai International Economic and Trade Arbitration Commission*, 上海国际经济贸易仲裁委员会 - *Shànghǎi guójì jīngjì màoyì zhòngcái wěiyuánhuì*) e ha dichiarato di accettare casi le cui convenzioni arbitrali prevedono di sottoporre la controversia alla *CIETAC Shanghai Commission/Branch/Sub-commission.* Inoltre, l'1 maggio 2013 sono entrati in vigore il nuovo regolamento SHIAC e il suo nuovo elenco di arbitri.

Conseguentemente all'ufficiale divieto alle sub-commissioni di amministrare casi in nome della CIETAC, la Commissione ha stabilito a Shanghai e a Shenzhen due nuove segreterie.

---

[12] Wininger A., "*Arbitration Awards Made by the Shanghai and Shenzhen Subcommissions May Not Be Enforceable*", in Perkins Coie News, 09/04/2012
http://www.perkinscoie.com/news/pubs_Detail.aspx?publication=020f99bc-8f08-4eac-a0a2-4bd10ced6657 (consultato 07/2013).

[13] Shanghai Municipal Bureau of Justice NOTICE "*Announcement Concerning the Jurisdiction of the Disputes Which Have Been Concluded to Submit to China International Economic and Trade Arbitration Shanghai Commission or Sub-commission*".

[14] 31 December 2012 "*China International Economic and Trade Arbitration Commission Announcement On Issues Concerning CIETAC Shanghai Sub-Commission and CIETAC South China Sub-Commission*".

[15] "*Joint Announcement of CIETAC Shanghai Commission and SCIA*"

4.2. Rischi

4.2.1. Convenzioni arbitrali esistenti

L'ambiguità della situazione che si è venuta a creare comporta dei rischi pratici per le parti contrattuali che hanno sottoposto nelle loro convenzioni arbitrali eventuali controversie alla sub-commissione CIETAC Shanghai o alla sub-commissione CIETAC Shenzhen. Ai lodi emessi da queste commissioni dopo l'1 agosto 2012, e potenzialmente dall'1 maggio 2012[16], potrebbe essere negato il riconoscimento e/o l'esecuzione da parte dei tribunali ordinari della Repubblica Popolare Cinese poiché tali commissioni non hanno l'autorizzazione a gestire i casi.

Anche le convenzioni che non specificano chiaramente a quale corpo arbitrale sottoporre la disputa, possono condurre a diverse interpretazioni.

Ad esempio, si consideri una tipica clausola CIETAC: *"Any dispute arising from or in connection with this Contract shall be submitted to CIETAC for arbitration which shall be conducted in accordance with the CIETAC's arbitration rules in effect at the time of applying for arbitration. The arbitral award is final and binding upon both parties. The seat of the arbitration and the venue for hearing will be Shanghai."*[17]

Prima della divisione interna, sarebbe stato chiaro che al caso in questione si sarebbe applicato il regolamento CIETAC allora in vigore e che l'arbitrato si sarebbe tenuto presso la sub-commissione di Shanghai. Attualmente, invece, le parti possono avere pareri discordanti, ciascuna potrebbe sostenere o che sia la CIETAC di Pechino ad avere giurisdizione sul caso, in quanto al momento della redazione del contratto le parti prevedevano che la CIETAC avrebbe risolto la controversia, anche se la sede fosse stata Shanghai (ora segreteria della CIETAC a Shanghai); o che sia la SHIAC a essere competente in quanto successore della sub-commissione CIETAC di Shanghai.

---

[16] La determinazione di un istituto arbitrale come indipendente viene fornita dall'*Arbitration Law*, art.11:
" *The arbitration commission shall have the following qualifications:*
(1) its own name, domicile and articles of association;
(2) the required property;
(3) members that make up the commission; and
(4) arbitration officers retained by it.
The articles of association of the arbitration commission shall be formulated pursuant to this law."
Pertanto si discute sull'effettiva validità della Commissione di Shanghai prima dell'1 maggio 2012, essendosi sì dichiarata indipendente, ma non soddisfacendo ancora tutti i requisiti della legge arbitrale cinese.

[17] Brock D., Feldman L., Knapton S.,"*Arbitrating in the PRC - risks to arbitrations as CIETAC Shanghai follows CIETAC Shenzhen and South China and formalises its split from CIETAC Beijing*", in King & Wood Publications, 30/04/2013 http://www.mallesons.com/publications/marketAlerts/2013/Pages/Arbitrating-in-the-PRC-risks-to-arbitration-as-CIETAC-Shanghai-follows-CIETAC-Shenzhen-and-South-China-and-formalises-its.aspx (consultato 07/2013)

La stessa clausola può inoltre essere interpretata in modo differente, a seconda della data in cui è stata redatta[18].

Ad esempio: "凡因本合同引起的或与本合同有关的任何争议，均应提交中国国际经济贸易仲裁委员会上海分会，按照申请仲裁时该会现行有效的仲裁规则进行仲裁。仲裁裁决是终局的，对双方均有约束力。"[19] ("*Qualsiasi controversia nascente dal presente contratto o relativa a esso, sarà sottoposta alla CIETAC Shanghai Sub-commission per l'arbitrato secondo il regolamento arbitrale in vigore. Il lodo emesso sarà definitivo e vincolante per entrambe le parti.*")

Nel caso in cui questa clausola sia inserita in un contratto antecedente l'1 maggio 2012, risulta chiara la volontà delle parti di rivolgersi alla sub-commissione di Shanghai, ma non altrettanto chiaro a quale regolamento si fa riferimento. È necessario innanzitutto definire se "该会" si riferisce alla CIETAC o alla filiale di Shanghai, per capire quali norme si devono applicare. Dando un'interpretazione letterale si direbbe che le parti vogliano che il procedimento sia condotto ai sensi del regolamento della sub-commissione di Shanghai, ma essa non ha un suo regolamento. Probabilmente, alla stipula del contratto, le parti non erano a conoscenza di tale ambiguità, ritendendo la filiale di Shanghai come parte integrante della CIETAC, e non come organo di arbitrato indipendente.

Qualora la stessa clausola sia stata redatta dopo l'1 maggio 2012, il problema che si pone riguarda la validità del regolamento arbitrale della commissione di Shanghai. Secondo l'*Arbitration Law*, una commissione arbitrale di tipo internazionale dovrebbe essere istituita dalla Camera di Commercio Internazionale Cinese[20], e anche il suo regolamento dovrebbe essere redatto dalla stessa[21]. Tuttavia, il regolamento della commissione di Shanghai non è stato sviluppato dalla Camera di Commercio Internazionale.

La soluzione migliore sembra allora quella di stipulare un nuovo accordo arbitrale o modificare o integrare quello esistente[22] al fine di specificare chiaramente l'istituzione arbitrale alla quale si

[18] 北京市部分贸仲仲裁员及律师, cit. supra a nt 2.
[19] *"Fán yīn běn hétóng yǐnqǐ de huò yǔ běn hétóng yǒuguān de rènhé zhēngyì, jūn yīng tíjiāo zhōngguó guójì jīngjì màoyì zhòngcái wěiyuánhuì shànghǎi fēnhuì, ànzhào shēnqǐng zhòngcái shí gāi huì xiànxíng yǒuxiào de zhòngcái guīzé jìnxíng zhòngcái. Zhòngcái cáijué shì zhōngjú de, duì shuāngfāng Jūn yǒu yuēshù lì."*
[20] *Arbitration Law* art. 73
"*A commission for arbitrations involving foreign concerns may be set up in the China International Chamber of Commerce*. …"
[21] *Arbitration Law* art. 66
"*The China International Chamber of Commerce may draw up the regulations for arbitrations involving foreign concerns on the basis of this law and the Law of Civil Procedure*."
[22] Facoltà prevista sia dall*'Arbitration Law* all'art. 18: "*Where an arbitration agreement does not specify or clearly specify the items for arbitration or an arbitration commission, the litigants may reach a supplementary agreement. Where they fail to reach a supplementary agreement, the arbitration agreement shall be deemed invalid*.", sia dall' *Interpretation of the Supreme People's Court concerning Some Issues on Application of the Arbitration Law of the People's Republic of China* all'art. 4: **"***Where an*

vuole sottoporre la controversia, il regolamento che si vuole sia applicato e l'elenco degli arbitri che si vuole adottare.

4.2.2. Dispute in atto

Nel caso in cui una clausola compromissoria preveda di rivolgersi alla *CIETAC Shanghai Sub-commission* o alla *CIETAC South China Sub-commission*, le parti abbiano già sottoposto la controversia alla SHIAC o alla SCIA e il procedimento sia in atto, le parti dovrebbero far presente il problema durante il procedimento e agire in modo deciso. Se l'attore vuole continuare il procedimento con la SHIAC o la SCIA deve richiedere conferma per iscritto al convenuto. Se invece l'attore preferisce sottoporre l'arbitrato alla CIETAC piuttosto che continuare con la SHIAC o con la SCIA, deve ritirare la sua domanda di arbitrato e ripresentarla alle nuove segreterie della CIETAC a Shanghai o Shenzhen. Tuttavia, qualora il convenuto abbia già presentato la propria domanda riconvenzionale, essendo tale domanda sotto la giurisdizione della SHIAC o SCIA, vorrà continuare con la relativa commissione. In tale circostanza, dato che attore e convenuto hanno scelto diverse istituzioni arbitrali, le parti dovranno scontrarsi per la giurisdizione e il caso non procederà finché la corte competente, su istanza delle parti, deciderà sulla questione della giurisdizione.

In ogni caso, anche l'eventualità di trasferire la controversia alla CIETAC non assicura, al termine del procedimento, la validità del lodo. La parte perdente potrebbe in seguito argomentare di fronte a un tribunale che la CIETAC non aveva giurisdizione sul caso poiché la convenzione arbitrale prevedeva l'arbitrato di una sub-commissione e non della CIETAC.

Nel caso in cui la clausola preveda l'arbitrato presso la *CIETAC Shanghai Sub-commission* o la *CIETAC South China Sub-commission,* sia sopravvenuta una controversia, ma le parti non abbiano ancora raggiunto un accordo sull'istituzione alla quale sottoporre la disputa, se CIETAC, SHIAC o SCIA, si presenta un dilemma. Qualsiasi scelta dell'attore può infatti essere impugnata dal convenuto. Questa circostanza può portare a una grande perdita di tempo per le parti, impegnate nello scontro per la scelta del corpo arbitrale competente. Il convenuto può infatti contestare la scelta dell'attore anche dopo l'accettazione del caso da parte dell'istituzione scelta dall'attore[23].

---

agreement for arbitration only stipulates the arbitration rules applicable to the dispute, it shall be deemed that the arbitration institution is not stipulated, unless the parties concerned reach a supplementary agreement or may determine the arbitration institution according to the arbitration rules agreed upon between them.".

[23]Livdahl D., Sheng J., Qin D., "*CIETAC Has Suspended Its Authorization to Shanghai and Shenzhen Sub-commissions for Administering Arbitration Cases*", in Paul Hastings China Matters, 01/08/2012 http://www.paulhastings.com/Resources/Upload/Publications/2233.pdf (consultato 07/2013).

4.2.3. Nuova convenzione arbitrale

Le parti che si accingono a stipulare un nuovo contratto dovrebbero quindi considerare di sottoporre la propria controversia a un'istituzione arbitrale internazionale al di fuori della Cina o prevedere il ricorso all'arbitrato CIETAC (visto che la sua giurisdizione non è messa in discussione); in ogni caso non dovrebbero usare la dicitura "*CIETAC Shanghai Sub-commission*" o "*CIETAC South China Sub-commission*" , al fine di evitare confusione e fraintendimenti.

Qualora desiderino rivolgersi a un'istituzione a Shanghai o a Shenzhen devono specificare chiaramente l'istituto al quale ci si vuole rivolgere, considerando che in entrambe le città al momento convivono tre istituzioni arbitrali distinte: le segreterie della CIETAC, la SHIAC e la SCIA, la *Shanghai Arbitration Commission* e la *Shenzhen Arbitration Commission*[24].

Quando un accordo arbitrale prevede che la controversia sia sottoposta a un'istituzione arbitrale di una specifica località e in tale località ci sono due o più istituzioni arbitrali, le parti devono concordare sulla relativa scelta. Qualora le parti non trovassero un accordo, caso abbastanza frequente nella prassi, l'accordo arbitrale sarà nullo ai sensi dell'articolo 18 dell'*Arbitration Law*[25].

In ogni caso le parti dovrebbero chiedere un parere legale sia per le clausole esistenti che per i nuovi accordi arbitrali.

Dovrebbero, inoltre, evitare di fare affidamento sui modelli di clausola forniti dalle istituzioni arbitrali, siano CIETAC, SHIAC o SCIA, in quanto non sono del tutto adeguati in termini di chiarezza e sufficiente specificazione dei dettagli richiesti.

Ad esempio, una possibile clausola che sottopone l'arbitrato alla CIETAC di Pechino, ma con sede a Shanghai, è la seguente: *"Any dispute arising from or in connection with this Contract shall be submitted to CIETAC Beijing's Shanghai Secretariat (Arbitration Center) for arbitration which shall be conducted in accordance with the CIETAC Beijing arbitration rules in effect at the time of applying for arbitration. The arbitral award is final and binding upon both parties. The seat of the arbitration and the venue for hearing will be in Shanghai."*[26]

[24]Howlett A.M., Georgiou P., Ling J.C., "*CIETAC Rebranding in Shanghai and Shenzhen*", in Jones Day Publications, 05/2013 http://www.jonesday.com/cietac-rebranding-in-shanghai-and-shenzhen/ (consultato 07/2013).
[25] Cit. supra a nt 12.
[26] Brock D., Feldman L., Knapton S.,cit. supra a nt 12

4.3. Casi

L'incertezza sull'esecuzione da parte di un tribunale cinese sui lodi emessi dalle ex sub-commissioni CIETAC prima della loro indipendenza e del definitivo divieto di amministrare casi decretato dalla CIETAC, è confermata da due casi pratici che hanno ottenuto sentenze opposte.

4.3.1. Caso di Suzhou[27]

Il 7 maggio 2013, l'*Intermediate People's Court* di Suzhou ha deciso di non eseguire un lodo emesso il 12 dicembre 2012 dalla *China International Economic and Trade Arbitration Commission Shanghai Sub-commission* (CIETAC Shanghai), attualmente nota come *Shanghai International Arbitration Centre* (SHIAC).

Le parti protagoniste del procedimento sono due aziende del settore dei pannelli solari ben note in Cina e a livello internazionale. L'attore è la *Jiangxi LDK Solar Hi-Tech* (*LDK Solar*), il più grande produttore al mondo di componenti per pannelli solari, e il convenuto è la *Suzhou Artes Sunshine Power Technology* (*Artes*), un'affiliata di uno dei più importanti produttori di pannelli solari del mondo, la *Canadian Solar*.

Nel 2007 la LDK Solar e la Artes hanno stipulato un primo contratto di fornitura (Contratto 2007) col quale le parti si sono accordate di sottoporre un'eventuale controversia alla "CIETAC (*Shanghai Sub-commission*)". L'anno seguente le parti hanno stipulato altri due contratti aggiuntivi (Contratti 2008) nei quali hanno incluso un accordo arbitrale che riferiva l'eventuale controversia alla "CIETAC (*place of arbitration: Shanghai, China*)". Nel 2009 questi tre contratti sono stati riuniti in uno unico (Contratto 2009) e il Contratto 2007 è stato risolto, salvo per alcuni elementi inseriti nel nuovo Contratto 2009.

Il 23 luglio 2010 la LDK Solar ha avviato la procedura arbitrale nei confronti dell'Artes di fronte alla SHIAC, allora ancora nota come CIETAC Shanghai, in riferimento a controversie legate ai Contratti 2008. Cinque giorni dopo la CIETAC Shanghai ha notificato alle parti per mezzo di una lettera la sua accettazione del caso. Dopo due udienze, il 7 dicembre 2012 la SHIAC ha emesso il lodo arbitrale in favore della LDK Solar, col quale, tra le altre cose, è stato ordinato all'Artes di pagare 248,900,000 RMB. Il lodo, quindi, è stato reso dopo che la CIETAC Shanghai era mutata in SHIAC.

[27]Latham & Watkins International Arbitration Practice, "*Chinese Arbitration Award Caught in Arbitration Institute Dispute*", in Client Alert Commentary n. 1565, 24/07/2013
http://www.lw.com/thoughtLeadership?searchtopicids=85 (consultato 07/2013)

Nel febbraio 2013 la LDK Solar si è rivolta alla *Suzhou Intermediate People's Court* per chiedere l'esecuzione del lodo. In risposta l'Artes ha presentato una richiesta di rifiuto dell'esecuzione, presentando le seguenti argomentazioni: la SHIAC non aveva giurisdizione sul caso, ai sensi dei Contratti 2008; ci sono state delle irregolarità procedurali; la SHIAC ha commesso degli errori di valutazione e applicazione della legge.

La corte di Suzhou, nella sua decisone, sembra aver preso in considerazione solo la prima motivazione. Il tribunale, infatti, ha accolto la domanda sulla base del fatto che:

–la convenzione arbitrale ai sensi della quale sono state presentate le controversie era quella dei Contratti 2008, nella quale le parti si riferivano alla "CIETAC (*place of arbitration: Shanghai, China*)" ; secondo l'interpretazione del tribunale, le parti volevano sottoporre la controversia alla CIETAC e non far amministrare il caso alla CIETAC *Sub-commission Shanghai*;

–la dicitura "*place of arbitration: Shanghai, China*" fa della CIETAC *Sub-commission Shanghai* la sede appropriata per discutere la controversia;

–una volta divenuta istituzione arbitrale indipendente dalla CIETAC, la SHIAC non aveva più la competenza sul caso, pertanto avrebbe dovuto chiarire la nuova situazione alle parti e richiedere di confermare la loro volontà a far amministrare il caso alla SHIAC o trasferirlo a un'altra istituzione arbitrale;

–non avendo ottenuto la conferma delle parti a continuare la procedura, doveva essere rispettata la loro originale volontà di sottoporre la controversia all'arbitrato CIETAC.

Il tribunale di Suzhou ha perciò decretato che la SHIAC non ha competenza a tenere udienze e arbitrare un arbitrato CIETAC dopo l'8 dicembre 2011, quando è stata registrata come istituzione arbitrale indipendente dal *Shanghai Bureau of Justice*[28].

La sentenza emessa dal tribunale di Suzhou sembra quindi confermare l'effettività della dichiarazione d'indipendenza fatta dalla CIETAC Shanghai nell'aprile 2011, in particolare dopo la sua registrazione del dicembre 2011. Ciò contrasta con la dichiarazione della CIETAC sulla nullità dell'autonomia della sede di Shanghai.

D'altra parte, la CIETAC Shanghai ha affermato di essere l'unica istituzione autorizzata a usare tale nome. Di conseguenza, la scelta delle parti di rivolgersi alla CIETAC Shanghai dovrebbe comprendere anche il suo successore, la SHIAC[29].

[28] Howlett A.M., "CIETAC: The Saga Continues, and Recent Cases Suggest that Parties Ought to Review Their Existing Arbitration Agreements in China", in Jones Day Publications, 07/2013
http://www.jonesday.com/cietac-saga-continues-review-existing-arbitration-agreements-in-china-07-23-2013/ (consultato 07/2013).

4.3.2. Caso di Shenzhen[30]

Il 20 novembre 2012 l'*Intermediate People's Court* di Shenzhen, nella provincia del Guangdong, ha emesso una sentenza riguardo la disputa sulla giurisdizione della CIETAC *South China Sub-commission*, giungendo a una conclusione opposta rispetto al caso di Suzhou.

Le parti in causa, la *Shenzhen Yong X Co* e la *Hong Kong Jia X Co*, hanno stipulato una serie di contratti tra il 2006 e il 2010, nei quali hanno scelto di sottoporre le loro eventuali dispute all'arbitrato della "*CIETAC Shenzhen*".

Una delle parti ha presentato un'istanza al tribunale competente per richiedere l'annullamento dell'accordo arbitrale, in quanto la SCIA non era l'istituto arbitrale scelto dalle parti. Il tribunale di Shenzhen ha ritenuto che la convenzione arbitrale fosse vincolante per entrambe le parti e che il riferimento alla *CIETAC South China Sub-commission* dovesse essere considerato come riferimento alla SCIA.

4.3.3. Conclusioni

Relativamente ai due casi in questione, si può giustificare la diversità della sentenza considerando che: nel caso di Suzhou la convenzione arbitrale si riferiva semplicemente alla CIETAC e non espressamente alla *CIETAC Shanghai Sub-commission*, mentre il caso di Shenzhen faceva esplicito riferimento alla *CIETAC South China Sub-commission*[31].

Le decisioni contraddittorie prese dai due tribunali dimostrano che diverse corti locali possono adottare diversi approcci alla questione. Tali decisioni, tuttavia, non creando un precedente, confermano l'incertezza delle parti che non possono prevedere se la SHIAC e la SCIA dopo la loro separazione dalla CIETAC abbiano ancora giurisdizione sui casi in cui hanno concordato l'arbitrato a una delle due sub-commissioni CIETAC prima della loro dichiarazione d'indipendenza. Quest'ambiguità costituisce un'argomentazione utilizzabile dalla parte perdente per richiedere ai tribunali locali di cancellare o non eseguire i lodi.

Sembra che i tribunali di Shanghai e di Suzhou, dove sono situate la SHIAC e la SCIA, sostengano la loro autorità ad amministrare casi e siano più indirizzati ad approvare l'esecuzione di lodi emessi durante il periodo di transizione.

---

[29]Lovells H., "*Suzhou Court Refuses to Enforce Arbitral Award rendered by CIETAC Shanghai (also known as SHIAC)*", in Hogan Lovells International Arbitration China Alerts, 09/07/2013 http://www.hoganlovells.com/files/Uploads/Documents/Suzhou_Court_Refuses_to_Enforce_Arbitral_Award_rendered_by_CIETAC_Shanghai_(also_known_as_SHIAC).pdf (consultato 07/2013).

[30] Latham & Watkins International Arbitration Practice, cit. supra a nt 16.

[31] Howlwtt A.M., cit supra a nt 22.

Nel resto del territorio cinese la situazione è meno prevedibile; l'esecuzione può dipendere da vari fattori, tra i quali il domicilio della parte contro la quale è richiesta l'esecuzione, la professionalità della corte locale e la familiarità con la procedura arbitrale.

Un ulteriore aspetto da considerare è la possibilità di eseguire i lodi emessi dalla SHIAC e dalla SCIA al di fuori della Cina continentale, ad esempio a Hong Kong. L'*Hong Kong Arbitration Ordinance* prevede che solo i lodi emessi dalle istituzioni arbitrali cinesi riconosciute sono esecutivi a Hong Kong. Al momento, nessuna delle due commissioni ha pubblicato sulla gazzetta ufficiale alcun riconoscimento riguardo tale scopo[32].

[32] Latham & Watkins International Arbitration Practice, cit supra a nt 16.

CONCLUSIONE

Negli ultimi decenni, la Cina ha conosciuto un'importante e rapida crescita economica e commerciale, con un conseguente sviluppo dell'apparato legislativo. In particolare si è impegnata a produrre delle norme volte a regolare l'arbitrato commerciale internazionale, al fine di incoraggiare gli scambi commerciali con l'estero e di fornire ai partners contrattuali stranieri tutela riguardo le loro attività o i loro investimenti sul territorio cinese. Dalla metà degli anni Cinquanta a oggi, la legge e la pratica cinesi si sono sviluppate per raggiungere gli standard internazionali in materia. L'esperienza della CIETAC ha fornito importanti contributi alla codificazione della legge arbitrale e allo sviluppo della pratica arbitrale in Cina. Con l'ultimo emendamento del suo regolamento arbitrale, la Commissione si sta muovendo nella direzione giusta per confermare le sue caratteristiche di indipendenza, imparzialità ed efficienza a livello internazionale.

Nonostante la grande apertura e disponibilità alla modernizzazione dimostrata dalla CIETAC, la rigidità d'interpretazione e di applicazione della legge arbitrale e del codice di procedura civile in materia di arbitrato causa ancora qualche perplessità nella controparte straniera che si trovi a far fronte a un procedimento arbitrale o a un'esecuzione di un lodo in Cina.

Innanzitutto, la legge arbitrale dovrebbe permettere la pratica dell'arbitrato *ad hoc*. Secondo la pratica internazionale, il concetto di arbitrato include sia l'arbitrato *ad hoc* che l'arbitrato istituzionale. La Cina, invece, assume un comportamento contraddittorio riguardo l'arbitrato non amministrato: permette alle parti di contratti *foreign-related* di ricorrere a questo tipo di arbitrato all'estero, e avendo ratificato la Convenzione di New York, è obbligata a riconoscerne i lodi emessi, ma non lo permette in territorio cinese, dichiarando nulla una convenzione arbitrale nella quale non si faccia specifico riferimento a un'istituzione arbitrale. L'uso dell'arbitrato *ad hoc* permetterebbe alle parti di risparmiare tempo e denaro; il tempo impiegato dalle parti per registrare il caso e formare un tribunale arbitrale presso una commissione, potrebbe corrispondere a quello necessario per emettere un lodo in un procedimento non amministrato. Il rifiuto di riconoscere questo tipo di arbitrato comporta delle discriminazioni non solo tra parti cinesi e parti non cinesi, ma anche tra la Cina continentale e le aree amministrative speciali, come Hong Kong e Macao. La confusione riguardo l'arbitrato *ad hoc* dovrebbe essere chiarita, permettendo alle parti di scegliere il procedimento più vantaggioso e garantendone la validità ed esecutività della decisione finale.

Altra questione da migliorare riguarda l'autonomia delle parti. La legge cinese dovrebbe rispettare l'espressa volontà delle parti di sottoporre le proprie controversie ad arbitrato, senza essere troppo

rigida nella valutazione della validità dell'accordo arbitrale. Stare a cavillare sulla mancanza di una specifica istituzione arbitrale comporta il non onorare la volontà delle parti di rivolgersi a un tribunale arbitrale piuttosto che alla corte ordinaria. L'espressione della volontà dovrebbe essere sufficiente ad assicurare la validità della convenzione arbitrale e in caso di incompletezza, dovrebbe essere permesso alle parti rivolgersi a un tribunale ordinario per la designazione dell'istituzione arbitrale competente.

La legge arbitrale cinese dovrebbe poi concedere più poteri al tribunale arbitrale: la competenza sulla concessione di provvedimenti cautelari e la giurisdizione sulla validità di un accordo arbitrale. Per legge, infatti, oltre al tribunale ordinario è la commissione arbitrale e non il tribunale arbitrale ad avere la competenza di decidere sulla validità della convenzione arbitrale e sulla giurisdizione del tribunale sul caso. Così facendo aumentano i tempi e le spese relativi a questioni puramente tecniche.

Infine, conformandosi alla prassi internazionale, anche la legge cinese dovrebbe semplificare i requisiti degli arbitri per poter essere tali. Il fattore principale da considerare dovrebbe essere il fatto di essere stati scelti dalle parti, perché ritenuti da esse idonei al caso.

Concludendo, considerando che le parti contrattuali scelgono un'istituzione arbitrale principalmente in base alla neutralità, alla reputazione a livello internazionale, al regolamento arbitrale e alla legge sostanziale competente, tendenzialmente le parti straniere preferiscono una commissione europea o, rimanendo in estremo oriente, istituzioni internazionali di Hong Kong o Singapore. Tuttavia, qualora la parte cinese insista per la scelta di un'istituzione della propria patria, la CIETAC costituisce un'opzione valida, soprattutto dopo l'ultima revisione del regolamento, purché si ponga molta attenzione nella redazione della convenzione arbitrale.

APPENDICE

A. REGOLAMENTO CIETAC 2012

China International Economic and Trade Arbitration Commission
CIETAC
Arbitration Rules

(Revised and adopted by the China Council for the Promotion of International Trade/China Chamber of International Commerce on February 3, 2012. Effective as of May 1, 2012.)

Chapter I General Provisions

Article 1 The Arbitration Commission

1. The China International Economic and Trade Arbitration Commission (hereinafter referred to as "CIETAC"), originally named the Foreign Trade Arbitration Commission of the China Council for the Promotion of International Trade and later renamed the Foreign Economic and Trade Arbitration Commission of the China Council for the Promotion of International Trade, concurrently uses as its name the "Court of Arbitration of the China Chamber of International Commerce".

2. Where an arbitration agreement provides for arbitration by the China Council for the Promotion of International Trade/China Chamber of International Commerce, or by the Arbitration Commission or the Court of Arbitration of the China Council for the Promotion of International Trade/China Chamber of International Commerce, or refers to CIETAC's previous names, it shall be deemed that the parties have agreed to arbitration by CIETAC.

Article 2 The Structure and Duties

1. The Chairman of CIETAC shall perform the functions and duties vested in him/her by these Rules while a Vice Chairman may perform the Chairman's functions and duties with the Chairman's authorization.

2. CIETAC has a Secretariat, which handles its day-to-day work and performs the functions in accordance with these Rules under the direction of the Secretary General.

3. CIETAC is based in Beijing. It has sub-commissions or centers in Shenzhen, Shanghai, Tianjin and Chongqing. The sub-commissions/centers are CIETAC's branches, which accept arbitration applications and administer arbitration cases with CIETAC's authorization.

4. A sub-commission/center has a secretariat, which handles the day-to-day work of the sub-commission/center and performs the functions of the Secretariat of CIETAC in accordance with these Rules under the direction of the secretary general of the sub-commission/center.

5. Where a case is administered by a sub-commission/center, the functions and duties vested in the Secretary General of CIETAC under these Rules may, by his/her authorization, be performed by the secretary general of the relevant sub-commission/center.

6. The parties may agree to submit their disputes to CIETAC or a sub-commission/center of CIETAC for arbitration. Where the parties have agreed to arbitration by CIETAC, the Secretariat of CIETAC shall accept the arbitration application and administer the case. Where the parties have agreed to arbitration by a sub-commission/center, the secretariat of the sub-commission/center agreed upon by the parties shall accept the arbitration application and administer the case. Where the sub-commission/center agreed upon by the parties does not exist, or where the agreement is ambiguous, the Secretariat of CIETAC shall accept the arbitration application and administer the case. In the event of any dispute, a decision shall be made by CIETAC.

7. CIETAC sets up liaison offices in cities and industries where appropriate. The liaison offices are branches of CIETAC, and may perform the relevant functions in accordance with the written authorization of CIETAC.

Article 3 Jurisdiction

1. CIETAC accepts cases involving economic, trade and other disputes of a contractual or non-contractual nature, based on an agreement of the parties.

2. The cases referred to in the preceding paragraph include:

(a) international or foreign-related disputes;

(b) disputes related to the Hong Kong Special Administrative Region, the Macao Special Administrative Region and the Taiwan region; and

(c) domestic disputes.

Article 4 Scope of Application

1. These Rules uniformly apply to CIETAC and its sub-commissions/centers.

2. The parties shall be deemed to have agreed to arbitration in accordance with these Rules if they have agreed to arbitration by CIETAC.

3. Where the parties agree to refer their dispute to CIETAC for arbitration but have agreed on a modification of these Rules or have agreed on the application of other arbitration rules, the parties' agreement shall prevail unless such agreement is inoperative or in conflict with a mandatory provision of the law as it applies to the arbitration proceedings. Where the parties have agreed on the application of other arbitration rules, CIETAC shall perform the relevant administrative duties.

4. Where the parties agree to refer their dispute to arbitration under these Rules without providing the name of the arbitration institution, they shall be deemed to have agreed to refer the dispute to arbitration by CIETAC.

5. Where the parties agree to refer their disputes to arbitration under CIETAC's customized arbitration rules for a specific trade or profession, the parties' agreement shall prevail. However, if the dispute falls outside the scope of the specific rules, these Rules shall apply.

Article 5 Arbitration Agreement

1. An arbitration agreement means an arbitration clause in a contract or any other form of a written agreement concluded between the parties providing for the settlement of disputes by arbitration.
2. The arbitration agreement shall be in writing. An arbitration agreement is in writing if it is contained in the tangible form of a document such as a contract, letter, telegram, telex, fax, EDI, or email. An arbitration agreement shall be deemed to exist where its existence is asserted by one party and not denied by the other during the exchange of the Request for Arbitration and the Statement of Defense.
3. Where the law as it applies to an arbitration agreement has different provisions as to the form and validity of the arbitration agreement, those provisions shall prevail.
4. An arbitration clause contained in a contract shall be treated as a clause independent and separate from all other clauses of the contract, and an arbitration agreement attached to a contract shall also be treated as independent and separate from all other clauses of the contract. The validity of an arbitration clause or an arbitration agreement shall not be affected by any modification, cancellation, termination, transfer, expiry, invalidity, ineffectiveness, rescission or non-existence of the contract.

Article 6 Objection to Arbitration Agreement and/or Jurisdiction

1. CIETAC shall have the power to determine the existence and validity of an arbitration agreement and its jurisdiction over an arbitration case. CIETAC may, where necessary, delegate such power to the arbitral tribunal.
2. Where CIETAC is satisfied by prima facie evidence that an arbitration agreement providing for arbitration by CIETAC exists, it may make a decision based on such evidence that it has jurisdiction over the arbitration case, and the arbitration shall proceed. Such a decision shall not prevent CIETAC from making a new decision on jurisdiction based on facts and/or evidence found by the arbitral tribunal during the arbitration proceedings that are inconsistent with the prima facie evidence.
3. Where CIETAC has delegated the power to determine jurisdiction to the arbitral tribunal, the arbitral tribunal may either make a separate decision on jurisdiction during the arbitration proceedings or incorporate the decision in the final arbitral award.
4. An objection to an arbitration agreement and/or jurisdiction over an arbitration case shall be raised in writing before the first oral hearing is held by the arbitral tribunal. Where a case is to be decided on the basis of documents only, such an objection shall be raised before the submission of the first substantive defense.
5. The arbitration shall proceed notwithstanding an objection to the arbitration agreement and/or jurisdiction over the arbitration case.
6. The aforesaid objections to and/or decisions on jurisdiction by CIETAC shall include objections to and/or decisions on a party's standing to participate in the arbitration.
7. Where CIETAC or the authorized arbitral tribunal decides that CIETAC has no jurisdiction over an arbitration case, a decision to dismiss the case shall be made. Where a case is to be dismissed before the formation of the arbitral tribunal, the decision shall be made by the Secretary General of CIETAC. Where the case is to be dismissed after the formation of the arbitral tribunal, the decision shall be made by the arbitral tribunal.

Article 7 Place of Arbitration

1. Where the parties have agreed on the place of arbitration, the parties' agreement shall prevail.
2. Where the parties have not agreed on the place of arbitration or their agreement is ambiguous, the place of arbitration shall be the domicile of CIETAC or its sub-commission/center administering the case. CIETAC may also determine the place of arbitration to be another location having regard to the circumstances of the case.
3. The arbitral award shall be deemed as having been made at the place of arbitration.

Article 8 Service of Documents and Periods of Time

1. All documents, notices and written materials in relation to the arbitration may be delivered in person or sent by registered mail or express mail, fax, or by any other means considered proper by the Secretariat of CIETAC or the arbitral tribunal.
2. The arbitration documents referred to in the preceding Paragraph 1 shall be sent to the address provided by the party itself or by its representative(s), or to an address agreed by the parties. Where a party or its representative(s) has not provided an address or the parties have not agreed on an address, the arbitration documents shall be sent to such party's address as provided by the other party or its representative(s).
3. Any arbitration correspondence to a party or its representative(s) shall be deemed to have been properly served on the party if delivered to the addressee or sent to the addressee's place of business, registration, domicile, habitual residence or mailing address, or where, after reasonable inquiries by the other party, none of the aforesaid addresses can be found, the arbitration correspondence is sent by the Secretariat of CIETAC to the addressee's last known place of business, registration, domicile, habitual residence or mailing address by registered or express mail, or by any other means that can provide a record of the attempt at delivery.
4. The periods of time specified in these Rules shall begin on the day following the day when the party receives or should have received the arbitration correspondence, notices or written materials sent by the Secretariat of CIETAC.

Article 9 Bona Fide Cooperation

The parties and their representatives shall proceed with the arbitration in bona fide cooperation.

Article 10 Waiver of Right to Object

A party shall be deemed to have waived its right to object where it knows or should have known that any provision of, or requirement under, these Rules has not been complied with and yet participates in or proceeds with the arbitration proceedings without promptly and explicitly submitting its objection in writing to such non-compliance.

Chapter II Arbitration Proceedings

Section 1 Request for Arbitration, Defense and Counterclaim

Article 11 Commencement of Arbitration

The arbitration proceedings shall commence on the day on which the Secretariat of CIETAC receives a Request for Arbitration.

Article 12 Application for Arbitration

A party applying for arbitration under these Rules shall:

1. Submit a Request for Arbitration in writing signed and/or sealed by the Claimant or its authorized representative(s), which shall, inter alia, include:

(a) the names and addresses of the Claimant and the Respondent, including the zip code, telephone, fax, email, or any other means of electronic telecommunications;

(b) a reference to the arbitration agreement that is invoked;

(c) a statement of the facts of the case and the main issues in dispute;

(d) the claim of the Claimant; and

(e) the facts and grounds on which the claim is based.

2. Attach to the Request for Arbitration the relevant documentary and other evidence on which the Claimant's claim is based.

3. Pay the arbitration fee in advance to CIETAC according to its Arbitration Fee Schedule.

Article 13 Acceptance of a Case

1. Upon a written application of a party, CIETAC shall accept a case in accordance with an arbitration agreement concluded between the parties either before or after the occurrence of the dispute, in which it is provided that disputes are to be referred to arbitration by CIETAC.

2. Upon receipt of a Request for Arbitration and its attachments, if after examination, the Secretariat of CIETAC finds the formalities required for arbitration application to be complete, it shall send a Notice of Arbitration to both parties together with one copy each of these Rules and CIETAC's Panel of Arbitrators. The Request for Arbitration and its attachments submitted by the Claimant shall be sent to the Respondent under the same cover.

3. Where after examination the Secretariat of CIETAC finds the formalities required for the arbitration application to be incomplete, it may request the Claimant to complete them within a specified time period. The Claimant shall be deemed not to have submitted a Request for Arbitration if it fails to complete the required formalities within the specified time period. In such a case, the Claimant's Request for Arbitration and its attachments shall not be kept on file by the Secretariat of CIETAC.

4. After CIETAC accepts a case, its Secretariat shall designate a case manager to assist with the procedural administration of the case.

Article 14 Statement of Defense

1. The Respondent shall file a Statement of Defense in writing within forty-five (45) days from the date of receipt of the Notice of Arbitration. If the Respondent has justified reasons to request an extension of the time period, the arbitral tribunal shall decide whether to grant an extension. Where the arbitral tribunal has not yet been formed, the decision on whether to grant the extension of the time period shall be made by the Secretariat of CIETAC.

2. The Statement of Defense shall be signed and/or sealed by the Respondent or its authorized representative(s), and shall, inter alia, include the following contents and attachments:

(a) the name and address of the Respondent, including the zip code, telephone, fax, email, or any other means of electronic telecommunications;
(b) the defense to the Request for Arbitration setting forth the facts and grounds on which the defense is based; and
(c) the relevant documentary and other evidence on which the defense is based.
3. The arbitral tribunal has the power to decide whether to accept a Statement of Defense submitted after the expiration of the above time limit.
4. Failure by the Respondent to file a Statement of Defense shall not affect the conduct of the arbitration proceedings.

Article 15 Counterclaim

1. The Respondent shall file a counterclaim, if any, in writing within forty-five (45) days from the date of receipt of the Notice of Arbitration. If the Respondent has justified reasons to request an extension of the time period, the arbitral tribunal shall decide whether to grant an extension. Where the arbitral tribunal has not yet been formed, the decision on whether to grant the extension of the time period shall be made by the Secretariat of CIETAC.
2. When filing its counterclaim, the Respondent shall specify its counterclaim in its Statement of Counterclaim and state the facts and grounds on which its counterclaim is based with the relevant documentary and other evidence attached thereto.
3. When filing its counterclaim, the Respondent shall pay an arbitration fee in advance according to the Arbitration Fee Schedule of CIETAC within a specified time period, failing which the Respondent shall be deemed not to have filed any counterclaim.
4. Where the formalities required for filing a counterclaim are found to be complete, the Secretariat of CIETAC shall send a Notice of Acceptance of Counterclaim to the parties. The Claimant shall submit its Statement of Defense in writing within thirty (30) days from the date of receipt of the Notice. If the Claimant has justified reasons to request an extension of the time period, the arbitral tribunal shall decide whether to grant such an extension. Where the arbitral tribunal has not yet been formed, the decision on whether to grant the extension of the time period shall be made by the Secretariat of CIETAC.
5. The arbitral tribunal has the power to decide whether to accept a Statement of Defense submitted after the expiration of the above time limit.
6. Failure of the Claimant to file a Statement of Defense to the Respondent's counterclaim shall not affect the conduct of the arbitration proceedings.

Article 16 Amendment to the Claim or Counterclaim

The Claimant may apply to amend its claim and the Respondent may apply to amend its counterclaim. However, the arbitral tribunal may not permit any such amendment if it considers that the amendment is too late and may delay the arbitration proceedings.

Article 17 Consolidation of Arbitrations

1. At the request of a party and with the agreement of all the other parties, or where CIETAC believes it

necessary and all the parties have agreed, CIETAC may consolidate two or more arbitrations pending under these Rules into a single arbitration.

2. In deciding whether to consolidate the arbitrations in accordance with the preceding Paragraph 1, CIETAC may take into account any factors it considers relevant in respect of the different arbitrations, including whether all of the claims in the different arbitrations are made under the same arbitration agreement, whether the different arbitrations are between the same parties, or whether one or more arbitrators have been nominated or appointed in the different arbitrations.

3. Unless otherwise agreed by all the parties, the arbitrations shall be consolidated into the arbitration that was first commenced.

Article 18 Submissions and Exchange of Arbitration Documents

1. All arbitration documents from the parties shall be submitted to the Secretariat of CIETAC.

2. All arbitration documents to be exchanged during the arbitration proceedings shall be exchanged among the arbitral tribunal and the parties by the Secretariat of CIETAC unless otherwise agreed by the parties and with the consent of the arbitral tribunal or otherwise decided by the arbitral tribunal.

Article 19 Copies of Submissions

When submitting the Request for Arbitration, the Statement of Defense, the Statement of Counterclaim, evidence, and other arbitration documents, the parties shall make their submissions in quintuplicate. Where there are multiple parties, additional copies shall be provided accordingly. Where preservation of property or protection of evidence is applied for, the party shall also provide additional copies accordingly. Where the arbitral tribunal is composed of a sole arbitrator, the number of copies submitted may be reduced by two.

Article 20 Representation

A party may be represented by its authorized Chinese and/or foreign representative(s) in handling matters relating to the arbitration. In such a case, a Power of Attorney shall be forwarded to the Secretariat of CIETAC by the party or its authorized representative(s).

Article 21 Conservatory and Interim Measures

1. Where a party applies for conservatory measures pursuant to the laws of the People's Republic of China, the secretariat of CIETAC shall forward the party's application to the competent court designated by that party in accordance with the law.

2. At the request of a party, the arbitral tribunal may order any interim measure it deems necessary or proper in accordance with the applicable law, and may require the requesting party to provide appropriate security in connection with the measure. The order of an interim measure by the arbitral tribunal may take the form of a procedural order or an interlocutory award.

Section 2 Arbitrators and the Arbitral Tribunal

Article 22 Duties of Arbitrator

An arbitrator shall not represent either party, and shall be and remain independent of the parties and treat them equally.

Article 23 Number of Arbitrators

1. The arbitral tribunal shall be composed of one or three arbitrators.

2. Unless otherwise agreed by the parties or provided by these Rules, the arbitral tribunal shall be composed of three arbitrators.

Article 24 Nomination or Appointment of Arbitrator

1. CIETAC establishes a Panel of Arbitrators which uniformly applies to itself and all its sub-commissions/centers. The parties shall nominate arbitrators from the Panel of Arbitrators provided by CIETAC.

2. Where the parties have agreed to nominate arbitrators from outside CIETAC's Panel of Arbitrators, an arbitrator so nominated by the parties or nominated according to the agreement of the parties may act as arbitrator subject to the confirmation by the Chairman of CIETAC in accordance with the law.

Article 25 Three-Arbitrator Tribunal

1. Within fifteen (15) days from the date of receipt of the Notice of Arbitration, the Claimant and the Respondent shall each nominate, or entrust the Chairman of CIETAC to appoint, an arbitrator, failing which the arbitrator shall be appointed by the Chairman of CIETAC.

2. Within fifteen (15) days from the date of the Respondent's receipt of the Notice of Arbitration, the parties shall jointly nominate, or entrust the Chairman of CIETAC to appoint, the third arbitrator, who shall act as the presiding arbitrator.

3. The parties may each recommend one to five arbitrators as candidates for presiding arbitrator and shall each submit a list of recommended candidates within the time period specified in the preceding Paragraph 2. Where there is only one common candidate on the lists, such candidate shall be the presiding arbitrator jointly nominated by the parties. Where there is more than one common candidate on the lists, the Chairman of CIETAC shall choose a presiding arbitrator from among the common candidates having regard to the circumstances of the case, and he/she shall act as the presiding arbitrator jointly nominated by the parties. Where there is no common candidate on the lists, the presiding arbitrator shall be appointed by the Chairman of CIETAC.

4. Where the parties have failed to jointly nominate the presiding arbitrator according to the above provisions, the presiding arbitrator shall be appointed by the Chairman of CIETAC.

Article 26 Sole-Arbitrator Tribunal

Where the arbitral tribunal is composed of one arbitrator, the sole arbitrator shall be nominated pursuant to the procedures stipulated in Paragraphs 2, 3 and 4 of Article 25 of these Rules.

Article 27 Multiple-Party Tribunal

1. Where there are two or more Claimants and/or Respondents in an arbitration case, the Claimant side and/or the Respondent side, following consultations, shall each jointly nominate or jointly entrust the Chairman of CIETAC to appoint one arbitrator.

2. The presiding arbitrator or the sole arbitrator shall be nominated in accordance with the procedures stipulated in Paragraphs 2, 3 and 4 of Article 25 of these Rules. When making such nomination pursuant to

Paragraph 3 of Article 25 of these Rules, the Claimant side and/or the Respondent side, following consultations, shall each submit a list of their jointly agreed candidates.

3. Where either the Claimant side or the Respondent side fails to jointly nominate or jointly entrust the Chairman of CIETAC with appointing one arbitrator within fifteen (15) days from the date of receipt of the Notice of Arbitration, the Chairman of CIETAC shall appoint all three members of the arbitral tribunal and designate one of them to act as the presiding arbitrator.

Article 28 Considerations in Appointing Arbitrators

When appointing arbitrators pursuant to these Rules, the Chairman of CIETAC shall take into consideration the law as it applies to the dispute, the place of arbitration, the language of arbitration, the nationalities of the parties, and any other factor(s) the Chairman considers relevant.

Article 29 Disclosure

1. An arbitrator nominated by the parties or appointed by the Chairman of CIETAC shall sign a Declaration and disclose any facts or circumstances likely to give rise to justifiable doubts as to his/her impartiality or independence.

2. If circumstances that need to be disclosed arise during the arbitration proceedings, the arbitrator shall promptly disclose such circumstances in writing.

3. The Declaration and/or the disclosure of the arbitrator shall be submitted to the Secretariat of CIETAC and communicated to the parties by the Secretariat of CIETAC.

Article 30 Challenge to the Arbitrator

1. Upon receipt of the Declaration and/or the written disclosure of an arbitrator, a party which intends to challenge the arbitrator on the grounds of the facts or circumstances disclosed by the arbitrator shall forward the challenge in writing within ten (10) days from the date of such receipt. If a party fails to file a challenge within the above time period, it may not subsequently challenge the arbitrator on the basis of the matters disclosed by the arbitrator.

2. A party which has justifiable doubts as to the impartiality or independence of an arbitrator may challenge that arbitrator in writing and shall state the facts and reasons on which the challenge is based with supporting evidence.

3. A party may challenge an arbitrator in writing within fifteen (15) days from the date it receives the Notice of Formation of the Arbitral Tribunal. Where a party becomes aware of a reason for a challenge after such receipt, the party may challenge the arbitrator in writing within fifteen (15) days after such reason has become known, but no later than the conclusion of the last oral hearing.

4. The challenge by one party shall be promptly communicated to the other party, the arbitrator being challenged and the other members of the arbitral tribunal.

5. Where an arbitrator is challenged by one party and the other party agrees to the challenge, or the arbitrator being challenged voluntarily withdraws from his/her office, such arbitrator shall no longer be a member of the arbitral tribunal. However, in neither case shall it be implied that the reasons for the challenge are sustained.

6. In circumstances other than those specified in the preceding Paragraph 5, the Chairman of CIETAC shall make a final decision on the challenge with or without stating the reasons.
7. An arbitrator who has been challenged shall continue to serve on the arbitral tribunal until a final decision on the challenge has been made by the Chairman of CIETAC.

Article 31 Replacement of Arbitrator

1. In the event that an arbitrator is prevented de jure or de facto from fulfilling his/her functions, or fails to fulfill his/her functions in accordance with the requirements of these Rules or within the time period specified in these Rules, the Chairman of CIETAC shall have the power to decide to replace the arbitrator. Such arbitrator may also voluntarily withdraw from his/her office.
2. The Chairman of CIETAC shall make a final decision on whether or not an arbitrator should be replaced with or without stating the reasons.
3. In the event that an arbitrator is unable to fulfill his/her functions due to being challenged or replaced, a substitute arbitrator shall be nominated according to the same procedure and time period that applied to the nomination of the arbitrator being challenged or replaced. If a party fails to nominate a substitute arbitrator accordingly, the substitute arbitrator shall be appointed by the Chairman of CIETAC.
4. After the replacement of an arbitrator, the arbitral tribunal shall decide whether and to what extent the previous proceedings in the case shall be repeated.

Article 32 Majority Continuation of Arbitration

After the conclusion of the last oral hearing, if an arbitrator on a three-member tribunal is unable to participate in the deliberations and/or to render the award owing to his/her demise or to his/her removal from CIETAC's Panel of Arbitrators, or for any other reason, the other two arbitrators may request the Chairman of CIETAC to replace that arbitrator pursuant to Article 31 of these Rules. After consulting with the parties and upon the approval of the Chairman of CIETAC, the other two arbitrators may also continue the arbitration proceedings and make decisions, rulings, or render the award. The Secretariat of CIETAC shall notify the parties of the above circumstances.

Section 3 Hearing

Article 33 Conduct of Hearing

1. The arbitral tribunal shall examine the case in any way it deems appropriate unless otherwise agreed by the parties. Under all circumstances, the arbitral tribunal shall act impartially and fairly and shall afford a reasonable opportunity to all parties to make submissions and arguments.
2. The arbitral tribunal shall hold oral hearings when examining the case. However, the arbitral tribunal may examine the case on the basis of documents only if the parties so agree and the arbitral tribunal consents or the arbitral tribunal deems that oral hearings are unnecessary and the parties so agree.
3. Unless otherwise agreed by the parties, the arbitral tribunal may adopt an inquisitorial or adversarial approach in hearing the case having regard to the circumstances of the case.
4. The arbitral tribunal may hold deliberations at any place or in any manner that it considers appropriate.

5. Unless otherwise agreed by the parties, the arbitral tribunal may, if it considers it necessary, issue procedural orders or question lists, produce terms of reference, or hold pre-hearing conferences, etc.

Article 34 Place of Oral Hearing

1. Where the parties have agreed on the place of an oral hearing, the case shall be heard at that agreed place except in the circumstances stipulated in Paragraph 3 of Article 72 of these Rules.

2. Unless otherwise agreed by the parties, the place of oral hearings shall be in Beijing for a case administered by the Secretariat of CIETAC or at the domicile of the sub-commission/center which administers the case, or if the arbitral tribunal considers it necessary and with the approval of the Secretary-General of CIETAC, at another location.

Article 35 Notice of Oral Hearing

1. Where a case is to be examined by way of an oral hearing, the parties shall be notified of the date of the first oral hearing at least twenty (20) days in advance of the oral hearing. A party having justified reasons may request a postponement of the oral hearing. However, such request must be communicated in writing to the arbitral tribunal within five (5) days of the receipt of the notice of the oral hearing. The arbitral tribunal shall decide whether or not to postpone the oral hearing.

2. Where a party has justified reasons for failure to submit a request for a postponement of the oral hearing within the time period specified in the preceding Paragraph 1, the arbitral tribunal shall decide whether or not to accept the request.

3. A notice of a subsequent oral hearing, a notice of a postponed oral hearing, as well as a request for postponement of such an oral hearing shall not be subject to the time periods specified in the preceding Paragraph 1.

Article 36 Confidentiality

1. Hearings shall be held in camera. Where both parties request an open hearing, the arbitral tribunal shall make a decision.

2. For cases heard in camera, the parties and their representatives, the arbitrators, the witnesses, the interpreters, the experts consulted by the arbitral tribunal, the appraisers appointed by the arbitral tribunal and other relevant persons shall not disclose to any outsider any substantive or procedural matters relating to the case.

Article 37 Default

1. If the Claimant fails to appear at an oral hearing without showing sufficient cause, or withdraws from an on-going oral hearing without the permission of the arbitral tribunal, the Claimant may be deemed to have withdrawn its Request for Arbitration. In such a case, if the Respondent has filed a counterclaim, the arbitral tribunal shall proceed with the hearing of the counterclaim and make a default award.

2. If the Respondent fails to appear at an oral hearing without showing sufficient cause, or withdraws from an on-going oral hearing without the permission of the arbitral tribunal, the arbitral tribunal may proceed with the arbitration and make a default award. In such a case, if the Respondent has filed a counterclaim, the Respondent may be deemed to have withdrawn its counterclaim.

Article 38 Record of Oral Hearing

1. The arbitral tribunal may arrange for a stenographic and/or an audio-visual record to be made of an oral hearing. The arbitral tribunal may, if it considers it necessary, take minutes of the oral hearing and request the parties and/or their representatives, witnesses and/or other persons involved to sign and/or affix their seals to the stenographic record or the minutes.

2. The stenographic record, the minutes and the audio-visual record of an oral hearing shall be available for use and reference by the arbitral tribunal.

Article 39 Evidence

1. Each party shall bear the burden of proving the facts on which it relies to support its claim, defense or counterclaim and provide the basis for its opinions, arguments and counter-arguments.

2. The arbitral tribunal may specify a time period for the parties to produce evidence and the parties shall produce evidence within the specified time period. The arbitral tribunal may refuse to admit any evidence produced after that time period. If a party experiences difficulties in producing evidence within the specified time period, it may apply for an extension before the end of the period. The arbitral tribunal shall decide whether or not to extend the time period.

3. If a party bearing the burden of proof fails to produce evidence within the specified time period, or if the produced evidence is not sufficient to support its claim or counterclaim, it shall bear the consequences thereof.

Article 40 Examination of Evidence

1. Where a case is examined by way of an oral hearing, the evidence shall be produced at the hearing and may be examined by the parties.

2. Where a case is to be decided on the basis of documents only, or where the evidence is submitted after the hearing and both parties have agreed to examine the evidence by means of writing, the parties may examine the evidence without an oral hearing. In such circumstances, the parties shall submit their written opinions on the evidence within the time period specified by the arbitral tribunal.

Article 41 Investigation by the Arbitral Tribunal

1. The arbitral tribunal may undertake investigations and collect evidence on its own initiative as it considers necessary.

2. When investigating and collecting evidence on its own initiative, the arbitral tribunal may notify the parties to be present. In the event that one or both parties fail to be present after being notified, the investigation and collection of evidence shall proceed without being affected.

3. Evidence collected by the arbitral tribunal through its own investigation shall be forwarded to the parties for their comments.

Article 42 Expert's Report and Appraiser's Report

1. The arbitral tribunal may consult experts or appoint appraisers for clarification on specific issues of the case. Such an expert or appraiser may be a Chinese or foreign institution or natural person.

2. The arbitral tribunal has the power to request the parties, and the parties are also obliged, to deliver or produce to the expert or appraiser any relevant materials, documents, property, or goods for checking, inspection or appraisal by the expert or appraiser.

3. Copies of the expert's report and the appraiser's report shall be communicated to the parties for their comments. At the request of either party and with the approval of the arbitral tribunal, the expert or appraiser shall participate in an oral hearing and give explanations on the report when the arbitral tribunal considers it necessary.

Article 43 Suspension of the Arbitration Proceedings

1. Where parties request a suspension of the arbitration proceedings, or under circumstances where such suspension is necessary, the arbitration proceedings may be suspended.

2. The arbitration proceedings shall resume as soon as the reason for the suspension disappears or the suspension period ends.

3. The arbitral tribunal shall decide whether to suspend or resume the arbitration proceedings. Where the arbitral tribunal has not yet been formed, the decision shall be made by the Secretary General of CIETAC.

Article 44 Withdrawal and Dismissal

1. A party may withdraw its claim or counterclaim in its entirety. In the event that the Claimant withdraws its claim in its entirety, the arbitral tribunal shall proceed with its examination of the counterclaim and render an arbitral award thereon. In the event that the Respondent withdraws its counterclaim in its entirety, the arbitral tribunal shall proceed with the examination of the claim and render an arbitral award thereon.

2. A party may be deemed to have withdrawn its claim or counterclaim if it becomes impossible to carry on the arbitration proceedings for reasons attributable to that party.

3. A case shall be dismissed if the claim and counterclaim have been withdrawn in their entirety. Where a case is to be dismissed prior to the formation of the arbitral tribunal, the Secretary General of CIETAC shall make a decision on the dismissal. Where a case is to be dismissed after the formation of the arbitral tribunal, the arbitral tribunal shall make the decision.

4. The seal of CIETAC shall be affixed to the dismissal decision referred to in the preceding Paragraph 3 and Paragraph 7 of Article 6 of these Rules.

Article 45 Combination of Conciliation with Arbitration

1. Where both parties wish to conciliate, or where one party wishes to conciliate and the other party's consent has been obtained by the arbitral tribunal, the arbitral tribunal may conciliate the case during the course of the arbitration proceedings. The parties may also settle the case by themselves.

2. With the consent of both parties, the arbitral tribunal may conciliate the case in a manner it considers appropriate.

3. During the process of conciliation, the arbitral tribunal shall terminate the conciliation proceedings if either party so requests or if the arbitral tribunal believes that further conciliation efforts shall be futile.

4. Where settlement is reached through conciliation by the arbitral tribunal or by the parties themselves, the parties shall sign a settlement agreement.

5. Where a settlement agreement is reached through conciliation by the arbitral tribunal or by the parties themselves, the parties may withdraw their claim or counterclaim. The parties may also request the arbitral tribunal to render an arbitral award or a conciliation statement in accordance with the terms of the settlement agreement.

6. Where the parties request for a conciliation statement, the conciliation statement shall clearly set forth the claims of the parties and the terms of the settlement agreement. It shall be signed by the arbitrators, sealed by CIETAC, and served upon both parties.

7. Where conciliation fails, the arbitral tribunal shall resume the arbitration proceedings and render an arbitral award.

8. Where the parties wish to conciliate their dispute but do not wish to have conciliation conducted by the arbitral tribunal, CIETAC may, with the consent of both parties, assist the parties to conciliate the dispute in a manner and procedure it considers appropriate.

9. Where conciliation fails, any opinion, view or statement, and any proposal or proposition expressing acceptance or opposition by either party or by the arbitral tribunal in the process of conciliation, shall not be invoked by either party as grounds for any claim, defense or counterclaim in the subsequent arbitration proceedings, judicial proceedings, or any other proceedings.

10. Where the parties have reached a settlement agreement by themselves through negotiation or conciliation before the commencement of an arbitration proceeding, either party may, based on an arbitration agreement concluded between them that provides for arbitration by CIETAC and the settlement agreement, request CIETAC to constitute an arbitral tribunal to render an arbitral award in accordance with the terms of the settlement agreement. Unless otherwise agreed by the parties, the Chairman of CIETAC shall appoint a sole arbitrator to form such an arbitral tribunal, which shall examine the case in a procedure it considers appropriate and render an award in due course. The specific procedure and time limit for rendering the award shall not be subject to other provisions of these Rules.

Chapter III Arbitral Award

Article 46 Time Limit for Rendering Award

1. The arbitral tribunal shall render an arbitral award within six (6) months from the date on which the arbitral tribunal is formed.

2. Upon the request of the arbitral tribunal, the Secretary General of CIETAC may extend the time limit if he/she considers it truly necessary and the reasons for the extension are truly justified.

3. Any suspension period shall be excluded when calculating the time limit in the preceding Paragraph 1.

Article 47 Making of Award

1. The arbitral tribunal shall independently and impartially render a fair and reasonable arbitral award based on the facts of the case and the terms of the contract, in accordance with the law, and with reference to international practices.

2. Where the parties have agreed on the law as it applies to the merits of their dispute, the parties' agreement shall prevail. In the absence of such an agreement or where such agreement is in conflict with a mandatory provision of the law, the arbitral tribunal shall determine the law as it applies to the merits of the dispute.
3. The arbitral tribunal shall state in the award the claims, the facts of the dispute, the reasons on which the award is based, the result of the award, the allocation of the arbitration costs, and the date on which and the place at which the award is made. The facts of the dispute and the reasons on which the award is based may not be stated in the award if the parties have so agreed, or if the award is made in accordance with the terms of a settlement agreement between the parties. The arbitral tribunal has the power to determine in the award the specific time period for the parties to carry out the award and the liabilities for failure to do so within the specified time period.
4. The seal of CIETAC shall be affixed on the arbitral award.
5. Where a case is examined by an arbitral tribunal composed of three arbitrators, the award shall be rendered by all three arbitrators or a majority of the arbitrators. A written dissenting opinion shall be kept with the file and may be appended to the award. Such dissenting opinion shall not form a part of the award.
6. Where the arbitral tribunal cannot reach a majority opinion, the arbitral award shall be rendered in accordance with the presiding arbitrator's opinion. The written opinions of the other arbitrators shall be kept with the file and may be appended to the award. Such written opinions shall not form a part of the award.
7. Unless the arbitral award is made in accordance with the opinion of the presiding arbitrator or the sole arbitrator and signed by the same, the arbitral award shall be signed by a majority of the arbitrators. An arbitrator who has a dissenting opinion may or may not sign his/her name on the award.
8. The date on which the award is made shall be the date on which the award comes into legal effect.
9. The arbitral award is final and binding upon both parties. Neither party may bring a lawsuit before a court or make a request to any other organization for revision of the award.

Article 48 Partial Award

1. Where the arbitral tribunal considers it necessary, or where a party so requests and the arbitral tribunal agrees, the arbitral tribunal may render a partial award on any part of the claim before rendering the final award. A partial award is final and binding upon both parties.
2. Failure of either party to implement a partial award shall not affect the arbitration proceedings, nor prevent the arbitral tribunal from making the final award.

Article 49 Scrutiny of Draft Award

The arbitral tribunal shall submit its draft award to CIETAC for scrutiny before signing the award. CIETAC may bring to the attention of the arbitral tribunal issues addressed in the award on the condition that the arbitral tribunal's independence in rendering the award is not affected.

Article 50 Allocation of Fees

1. The arbitral tribunal has the power to determine in the arbitral award the arbitration fees and other expenses to be paid by the parties to CIETAC.

2. The arbitral tribunal has the power to decide in the arbitral award, having regard to the circumstances of the case, that the losing party shall compensate the winning party for the expenses reasonably incurred by it in pursuing the case. In deciding whether or not the winning party's expenses incurred in pursuing the case are reasonable, the arbitral tribunal shall take into consideration such specific factors as the outcome and complexity of the case, the workload of the winning party and/or its representative(s), and the amount in dispute, etc.

Article 51 Correction of Award

1. Within a reasonable time after the award is made, the arbitral tribunal may, on its own initiative, make corrections in writing of any clerical, typographical or computational errors, or any errors of a similar nature contained in the award.

2. Within thirty (30) days from its receipt of the arbitral award, either party may request the arbitral tribunal in writing for a correction of any clerical, typographical or computational errors, or any errors of a similar nature contained in the award. If such an error does exist in the award, the arbitral tribunal shall make a correction in writing within thirty (30) days of receipt of the written request for the correction.

3. The above written correction shall form a part of the arbitral award and shall be subject to the provisions in Paragraphs 4 to 9 of Article 47 of these Rules.

Article 52 Additional Award

1. Where any matter which should have been decided by the arbitral tribunal was omitted from the arbitral award, the arbitral tribunal may, on its own initiative, make an additional award within a reasonable time after the award is made.

2. Either party may, within thirty (30) days from its receipt of the arbitral award, request the arbitral tribunal in writing for an additional award on any claim or counterclaim which was advanced in the arbitration proceedings but was omitted from the award. If such an omission does exist, the arbitral tribunal shall make an additional award within thirty (30) days of receipt of the written request.

3. Such additional award shall form a part of the arbitral award and shall be subject to the provisions in Paragraphs 4 to 9 of Article 47 of these Rules.

Article 53 Carrying out of Award

1. The parties shall automatically carry out the arbitral award within the time period specified in the award. If no time limit is specified in the award, the parties shall carry out the award immediately.

2. Where one party fails to carry out the award, the other party may apply to a competent court for enforcement of the award in accordance with the law.

Chapter IV Summary Procedure

Article 54 Application

1. Unless otherwise agreed by the parties, Summary Procedure shall apply to any case where the amount in dispute does not exceed RMB 2,000,000 yuan; or to any case where the amount in dispute exceeds RMB 2,000,000 yuan, yet one party applies for arbitration under the Summary Procedure and the other party agrees in writing.

2. Where no monetary claim is specified or the amount in dispute is not clear, CIETAC shall determine whether or not to apply the Summary Procedure after a full consideration of relevant factors, including but not limited to the complexity of the case and the interests involved.

Article 55 Notice of Arbitration

Where a Request for Arbitration submitted by the Claimant is found to be acceptable for arbitration under the Summary Procedure, the Secretariat of CIETAC shall send a Notice of Arbitration to both parties.

Article 56 Formation of Arbitral Tribunal

Unless otherwise agreed by the parties, a sole-arbitrator tribunal shall be formed in accordance with Article 26 of these Rules to hear a case under Summary Procedure.

Article 57 Defense and Counterclaim

1. The Respondent shall submit its Statement of Defense, evidence and other supporting documents within twenty (20) days of receipt of the Notice of Arbitration; counterclaim, if any, shall also be filed with evidence and supporting documents within the time period.

2. The Claimant shall file its Statement of Defense to the Respondent's counterclaim within twenty (20) days of receipt of the counterclaim and its attachments.

3. If a party has justified reasons to request an extension of the time limit, the arbitral tribunal shall decide whether to grant such extension. Where the arbitral tribunal has not yet been formed, such decision shall be made by the Secretariat of CIETAC.

Article 58 Conduct of Hearing

The arbitral tribunal may examine the case in the manner it considers appropriate. The arbitral tribunal may decide whether to examine the case solely on the basis of the written materials and evidence submitted by the parties or to hold an oral hearing.

Article 59 Notice of Oral Hearing

1. For a case examined by way of an oral hearing, after the arbitral tribunal has fixed a date for the first oral hearing, the parties shall be notified of the date at least fifteen (15) days in advance of the oral hearing. A party having justified reasons may request a postponement of the oral hearing. However, such request must be communicated in writing to the arbitral tribunal within three (3) days of receipt of the notice of the oral hearing. The arbitral tribunal shall decide whether or not to postpone the oral hearing.

2. If a party has justified reasons for failure to submit a request for a postponement of the oral hearing within the time period specified in the preceding Paragraph 1, the arbitral tribunal shall decide whether to accept such a request.

3. A notice of a subsequent oral hearing, a notice of a postponed oral hearing, as well as a request for postponement of such oral hearing shall not be subject to the time limits specified in the preceding Paragraph 1.

Article 60 Time Limit for Rendering Award

1. The arbitral tribunal shall render an arbitral award within three (3) months from the date on which the arbitral tribunal is formed.

2. Upon the request of the arbitral tribunal, the Secretary General of CIETAC may extend the time limit if he/she considers it truly necessary and the reasons for the extension are truly justified.

3. Any suspension period shall be excluded when calculating the time period in the preceding Paragraph 1.

Article 61 Change of Procedure

The application of Summary Procedure shall not be affected by any amendment to the claim or by the filing of a counterclaim. Where the amount in dispute of the amended claim or that of the counterclaim exceeds RMB 2,000,000 yuan, Summary Procedure shall continue to apply unless the parties agree or the arbitral tribunal decides that a change to the general procedure is necessary.

Article 62 Context Reference

The relevant provisions in the other Chapters of these Rules shall apply to matters not covered in this Chapter.

Chapter V Special Provisions for Domestic Arbitration

Article 63 Application

1. The provisions of this Chapter shall apply to domestic arbitration cases.

2. The provisions of Summary Procedure in Chapter IV shall apply if a domestic arbitration case falls within the scope of Article 54 of these Rules.

Article 64 Acceptance

1. Upon receipt of a Request for Arbitration, if CIETAC finds the Request to meet the requirements specified in Article 12 of these Rules, the Secretariat of CIETAC shall notify the parties accordingly within five (5) days from its receipt of the Request. Where a Request for Arbitration is found not to be in conformity with the requirements, the Secretariat of CIETAC shall notify the party in writing of its refusal of acceptance with reasons stated.

2. Upon receipt of a Request for Arbitration, if after examination, the Secretariat of CIETAC finds the Request not to be in conformity with the formality requirements specified in Article 12 of these Rules, it may request the Claimant to complete the requirements within a specified time period.

Article 65 Formation of the Arbitral Tribunal

The arbitral tribunal shall be formed in accordance with the provisions of Articles 23, 24, 25, 26, 27 and 28 of these Rules.

Article 66 Defense and Counterclaim

1. Within twenty (20) days from the date of receipt of the Notice of Arbitration, the Respondent shall submit its Statement of Defense, evidence and other supporting documents; counterclaim, if any, shall also be filed with evidence and other supporting documents within the time period.

2. The Claimant shall file its Statement of Defense to the Respondent's counterclaim within twenty (20) days from the date of receipt of the counterclaim and its attachments.

3. If a party has justified reasons to request an extension of the time limit, the arbitral tribunal shall decide whether to grant such extension. Where the arbitral tribunal has not yet been formed, such decision shall be made by the Secretariat of CIETAC.

Article 67 Notice of Oral Hearing

1. For a case examined by way of an oral hearing, after the arbitral tribunal has fixed a date for the first oral hearing, the parties shall be notified of the date at least fifteen (15) days in advance of the oral hearing. A party having justified reason may request a postponement of the oral hearing. However, such request must be communicated in writing to the arbitral tribunal within three (3) days of receipt of the notice of the oral hearing. The arbitral tribunal shall decide whether or not to postpone the oral hearing.

2. If a party has justified reasons for failure to submit a request for a postponement of the oral hearing within the time period provided in the preceding Paragraph 1, the arbitral tribunal shall decide whether to accept such a request.

3. A notice of a subsequent oral hearing, a notice of a postponed oral hearing, as well as a request for postponement of such oral hearing shall not be subject to the time limits specified in the preceding Paragraph 1.

Article 68 Record of Oral Hearing

1. The arbitral tribunal shall make a written record of the oral hearing. Any party or participant in the arbitration may apply for a correction upon finding any omission or mistake in the record regarding its own statements. If the application is refused by the arbitral tribunal, it shall nevertheless be recorded and kept with the file.

2. The written record shall be signed or sealed by the arbitrator(s), the recorder, the parties, and any other participant in the arbitration.

Article 69 Time Limit for Rendering Award

1. The arbitral tribunal shall render an arbitral award within four (4) months from the date on which the arbitral tribunal is formed.

2. Upon the request of the arbitral tribunal, the Secretary General of CIETAC may extend the time period if he/she considers it truly necessary and the reasons for the extension truly justified.

3. Any suspension period shall be excluded when calculating the time limit in the preceding Paragraph 1.

Article 70 Context Reference

The relevant provisions in the other Chapters of these Rules shall apply to matters not covered in this Chapter.

Chapter VI Supplementary Provisions

Article 71 Language

1. Where the parties have agreed on the language of arbitration, their agreement shall prevail. In the absence of such agreement, the language of arbitration to be used in the proceedings shall be Chinese or any other language designated by CIETAC having regard to the circumstances of the case.

2. If a party or its representative(s) or witness(es) requires interpretation at an oral hearing, the Secretariat of CIETAC may provide an interpreter, or the party may employ its own interpreter.

3. The arbitral tribunal or the Secretariat of CIETAC may, if it considers it necessary, require the parties to submit a corresponding translation of their documents and evidence into Chinese or other languages.

Article 72 Arbitration Fees and Costs

1. Apart from the arbitration fees charged in accordance with its Fee Schedule, CIETAC may charge the parties any other extra and reasonable costs, including but not limited to arbitrators' special remuneration, their travel and accommodation expenses incurred in dealing with the case, as well as the costs and expenses of experts, appraisers or interpreters appointed by the arbitral tribunal.

2. Where a party has nominated an arbitrator who will incur actual costs such as travel and accommodation expenses, but fails to pay in advance a deposit for such costs within the time period specified by CIETAC, the party shall be deemed not to have nominated the arbitrator.

3. Where the parties have agreed to hold an oral hearing at a place other than the domicile of CIETAC or its relevant sub-commission/center, they shall pay a deposit in advance for the actual costs such as travel and accommodation expenses incurred thereby. In the event that the parties fail to do so within the time period specified by CIETAC, the oral hearing shall be held at the domicile of CIETAC or its relevant sub-commission/center.

4. Where the parties have agreed to use two or more languages as the languages of arbitration, or where the parties have agreed on a three-arbitrator tribunal in a case to which Summary Procedure shall apply in accordance with Article 54 of these Rules, CIETAC may charge the parties for the extra and reasonable costs.

Article 73 Interpretation

1. The headings of the articles in these Rules shall not be construed as interpretations of the contents of the provisions contained therein.

2. These Rules shall be interpreted by CIETAC.

Article 74 Coming into Force

These Rules shall be effective as from May 1, 2012. For cases administered by the Secretariat of CIETAC or the secretariat of one of its sub-commissions/centers before these Rules come into force, the Arbitration Rules effective at the time of acceptance shall apply, or where both parties agree, these Rules shall apply.

B. ESEMPIO DI DOMANDA DI ARBITRATO

仲裁申请书

申请人：Global (NY) International Trade Co., Ltd.

一家美国纽约州的公司（见附件第 1 至第 3 页，在美国纽约州注册登记的官方文件）

住所（注册登记地址）： 2345, Fifth Avenue, New York, NY 10017, USA

邮政编码：10017 电子信箱：legalny@global.com

电 话：(212) 1234567 传 真：(212) 1234568

负责人姓名、职务：Simon Smith, Chairman of Board of Directors

申请人代理人：张三（见附件第 4 页，授权委托书）

通讯地址： 邮政编码： 电子信箱：

电 话： 传 真：

被申请人：赵前孙里，中华人民共和国公民

（见附件第 5 页，中华人民共和国居民身份证复印件）

中国居民身份证号码：

住 所： 邮政编码： 电子信箱：

电 话： 传 真：

申请仲裁所依据的仲裁协议

申请人 Global (NY) International Trade Co., Ltd. 与被申请人赵前孙里于 1990 年 9 月 9 日签订的 GIT05/90 买卖皮衣的合同（见附件第 6 页，）中的仲裁条款——该合同第十五条 15.1 约定：“……”

仲裁请求：

1、被申请人向申请人支付货款 165,751 美元；

2、被申请人向申请人支付违约金 4，131 美元；

3、被申请人向申请人支付 3，000 美元以补偿申请人花费的律师费；

4、被申请人向申请人偿付为办理本案支出的差旅费；

5、被申请人承担本案仲裁费。

仲裁请求所依据的事实和理由：

1990 年 9 月 9 日，申请人与被申请人在香港签订了 GIT05/90 号买卖皮衣的合同（见附件第 6 页），约定由申请人向被申请人出售皮衣若干，总价款为 165,751 美元，付款方式为 D/A180 天。

合同签订后，申请人按照被申请人选定的羊皮、指定的皮衣款式、皮衣附料等进行了制作。被申请人验货后签署了检验合格证书（见附件第 7 页），河北省进出口商品检验局出具了检验证书（见附件第 8 至第 9 页）。申请人在合同规定的装运期内把货物及时装运。货到后，被申请人到银行承兑了汇票，提取了货物。在合同规定期内，被申请人未对货物的质量提出异议，也未提供合同规定的提出质量异议所要求的检验报告。

申请人多次通过传真、信函等方式催要货款。被申请人拒不履行合同规定的付款义务，已经构成严重违约。在此期间，申请人曾多次发函（见附件第 10-15 页）、通电话（见附件第 16-17 页的证人证言），并以各种方式谋求和解，因被申请人并无诚意，一直未果。

此致

中国国际经济贸易仲裁委员会

附证据：

1、附件第 1 至第 3 页，申请人在美国注册登记的官方文件

2、附件第 4 页，授权委托书

3、附件第 5 页，赵前孙里的中国居民身份证复印件

4、附件第 6 页，双方签订的 GIT05/90 号合同文本

5、附件第 7 页，被申请人验货后签署的检验合格证书

6、 附件第 8 至第 9 页，河北省进出口商检局出具的检验证书

7、附件第 10-15 页，申请人致被申请人的函件

8、附件第 16-17 页，证人证言

（落款）

申请人及/或申请人授权的代理人签名及/或盖章

（申请人）

1993 年 5 月 9 日

WRITTEN APPLICATION FOR ARBITRATION (MODEL)

Claimant: Global (NY) International Co., Ltd., a company incorporated and existing under the laws of New York State (see P.P.1-3, the attached document of official registration at a New York authority)

Domicile (address officially registered): 2345, Fifth Avenue, New York, NY 10017, USA

Tel: (212) 1234567 Fax: (212) 1234568 Email: legalny@global.com

Person in charge: Simon Smith, Chairman of Board of Directors

Arbitral Agent: San, Zhang (see P. 4, the attached Power of Attorney) whose contact address is:

Post Code:

Tel: , Fax: Email:

Respondent: ZHAOQIAN Sunli, a citizen of People's Republic of China (see P.5, the attached Xeroxed copy of the ID Card of Citizen of the People's Republic of China)

ID Card No.:

Domicile: Post Code:

Tel: , Fax: Email:

The Arbitration Agreement this Application Relies Upon: The arbitration clause—Article 15.1 of the Contract on the sales of leather clothes No. GIT05/90 signed by and between the Claimant Global (NY) International Co., Ltd. and the Respondent (see P. 6 of the attachment) reads: "……".

Arbitral Claims:

1 The Respondent shall pay the Claimant USD165,751 as the price of the contractual commodity.

2 The Respondent shall pay the Claimant USD4,131 as the liquidated damages suffered by the Claimant.

3 The Respondent shall pay the Claimant USD3,000 to compensate the legal cost of the Claimant.

4 The Respondent shall compensate the Claimant for its traveling expenses for the present case.

5 The Respondent shall bear the arbitration fee of the present case.

The Facts and Reasons the Arbitral Claims Rely Upon:

On Sept. 9, 1990, the Claimant and the Respondent signed in Hong Kong a contract on the sales of leather clothes No. GIT05/90 (see P. 6 of the attachment), agreeing that the Claimant should sell a number of leather clothes to the Respondent. The contractual price was agreed to be USD165,751, which should be paid 180 days after the acceptance of the documents (D/A180 days).

After signing the Contract, the Claimant have the leather clothes manufactured, using the leather and the auxiliary material the Respondent examined and designated, according to the styles of clothes designated by the Respondent. The Respondent examined the goods, the leather clothes, and signed a Certificate of Conformity with the Contract (see P. 7 of the attachment). The Hebei Commodity Import and Export Inspection Bureau issued a Certificate (see P.P. 8-9 of attachment). The Goods were later timely delivered within the contractual time of delivery. After the arrival of the goods, the Respondent accepted the relevant documents inclusive of the draft and then took the goods. Within the time limit prescribed by the Contract, the Respondent did not raise nay objections regarding the quality of the goods, nor has the Respondent

produced the inspection report that should be produced to accompany the objections on the quality of the goods.

The Claimant urged many times, via fax, email and etc., the Respondent make the payment for the contractual goods. The Respondent refused to honor its contractual obligations of payment and has constituted fundamental breach of contract. The Claimant sent faxes to the Respondent (see P. P. 10-15, the attachment) and called the Respondent (see P. P. 16-17, testimony of witnesses in the attachment) in order to settle the case. But the Respondent lacked no good will.

The Application is hereby respectfully submitted to China International Economic and Trade Arbitration Commission.

Attachment:

1 P.P.1-3 of the attachment, document of official registration at a New York authority

2 P. 4 of the attachment, Power of Attorney

3 P. 5 of the attachment, the ID Card of Citizen of the People's Republic of China

4 P. 6 of the attachment, the Contract on the sales of leather clothes No. GIT05/90

5 P. 7 of the attachment, the Certificate of Conformity with the Contract, signed by the Respondent

6 P.P. 8-9 of attachment, the Certificate by The Hebei Commodity Import and Export Inspection Bureau

7 P. P. 10-15 of the attachment, the faxes to the Respondent

8 P. P. 16-17 of the attachment, testimony of witnesses

Signature and/ Seal of the Claimant or its Arbitral Agent

(Date)

C. PREZZARIO

Il seguente prezzario si applica ai casi arbitrali che riguardano controversie *foreign-related* o controversie con parti di Hong Kong, Macao o Taiwan (Regolamento Cietac 2012, Art. 3 paragrafo 2, a-b).

Amount of Claim (RMB)	Amount of Fee (RMB)
1,000,000 Yuan or less	4% of the Claim Amount, minimun 10,000 Yuan
1,000,000 Yuan to 2,000,000	40,000 Yuan plus 3.5% of the amount above 1,000,000 Yuan
2,000,000 Yuan to 5,000,000 Yuan	75,000 Yuan plus 2.5% of the amount above 2,000,000 Yuan
5,000,000 Yuan to 10,000,000 Yuan	150,000 Yuan plus 1.5% of the amount above 5,000,000 Yuan
10,000,000 Yuan to 50,000,000 Yuan	225,000 Yuan plus 1% of the amount above 10,000,000 Yuan
50,000,000 Yuan to 100,000,000 Yuan	625,000 Yuan plus 0.5% of the amount above 50,000,000 Yuan
100,000,000 Yuan to 500,000,000 Yuan	875,000 Yuan plus 0.48% of the amount above 100,000,000 Yuan
500,000,000 Yuan to 1,000,000,000 Yuan	2,795,000 Yuan plus 0.46% of the amount above 500,000,000 500,000,000 Yuan
1,000,000,000 Yuan to 2,000,000,000 Yuan	5,145,000 Yuan plus 0.45% of the amount above 1,000,000,000 Yuan
2,000,000,000 Yuan or more	9,745,000 Yuan plus 0.45% of the amount above 2,000,000,000 Yuan, maximum 15,000,000 Yuan

Tabella 3.

BIBLIOGRAFIA

VOLUMI

- AJANI, Gianmaria, SERAFINO, Andrea e TIMOTEO Marina, *Diritto dell'Asia Oientale*, Utet Giuridica, 2007.
- BENEDETTELLI, Massimo V., CONSOLO, Claudio e RADICATI DI BROZOLO, Luca *, Commentario breve al DIRITTO DELL'ARBITRATO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE*, CEDAM, 2010.
- BORTOLOTTI, Fabio, *Il contratto internazionale, Manuale teorico-pratico*, Cedam, 2012.
- CAVALIERI, Renzo (a cura di), *Diritto dell'Asia Orientale*, Libreria Editrice Cafoscarina, 2008.
- CRESPI REGHIZZI, Gabriele e CAVALIERI, Renzo (a cura di), *Diritto commerciale e arbitrato in Cina tra continuità e riforma*, Milano, EGEA, 1991.
- HE, Fen, *Chinese Alternative Dispute Resolution (ADR) Mediation and Arbitratio*, in Association for International Arbitration (a cura di), *Chinese Arbitration: A Selection of Pitfalls*, Maklu Publisher, 2009.
- MOSER, Michael J., *Managing Business Disputes in Today's China: Duelling With Dragons*, Kluwer Law International, 2007.
- PERENBOOM, Randall, *China's Long March toward Rule of Law*, Cambridge University Press, 2002.
- TAO, Jingzhou, *Arbitration Law and Practice in China*, Kluwer Law International, 2012.
- *L'enciclopedia del diritto,* De Agostini, 2005.

DOCUMENTI TRATTI DALLA RETE

- BALDI, Serena, "Una realtà poco conosciuta: l'applicazione della Convenzione di New York in Cina", in Rivista dell'arbitrato, 2004, http://www.leggicinesi.it/downloads/baldi_convenzione_ny.pdf (consultato 07/2013).
- BIRINDELLI & ASSOCIATI, *Guida informative legale sulla Cina*, 2005.
- BROCK, Denis, FELDMAN, Laura e KNAPTON, Sara, *Arbitrating in the PRC - risks to arbitrations as CIETAC Shanghai follows CIETAC Shenzhen and South China and formalises its split from CIETAC Beijing*, in King & Wood Publications, 30/04/2013,

http://www.mallesons.com/publications/marketAlerts/2013/Pages/Arbitrating-in-the-PRC-risks-to-arbitration-as-CIETAC-Shanghai-follows-CIETAC-Shenzhen-and-South-China-and-formalises-its.aspx (consultato 07/2013).

- CAO, Lijun, *CIETAC as a Forum for Resolving Business Disputes*, in The Fundation for Law, Justice and Society, 05/2008, www.fljs.org (consultato 07/2013).
- CHEN, Fuyong, *Striving for Independence, Competence, and Fairness: A Case Study of the Beijing Arbitration Commission*", agosto 2012, http://www.mediate.com/mobile/article.cfm?id=9323 (consultato 07/2013).
- FIORENTINI, Roberto*, L'uso dell'arbitrato internazionale nelle controversie commerciali: un'indagine presso le imprese*, http://www.ice.it/statistiche/pdf/indagine.pdf (consultato 07/2013).
- HONGDA, Cai, *Judicial Supervision of Arbitration in China*, in Journal of International Arbitration, 2000, http://59.67.71.236/download/e2c8c49f-3a61-4268-894b-40f1e68e6fe9.pdf (consultato 07/2013).
- HOWLETT, Asley M., GEORGIOU, Phillip e LING Jerry C., *CIETAC Rebranding in Shanghai and Shenzhen*, in Jones Day Publications, 05/2013, http://www.jonesday.com/cietac-rebranding-in-shanghai-and-shenzhen/ (consultato 07/2013).
- HOWLETT, Asley M., *CIETAC: The Saga Continues, and Recent Cases Suggest that Parties Ought to Review Their Existing Arbitration Agreements in China*, in Jones Day Publications, 07/2013, http://www.jonesday.com/cietac-saga-continues-review-existing-arbitration-agreements-in-china-07-23-2013/ (consultato 07/2013).
- HOWLETT, Asley M., *Cietac Issues New Arbitration Rules: Interim Measures and Consolidation Among the Highlights*, in Jones Day Publications, 04/2013, http://www.jonesday.com/cietac_issues_new_arbitration_rules/ (consultato 07/2013).
- Latham & Watkins International Arbitration Practice, *Chinese Arbitration Award Caught in Arbitration Institute Dispute***,** in Client Alert Commentary n. 1565, 24/07/2013 http://www.lw.com/thoughtLeadership?searchtopicids=85 (consultato 07/2013).
- LIVDAHl, David, SHENG, Jenny e QIN, Daniel, *CIETAC Has Suspended Its Authorization to Shanghai and Shenzhen Sub-commissions for Administering Arbitration Cases*, in Paul Hastings China Matters, 01/08/2012, http://www.paulhastings.com/Resources/Upload/Publications/2233.pdf (consultato 07/2013).
- SAVAGE, John, *Navigating The Pitfalls Of Arbitration With Chinese Parties*, in The Metropolitan Corporate Counsel, 12/2010. P.41,

http://www.kslaw.com/imageserver/KSPublic/library/publication/12-10MCCSavage.pdf (consultato 07/2013).

- SONG, Nicholas, *China: Arbitration in China – Progress And Challenges*, 17/04/2013, http://www.mondaq.com/x/233922/Arbitration+Dispute+Resolution/Arbitration+In+China+Progress+And+Challenges (consultato 07/2013).
- TAO, Jingzhou, *Salient Issues in Arbitration in China Center*, in American University International Law Review 27 no. 4 (2012), pp. 807-830.
- WININGER, Aaron, *Arbitration Awards Made by the Shanghai and Shenzhen Subcommissions May Not Be Enforceable*, in Perkins Coie News, 09/04/2012, http://www.perkinscoie.com/news/pubs_Detail.aspx?publication=020f99bc-8f08-4eac-a0a2-4bd10ced6657 (consultato 07/2013).
- YǏNG, Liáng,梁颖, 理性看待上海分会和贸仲之间的纷争, *Lǐxìng kàndài shànghǎi fēnhuì hé mào zhòngzhī jiān de fēnzhēng*, 19/11/2012, http://blog.sina.com.cn/s/blog_823991da01019din.html (consultato 09/2013).
- ZHAO, Xiuwen e KLOPPENBERG, Lisa A., *Reforming Chinese Arbitration Law and Practices in the Global Economy*, 2006, http://arb.rucil.com.cn/enarticle/default.asp?id=232 (consultato 07/2013).
- *Foreign Arbitration Forum Held in Beijing*, 30/05/2011, http://www.wunscharb.com/news/foreign-arbitration-forum-held-beijing (consultato 07/2013).
- 上海贸仲更名 下月启用新规则新名册,*Shànghǎi mào zhòng gēngmíng xià yuè qǐyòng xīn guīzé xīn míngcè*, in 第一财经日报, *Dì yī cáijīng rìbào*, editore: Newshoo, http://stock.sohu.com/20130412/n372411521.shtml (consultato 09/2013).
- *Suzhou Court Refuses to Enforce Arbitral Award rendered by CIETAC Shanghai (also known as SHIAC)*", in Hogan Lovells International Arbitration China Alerts, 09/07/2013, http://www.hoganlovells.com/files/Uploads/Documents/Suzhou_Court_Refuses_to_Enforce_Arbitral_Award_rendered_by_CIETAC_Shanghai_(also_known_as_SHIAC).pdf (consultato 07/2013).

- www.cietac.org
- http://www.cietac-sh.org
- http://www.sccietac.org
- www.uncitral.org
- http://en.chinacourt.org/

GLOSSARIO

案件	Ànjiàn	CASO
案例编辑委员会	Ànlì biānjí wěiyuánhuì	CASE EDITION COMMITTEE
保密性	Bǎomì xìng	RISERVATEZZA, CONFIDENZIALITÀ
保全	Bǎoquán	MISURA CAUTELARE
被诉人	Bèi sù rén	CONVENUTO
变更	Biàngēng	CAMBIARE, MODIFICARE
表面证据	Biǎomiàn zhèngjù	PROVE PRIMA FACIE
不出席	Bù chūxí	ASSENZA
不明	Bùmíng	AMBIGUO
不一致	Bùyīzhì	INCOERENTE
裁决	Cáijué	LODO ARBITRALE
承认及执行外国仲裁裁决公约(1958 年《纽约公约》)	Chéngrèn jí zhíxíng wàiguó zhòngcái cáijué gōngyuē (1958 nián "niǔyuē gōngyuē")	CONVENZIONE SUL RICONOSCIMENTO E L'ESECUZIONE DEI LODI ARBITRALI STRANIERI (The New York Convention of 1958)
程序	Chéngxù	PROCEDURA
撤销	Chèxiāo	CANCELLARE, RESCINDERE, REVOCARE
促进	Cùjìn	PROMUOVERE
存在	Cúnzài	ESISTENZA
措施	Cuòshī	PROVVEDIMENTO
答辩	Dábiàn	DIFESA
答辩书	Dábiàn shū	COMPARSA DI RISPOSTA
达成	Dáchéng	CONCLUDERE
代理人	Dàilǐrén	RAPPRESENTANTE
当事人	Dāngshìrén	PARTE
当事人意思自治	Dāngshìrén yìsi zìzhì	AUTONOMIA DELLE PARTI
调查	Diàochá	INVESTIGARE
独立	Dúlì	INDIPENDENTE
订明	Dìng míng	SPECIFICATO CHIARAMENTE
订立	Dìnglì	STIPULARE (PORRE IN ESSERE)
地址	Dìzhǐ	DOMICILIO
独任仲裁员	Dú rèn zhòngcái yuán	ARBITRO UNICO
多数	Duōshù	MAGGIORANZA

对外贸易仲裁委员会	Duìwài màoyì zhòngcái wěiyuánhuì,	FOREIGN TRADE ARBITRATION COMMISSION (FTAC)
放弃	Fàngqì	RINUNCIA
反诉/反请求	Fǎnsù/fǎn qǐngqiú	DOMANDA RICONVENZIONALE
法人	Fǎrén	PERSONA GIURIDICA
法院	Fǎyuàn	CORTE DI GIUSTIZIA, TRIBUNALE
对外经济贸易仲裁委员会	Duìwài jīngjì màoyì zhòngcái wěiyuánhuì	FOREIGN ECONOMIC AND TRADE ARBITRATION COMMISSION OF THE CHINA COUNCIL FOR THE PROMOTION OF INTERNATIONAL TRADE (FETAC)
对外经济贸易仲裁委员会 深圳办事处	Duìwài jīngjì màoyì zhòngcái wěiyuánhuì Shēnzhèn bànshìchù	FOREIGN ECONOMIC AND TRADE ARBITRATION COMMISSION SHENZHEN OFFICE
费用表	Fèiyòng biǎo	PREZZARIO
分会	Fēnhuì	SOTTOCOMMISSIONI
副主席	Fù zhǔxí	VICEPRESIDENTE
附则	Fùzé	DISPOSIZIONI SUPPLEMENTARI
更换	Gēnghuàn	SOSTITUIRE
公开	Gōngkāi	PUBBLICO
公开审理	Gōngkāi shěnlǐ	GIUDICARE IN SEDUTA PUBBLICA
公正	Gōngzhèng	IMPARZIALE
挂号信	Guàhào xìn	RACCOMANDATA
管辖	Guǎnxiá	GIURISDIZIONE
规定	Guīdìng	NORMATIVA,STIPULARE
规则	Guīzé	REGOLAMENTO
行业委员会	Hángyè wěiyuánhuì	COMMISSIONE DELL'INDUSTRIA
合并仲裁	Hébìng zhòngcái	CONSOLIDAMENTO DI ARBITRATI
和解	Héjiě	RICONCILIARSI (COMPOSIZIONE DELLA LITE)
合同	Hétóng	CONTRATTO

华南国际经济贸易仲裁委员会	Huánán guójì jīngjì màoyì zhòngcái wěiyuánhuì	SOUTH CHINA INTERNATIONAL ECONOMIC AND TRADE ARBITRATION COMMISSION (SCIETAC)
回避	Huíbì	ASTENERSI-RICUSAZIONE
鉴定人	Jiàndìngrén	CONSULENTE
简易程序	Jiǎnyì chéngxù	PROCEDIMENTO SOMMARIO
接触	Jiēchù	CANCELLAZIONE
解决	Jiějué	RISOLVERE
机构	Jīgòu	ORGANO, ISTITUZIONE, STRUTTURA
金融专业委员会	Jīnróng zhuānyè wěiyuánhuì	COMMISSIONE SULLA FINANZA
进行	Jìnxíng	CONDURRE
进行调解	Jìnxíng tiáojiě	PROCEDERE ALLA CONCILIAZIONE
计算	Jìsuàn	CALCOLARE
举证	Jǔzhèng	PROVARE
开庭地	Kāitíngdi	SEDE DELL'UDIENZA
粮食行业争议仲裁中心	Liángshí hángyè zhēngyì zhòngcái zhōngxīn	COMMISSIONE SULL'INDUSTRIA ALIMENTARE
临时措施	Línshí cuòshī	INTERIM MEASURE / MISURA PROVVISORIA
履行裁决	Lǚxíng cáijué	ESEGUIRE IL LODO
名称	Míngchēng	NOME
名誉主任	míngyù zhǔrèn	PRESIDENTE ONORARIO
秘书处/局	Mìshū chù/jú	SEGRETERIA
秘书长	Mìshū zhǎng	SEGRETARIO GENERALE
披露	Pīlù	RIVELAZIONE
聘任	Pìnrèn	ASSUMERE (SCEGLIERE E NOMINARE)
批准	Pīzhǔn	APPROVARE
起诉书	Qǐsù shū	COMPARSA DELL'ATTORE
强制性规定	Qiángzhì xìng guīdìng	DISPOSIZIONE OBBLIGATORIA
签名	Qiānmíng	FIRMARE
请求延期	Qǐngqiú yánqí	RICHIEDERE IL RINVIO DELL'UDIENZA
情形	Qíngxíng	CIRCOSTANZE, SITUAZIONE
期限	Qíxiàn	TERMINE
契约性	Qìyuē xìng	DI NATURA CONTRATTUALE

签字	Qiānzì	FIRMA
权益	Quányì	DIRITTI E INTERESSI LEGITTIMI
缺席	Quēxí	ESSERE ASSENTE
三人仲裁庭	Ssānrén zhòngcáitíng	COLLEGIO DI TRE ARBITRI
上海国际仲裁中心	Shànghǎi guójì zhòngcái zhōngxīn	SHANGHAI INTERNATIONAL ARBITRATION CENTER (SHIAC)
上海国际经济贸易仲裁委员会	Shànghǎi guójì jīngjì màoyì zhòngcái wěiyuánhuì	SHANGHAI INTERNATIONAL ECONOMIC AND TRADE ARBITRATION COMMISSION (SHIETAC)
商会	Shānghuì	CAMERA DI COMMERCIO
商业专业委员会	Shāngyè zhuānyè wěiyuánhuì	COMMISSIONE SUL LAVORO
上诉	Shàngsù	APPELLO, IMPUGNAZIONE
审查	Shěnchá	ESAMINARE
审定	Shěndìng	ESAMINATO E AMMESSO
声称	Shēngchēng	DICHIARARE
审理	Shěnlǐ	PROCESSO
声明书	Shēngmíngshū	DICHIARAZIONE
申请	Shēnqǐng	RICHIESTA
申请人	Shēnqǐngrén	ATTORE
深圳办事处	Shēnzhèn bànshìchù	SHENZHEN SUB-COMMISSION
深圳国际仲裁院	Shēnzhèn guójì zhòngcái yuàn	SHENZHEN COURT OF INTERNATIONAL ARBITRATION (SCIA)
涉外	Shèwài	CHE RIGUARDA AFFARI ESTERI
事实	Shìshí	FATTI
失效	Shīxiào	SCADENZA
施行	Shīxíng	ENTRARE IN VIGORE
适用法	Shìyòng fǎ	LEGGE APPLICABILE
受案范围	Shòu àn fànwéi	CAMPO DI APPLICAZIONE DEL CASO (GIURISDIZIONE)
收集证据	Shōují zhèngjù	RACCOGLIERE PROVE
受理	Shòulǐ	CONOSCERE (ACCETTARE E ASCOLTARE UN CASO)
授权	Shòuquán	AUTORIZZARE
首席仲裁员	Shǒuxí zhòngcái yuán	PRESIDENTE DEL COLLEGIO ARBITRALE
书面	Shūmiàn	IN FORMA SCRITTA
送达	Sòng dá	NOTIFICARE

特别行政区	Tèbié xíngzhèngqū	ZONA-REGIONE AMMINISTRATIVA SPECIALE
特殊情况	Tèshū qíngkuàng	CASI ECCEZIONALI,FATTI IMPREVEDIBILI
条件	Tiáojiàn	CONDIZIONE
调解相	Tiáojiě xiāng	MEDIAZIONE
条款	Tiáokuǎn	CLAUSOLA
条约	Tiáoyuē	TRATTATO,CONVENZIONE
(天津国际经济金融仲裁中心 / 天津分会	Tiānjīn guójì jīngjì jīnróng zhòngcái zhōngxīn / Tiānjīn fēnhuì	TIANJIN INTERNATIONAL ECONOMIC FINANCIAL ARBITRATION CENTER / TIANJIN SUB-COMMISSION
提出异议	Tíchū yìyì	SOLLEVARE OBIEZIONE
提出/交	Tíchū/jiāo	SOTTOPORRE
庭审笔录	Tíngshěn bǐlù	VERBALE SCRITTO
通过	Tōngguò	APPROVATO
通讯	Tōngxùn	COMUNICAZIONE
通知	Tōngzhī	NOTIFICARE
投递	Tóudì	RECAPITARE
完备	Wánbèi	COMPLETO
未生效	Wèi shēngxiào	INEFFICACIA
委托	Wěituō	INCARICARE,AUTORIZZARE
委托书	Wěituō shū	PROCURA
委员	Wěiyuán	MEMBRI DELLA COMMISSIONE
文书	Wénshū	DOCUMENTO
无法实施	Wúfǎ shíshī	INOPERATIVO
无效	Wúxiào	INVALIDO,NULLO
西南分会	Xīnán fēnhuì	CHONGQING SUB-COMMISSION / SOUTHWEST SUB-COMMISSION
相应	Xiāngyìng	PERTINENTE
效力	Xiàolì	EFFICACIA,VALIDITA'
协商	Xiéshāng	CONSULTARE
协议	Xiéyì	ACCORDO
修订	Xiūdìng	RIVEDERE
选定	Xuǎndìng	NOMINARE
须知	Xūzhī	PREAVVISO
要求	Yāoqiú	RICHIESTA

异议	Yìyì	OBIEZIONE
译员	Yìyuán	INTERPRETE
一致	Yīzhì	IDENTICO,UNANIME
有管辖权	Yǒu guǎnxiá quán	COMPETENTE
有权	Yǒu quán	AVERE L'AUTORITA'
有争议	Yǒu zhēngyì	ESSERE CONTROVERSO,CONTESTATO
有关证明材料	Yǒuguān zhèngmíng cáiliào	I RELATIVI MATERIALI PROBATORI
有效性	Yǒuxiào xìng	VALIDITA'
有约束力	yǒu yuēshù lì	VINCOLANTE
与案件有利害关系	Yǔ ànjiàn yǒu lìhài guānxì	AVERE INTERESSI CONNESSI ALLA CAUSA
预缴	Yù jiǎo	PAGARE IN ANTICIPO
约定	Yuēdìng	CONCORDARE, CONVENIRE, ACCORDO
正当理由	Zhèngdàng lǐyóu	GIUSTIFICATI MOTIVI
证据	Zhèngjù	PROVE
证明文件	Zhèngmíng wénjiàn	CREDENZIALI
证人	Zhèngrén	TESTIMONE
正式	Zhèngshì	UFFICIALE
争议	Zhēngyì	CONTROVERSIA/ACCORDO
制定	Zhìdìng	ASSEGNARE
执行	Zhíxíng	ESEGUIRE
职责	Zhízé	DOVERE, RESPONSABILITA'
仲裁	Zhòngcái	ARBITRATO
仲裁裁决	Zhòngcái cáijué	LODO ARBITRALE
仲裁裁决书	Zhòngcái cáijué shū	DOCUMENTO DEL LODO
仲裁程序	Zhòngcái chéngxù	PROCEDIMENTO ARBITRALE
仲裁费	Zhòngcái fèi	SPESE PER L'ARBITRATO
仲裁申请	Zhòngcái shēnqǐng	DOMANDA DI ARBITRATO
仲裁庭	Zhòngcáitíng	COLLEGIO/TRIBUNALE ARBITRALE
仲裁委员会	Zhòngcái wěiyuánhuì	COMMISSIONE ARBITRALE
仲裁协议	Zhòngcái xiéyì	ACCORDO ARBITRALE
仲裁员名册	Zhòngcái yuán míngcè	ELENCO DEGLI ARBITRI
仲裁员资格审查考核委员会	Zhòngcái yuán zīgé shěnchá kǎohé wěiyuánhuì	ARBITRATION QUALIFICATION REVIEW COMMITTEE

中国国际经济贸易仲裁委员会	Zhōngguó guójì jīngjì màoyì zhòngcái wěiyuánhuì	CHINA INTERNATIONAL ECONOMIC AND TRADE ARBITRATION COMMISSION (CIETAC)
中国国际经济贸易仲裁委员会网上仲裁规则	Zhōngguó guójì jīngjì màoyì zhòngcái wěiyuánhuì wǎngshàng zhòngcái guīzé	REGOLAMENTO ARBITRALE ON-LINE
中国国际贸易促进委员会	Zhōngguó guójì màoyì cùjìn wěiyuánhuì	CHINA COUNCIL FOR THE PROMOTION OF INTERNATIONAL TRADE
中国国际商会	Zhōngguó guójì shānghuì	CAMERA DI COMMERCIO INTERNAZIONALE CINESE
中间裁决	Zhōngjiān cáijué	DECISIONI INTERLOCUTORIE
终局	Zhōngjú	DEFINITIVO
终止	Zhōngzhǐ	RESCISSIONE, TERMINE, ANNULLAMENTO, ABROGAZIONE
专家	Zhuānjiā	ESPERTO
专家咨询委员会	Zhuānjiā zīxún wěiyuánhuì	EXPERT CONSULTATION COMMITTEE
专门委员会	Zhuānmén wěiyuánhuì	ISTITUZIONI SPECIALIZZATE
住所地	Zhùsuǒdi	DOMICILIO
主席/任	Zhǔxí/rèn	PRESIDENTE
资格	Zīgé	QUALIFICA
咨询	Zīxún	CONSULTARE
总则	Zǒngzé	DISPOSIZIONI GENERALI
组成	Zǔchéng	COMPOSIZIONE
遵守	Zūnshǒu	OSSERVARE, RISPETTARE
作成记录附录	Zuòchéng jìlù fùlù	ESSERE ACCLUSO QUALE ALLEGATO AI VERBALI
作出裁决	Zuòchū cáijué	GIUDICARE IL CASO
作出裁决书	Zuòchū cáijué shū	RENDERE IL LODO ARBITRALE
作出缺席裁决	Zuòchū quēxí cáijué	EMETTERE IL LODO IN CONTUMACIA
组织	Zǔzhī	ORGANIZZAZIONE